

BILANCIO 2018



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Indice

Lettera del Presidente	5
1 Relazione sulla Gestione	7
2 L'attività istituzionale	39
3 Le erogazioni nelle aree di intervento	63
Elenco delle delibere	109
4 Schemi di bilancio	117
Relazione del Collegio Sindacale	125
Relazione della Società di Revisione	135

Organi della Fondazione al 29 Aprile 2019

Presidente

Massimo TOSCANI

Consiglio di Amministrazione

Cesare BETTI

Giovanni CALZA

Albero DOSI

Franco EGALINI

Carlo GHISONI

Ileana MAESTRONI – Vice Presidente

Giorgio MILANI

Roberto ROVERO – Vice Presidente Vicario

Consiglio Generale

Claudio BASSANETTI

Giampio BRACCHI

Nicoletta CORVI

Massimo COTTICA

Carlo DALLAGIOVANNA

Fabio FORNARI

Pietro GALIZZI

Paolo Claudio GIACOBBE

Sergio GIGLIO

Angelo GRUNGO

Tiziana PISATI

Giangiuseppe SCHIAVI

Pietro SCOTTINI

Milena TIBALDI MONTENZ

Gemma ZANOLETTI

Collegio Sindacale

Paolo CAMPOMINOSI

Maria Gabriella ANELLI

Marco MONGINI

Lettera del Presidente

L'esercizio 2018 ha segnato un significativo avanzamento per alcuni dei progetti fondamentali di questa Fondazione: su tutti, il via ai lavori per costituire l'Emporio Solidale e gli interventi per il recupero funzionale di Palazzo Ex Enel. Si tratta di investimenti patrimoniali collegati alla missione, per i quali è stato messo in campo uno sforzo consistente, giustificato dal benefico effetto atteso per il territorio.

Più in generale, in ambito erogativo molto è stato fatto per consolidare progetti già avviati, in particolare nel settore welfare e grazie ad alcuni importanti protocolli, anche di nuova sottoscrizione. Altrettanto impegno è stato posto per l'educazione e per la cultura, in quest'ultimo caso con un altro grande evento promosso direttamente dalla Fondazione: la mostra dedicata ad Annibale e i suoi tanti progetti collaterali.

Dal punto di vista degli investimenti, si è inteso perseguire la scelta strategica già consolidata: adottare politiche di investimento prudenti, per ridurre i rischi di perdita del capitale. Complessivamente, il 2018 si è chiuso con risultati positivi: 8,8 milioni di proventi totali netti e 8,1 milioni di avanzo dell'esercizio, per un patrimonio netto di 358 milioni di euro, a fronte di quasi 5 milioni di euro di contributi deliberati.

Essere di sostegno alla comunità e salvaguardare il patrimonio è stato, e sarà per il futuro, il nostro obiettivo.

Massimo Toscani
presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

Relazione sulla Gestione

La **Relazione sulla Gestione**, che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2018 - come previsto dall'articolo 12 del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro - si sviluppa nella **Relazione Economica e Finanziaria** e nel **Bilancio di Missione**.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

QUADRO DI RIFERIMENTO

SITUAZIONE MACROECONOMICA

Il 2018 è stato un anno caratterizzato da uno spiccato dualismo tra l'andamento delle economie e quello dei mercati finanziari.

L'anno che si è concluso ha visto il proseguimento della crescita economica, che negli Stati Uniti è stata addirittura molto sostenuta. Solamente nell'ultimo trimestre si sono manifestati alcuni segnali che fanno presupporre l'avvicinarsi della conclusione del ciclo espansivo, soprattutto in Europa e nei paesi emergenti.

Le piazze finanziarie, al contrario, non hanno beneficiato del buon andamento dei fondamentali e hanno subito gli effetti di una serie di eventi esterni che hanno portato una ripresa della volatilità. Complessivamente tutte le *asset class* presentano un andamento negativo anno su anno.

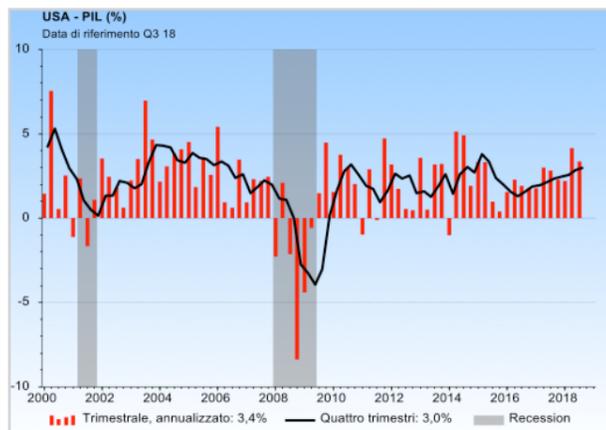
I mercati azionari hanno risentito dell'effetto congiunto della guerra commerciale avviata dagli Stati Uniti contro la Cina, inaugurata con le prime misure di febbraio, e dell'aumento dei tassi americani. Le obbligazioni hanno continuato, soprattutto in



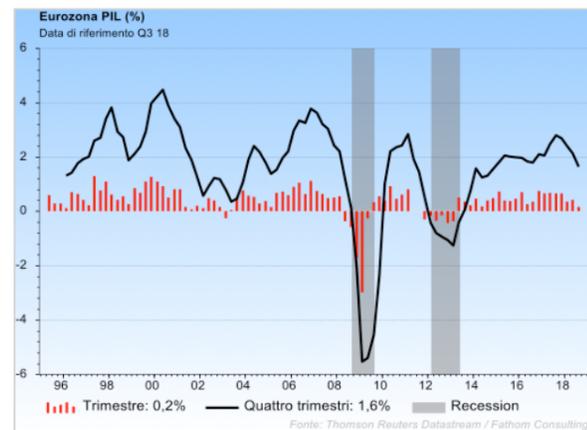
Europa - mercato di riferimento principale degli investitori istituzionali domestici - a presentare una curva dei tassi con rendimenti negativi.

In questo contesto le turbolenze della situazione politica italiana, che in due riprese a maggio e in ottobre hanno portato a una ripresa del tema del merito di credito e un allargamento dello spread.

La situazione si è parzialmente "calmata" nelle ultime settimane dell'anno, ma i timori sulla fine del ciclo, associati ad alcuni temi macroeconomici, non ultimo la scadenza delle elezioni europee, prospettano un 2019 ancora molto complesso per gli operatori finanziari.



(grafico 1)



(grafico 2)

ANDAMENTO ECONOMICO

A dispetto di molte aspettative l'economia USA è continuata a crescere in modo robusto nel 2018, con una forte crescita del PIL in tutti i quattro trimestri.

Se le politiche di Trump hanno determinato grandissimi turbamenti sul piano internazionale, a livello interno non hanno determinato contraccolpi significativi, anche se sul finire dell'anno i riflessi della guerra commerciale sembrano aver determinato una prima ripercussione sui bilanci delle imprese tecnologiche che hanno nella Cina un mercato di sbocco di grande rilevanza. (1)

In Europa i segnali di una possibile flessione sono più marcati e vengono registrati sia dalla flessione della crescita del PIL che dagli indicatori di *sentiment*, che mostrano una tendenza al peggioramento in quasi tutti i paesi.

L'Eurozona, principale mercato di riferimento per gli investitori istituzionali italiani, dopo aver chiuso il 2017 segnando una crescita del PIL del 2,5% in linea con il dato realizzato dall'Unione Europea nel suo complesso (UE 27), pur mantenendo la crescita, ha visto nei primi 9 mesi del 2018 (ultimo dato disponibile) una riduzione importante della dinamica positiva. (2)

In ogni caso, le previsioni sull'effettivo avvio di una fase recessiva sono molto incerte e, soprattutto, non è facile interpretare quale sarà la portata della flessione che si rea-

lizzerà alla conclusione del lungo ciclo espansivo. Da questo punto di vista, le previsioni delle istituzioni internazionali e dei centri di ricerca differiscono anche in modo sostanziale.

COMPONENTE AZIONARIA

Come già detto, il 2018 è stato per le borse molto negativo per la quasi totalità delle piazze finanziarie mondiali. Dopo un 2017 estremamente positivo, nel corso dell'anno i vari fattori di crisi di cui si è già fatto cenno hanno determinato ripetute correzioni al ribasso.

Il grafico che segue rappresenta l'andamento nel corso dei quattro trimestri dell'indice azionario mondiale espresso in dollari e in euro. (3)

Il primo crollo si è registrato venerdì 2 febbraio nella borsa statunitense quando, soprattutto nel pomeriggio, si è avviata una spirale di vendite, facendo segnare all'indice una perdita del 4,6%. L'innesto dell'ondata di vendite è stato determinato paradossalmente da un dato positivo, la crescita dei salari USA, che ha a sua volta evocato una prospettiva di crescita dell'inflazione e quindi un possibile sensibile rialzo dei tassi di interesse da parte della Fed.

La caduta dei prezzi delle azioni è stata ampliata dai movimenti dei trading automatici soprattutto riferiti agli strumenti collegati all'aumento della volatilità. Questo passaggio è stato, così, accompagnato da un'impennata della volatilità che ha peraltro travolto il segmento di mercato dei prodotti che scommettono sulla volatilità a breve. Nella prima fase dell'anno l'Italia in controtendenza rispetto agli altri mercati ha fatto registrare una performance positiva da inizio anno.

Nei mesi centrali del 2018, pur con una situazione di persistente instabilità, si è assistito a una ripresa dell'andamento borsistico.

La situazione è però completamente cambiata nel corso dell'ultimo trimestre, che è quello che ha registrato complessivamente (MSCI World in USD) le cadute più significative dei mercati borsistici andando ben al di sotto di quelli che erano stati i punti di caduta toccati nelle precedenti flessioni.

Sono stati soprattutto i fattori geopolitici e i tassi a innescare le turbolenze dei mercati.

Le preoccupazioni sulla guerra commerciale avevano portato alla caduta dei primi di ottobre, con l'indice S&P 500 che perde per ben cinque giorni consecutivi.

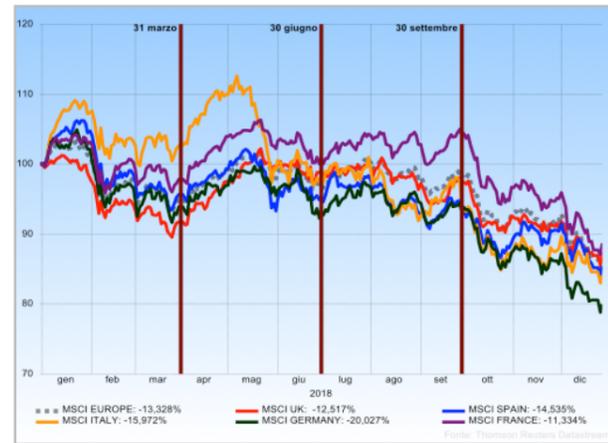
A fianco di questi temi hanno tenuto banco le reazioni dei mercati riferite alle prospettive di ulteriori crescite dei tassi statunitensi. In particolare, la decisione della FED di procedere al rialzo dei



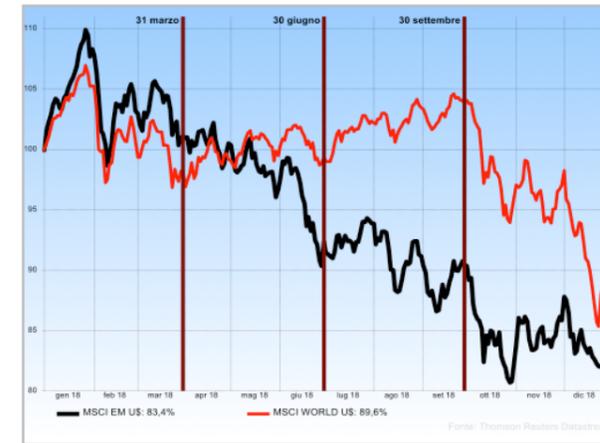
(grafico 3)



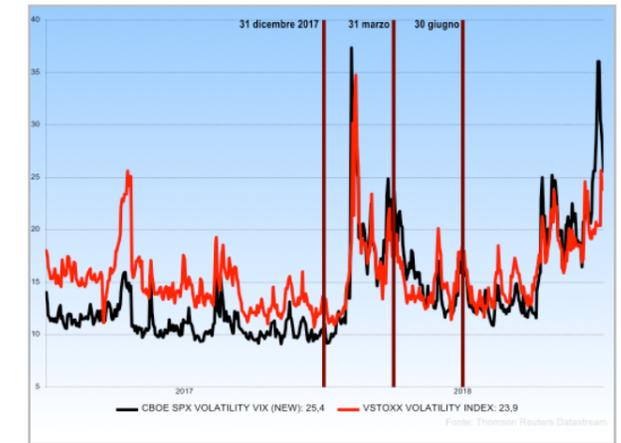
(grafico 4)



(grafico 5)



(grafico 6)



(grafico 7)

tassi durante la riunione del FOMC del 19 dicembre 2018 ha pesato negativamente sul comportamento degli operatori che si attendevano un atteggiamento più accomodante dopo le polemiche che attribuivano alle scelte della FED la causa problemi alle economie e al sistema finanziario.

Nell'ultimo periodo, come si è detto, hanno giocato un ruolo importante anche le preoccupazioni sul prossimo futuro delle economie. Oltre al dato negativo l'altro elemento caratterizzante il 2018 è stato l'andamento diversificato delle diverse borse nazionali. Il grafico riporta i valori degli indici MSCI espressi in valuta locale. Gli Stati Uniti chiudono con un -4,5%, mentre l'Eurozona con una perdita superiore al 12% e il Giappone al 14%. (4)

Il dettaglio dell'andamento dei mercati europei evidenzia maggiormente queste differenziazioni, che sono anche frutto delle difficoltà incontrate quest'anno, dovute a fattori eterogenei. Se nel corso dell'anno si erano registrati andamenti divergenti, ad esempio con la buona performance dell'Italia fino a maggio o quelle della Francia nel terzo trimestre, la chiusura del 2018 ha portato a perdite molto consistenti. In particolare, la Germania chiude l'anno con un -20,02%. L'Italia risulta invece il paese che ha subito le variazioni peggiori dovute al mutato quadro politico. Questa dinamica è evidente se si osserva l'evoluzione dell'indice italiano che si è avuta a partire dal mese di maggio quando era stato raggiunto il massimo, ben superiore a quello degli altri paesi europei. (5)

Uno sguardo, infine, ai mercati emergenti che sono entrati in molti portafogli nell'ambito di un ampliamento dell'universo di investimento. Il grafico che segue mostra l'andamento, espresso in USD, rispettivamente dell'indice mondo paesi sviluppati e quello dei paesi emergenti. (6)

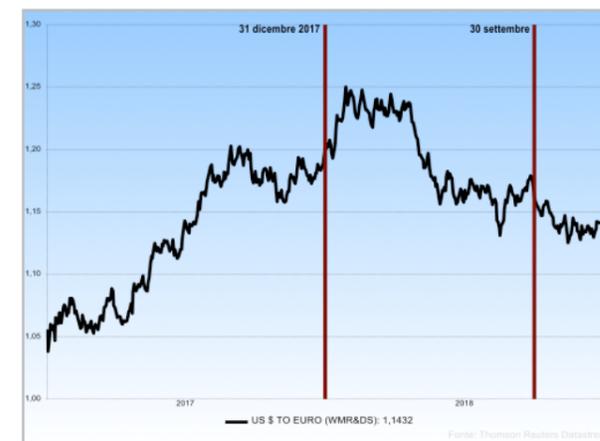
Come si può facilmente ricavare dal grafico, a partire dal mese di maggio e dal concretizzarsi dell'ipotesi di ulteriori crescite dei tassi USA, l'andamento dei due indici è andato progressivamente a divergere anche per effetto della componente valutaria.

A fine del terzo trimestre la divergenza tra i due indici da inizio anno è superiore ai 13 punti percentuali. Tale divergenza si è ridotta a circa 6 punti a seguito della caduta dei mercati dei paesi sviluppati.

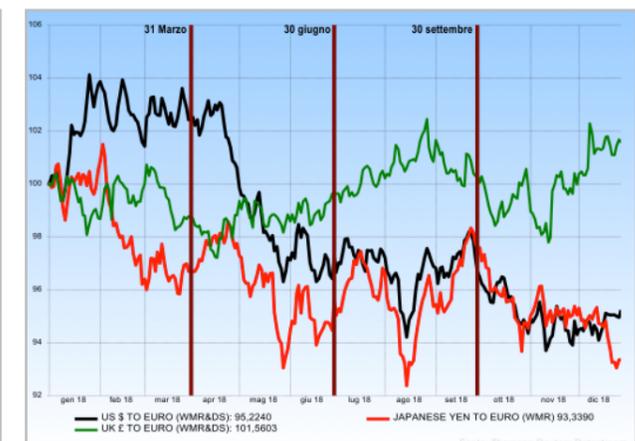
Per quanto attiene alla volatilità, dopo il picco del primo trimestre del 2018 che ha interrotto la lunga fase di bassa volatilità, la stessa si è mossa in modo altalenante, con picchi più accentuati in presenza delle situazioni di tensione a cui si è accennato. La volatilità del mercato europeo e quella del mercato statunitense si sono mosse in grande sintonia. L'ultimo trimestre è stato però caratterizzato da un'intensa ripresa della volatilità. (7)

CAMBIO

Il valore euro - dollaro ha chiuso il quarto trimestre con un ulteriore rafforzamento del dollaro con il cambio che si fissa a fine anno a 1,1432 in discesa rispetto al dato di 1,2008 di inizio anno. (8) Nel trimestre l'euro ha avuto un andamento divergente rispetto allo yen e alla sterlina, altre due valute espressione di una parte consistente dei benchmark. (9)



(grafico 8)



(grafico 9)

COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA

L'andamento dell'indice obbligazionario governativo euro *all maturities* ha avuto un andamento molto altalenante nel corso del 2018 e ha potuto chiudere in positivo attorno all'1% solo grazie al recupero di fine anno. L'indice 1-3 anni è invece ancora una volta leggermente negativo.

A contrassegnare l'intero segmento dei governativi euro è stato l'andamento dei titoli italiani. A partire da maggio l'evoluzione della situazione politica nazionale ha determinato una contrazione dei rendimenti degli indici governativi, soprattutto nella componente a breve. È tornata inoltre d'attualità la componente credito, che ha determinato una rilevante flessione dell'indice dei titoli di stato italiani. La stessa componente Italia ha determinato in senso opposto i movimenti di fine trimestre.

Se la presentazione della finanziaria da parte del Governo con la sorpresa di un deficit del 2,4% ha sorpreso i mercati determinando un meccanismo di vendite sui titoli pubblici del paese molto consistente, la situazione si è leggermente alleggerita nell'ultimo periodo, consentendo un recupero sostanziale del drawdown anche se l'indice chiude l'anno con un significativo -1,4%.

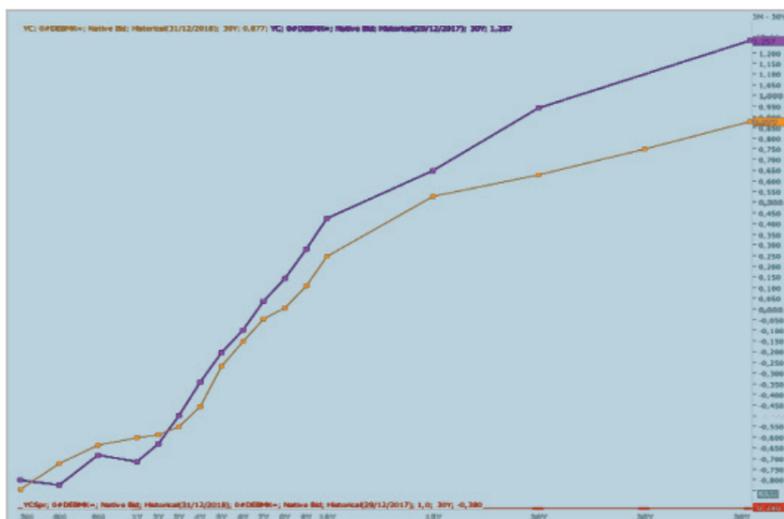
I movimenti dei rendimenti dei titoli sovrani italiani avevano colpito in modo pesante i portafogli degli investitori istituzionali del nostro paese particolarmente carichi di emissioni governative. La struttura dei tassi dell'Eurozona ha infatti da tempo portato i gestori a sovrappesare l'Italia al fine di raggiungere rendimenti positivi, soprattutto sulla parte a breve della curva. Nel dettaglio delle curve dei tassi. Quella tedesca per le diverse scadenze (la linea di colore viola indica i tassi di fine 2017, mentre quella gialla gli stessi alla fine 2018), se si escludono alcune scadenze più a breve, registra addirittura un ulteriore abbassamento dei rendimenti portando la soglia dei rendimenti positivi attorno agli 8 anni. (10)

I movimenti della curva dei tassi delle emissioni sovrane italiane si sono mossi soprattutto, come abbiamo detto, sotto

la spinta di una diminuzione della componente credito dell'Italia. L'aumento dei tassi è stato quindi molto significativo, soprattutto nella componente a breve. I tassi a fine anno sono superiori a quelli del 2017, anche se in discesa rispetto ai picchi raggiunti durante le fasi più acute di tensione.

(11)

(grafico 10)



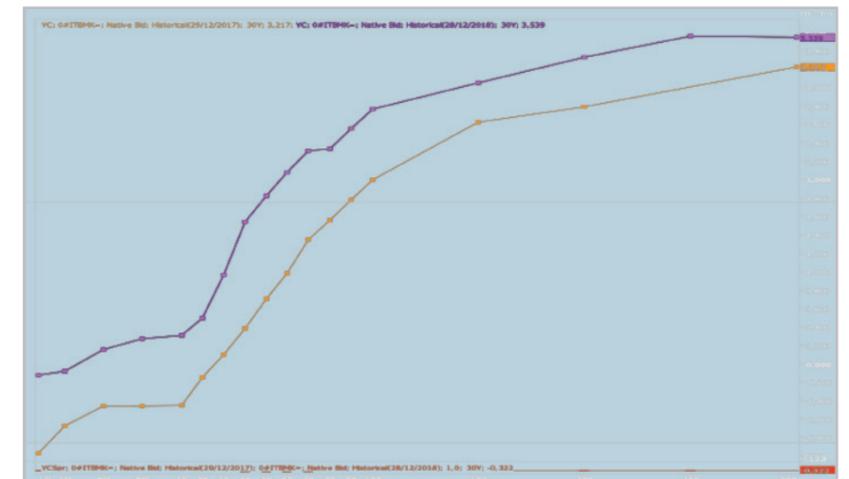
Il maggior rendimento dei titoli sovrani Italia si può apprezzare anche mettendo a confronto la curva delle emissioni governative italiane e quella dei titoli corporate denominati in euro. Il grafico che segue presenta la curva dei rendimenti dei titoli italiani (linea gialla), con quella dei corporate euro che hanno un merito di credito che si pone negli ultimi gradini dell'*investment grade* (BBB – linea viola) oltre che nei primi livelli dello *speculative grade* (BB – linea verde). (12)

Le emissioni italiane confermano a fine anno un rendimento significativamente più elevato rispetto a quello delle emissioni societarie BBB in tutti i tratti della curva a partire dai tre anni. Il contenimento del differenziale che ci si aspetterebbe a favore dei corporate è

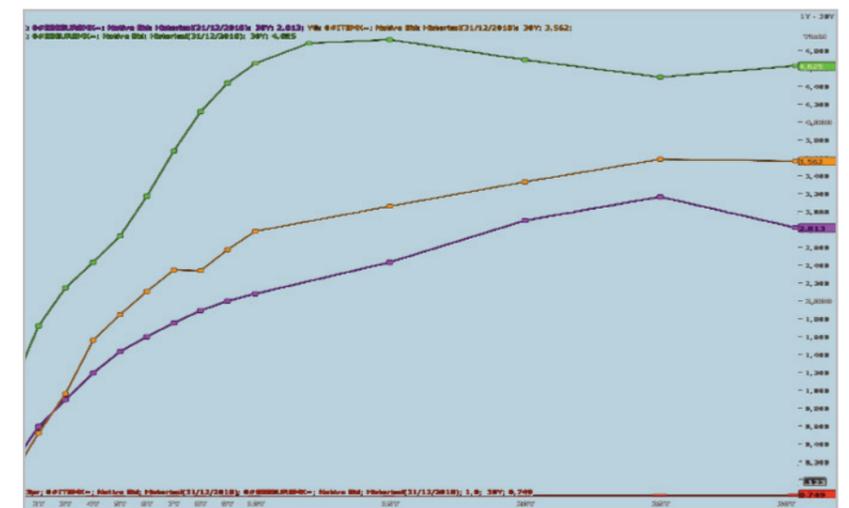
espressione di movimenti della domanda verso questa *asset class* da parte degli operatori alla ricerca di rendimenti superiori.

In termini pratici, questa domanda conferma la difficoltà a trovare strumenti che consentano di ottenere rendimenti nel comparto obbligazionario.

Per ottenere tassi più remunerativi è necessario muoversi verso le emissioni *high yield* (BB) che inglobano però un ben diverso livello di rischio.



(grafico 11)



(grafico 12)

RIFLESSI SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

PREMESSA

Nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservazione nel tempo del patrimonio, le scelte gestionali si sono orientate a:

- preservare e - compatibilmente con l'adozione di un'adeguata politica di controllo del rischio - valorizzare nel tempo il valore reale del patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
- perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio, la scelta di una *duration* compatibile con gli obiettivi e coerente con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, nonché privilegiare - ove possibile - la liquidabilità, in linea sia con i fini statuari e con la ricerca di una congrua remunerazione, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI - MEF;
- privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo *rischio / rendimento*, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, flussi di cassa da utilizzare per creare le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale;
- stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali proprie della Fondazione.

In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione - nel rispetto anche delle previsioni recate dal D.Lgs. n° 153 / 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 - ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del livello di rischio - elemento indispensabile in quanto fornisce quell'insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti - sia dei singoli investimenti finanziari che dell'intero portafoglio, per mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari di Fondazione e, nel caso in cui il rischio risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari;
- della miglior allocazione possibile fra le varie *asset class*, verso cui è possibile orientare gli investimenti finanziari. L'allocazione degli investimenti, infatti, deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento (e, quindi, implicitamente con il livello di rischio) e la politica di investimento perseguiti dalla Fondazione, entrambi elementi essenziali per consentire lo svolgimento dell'attività istituzio-

nale dell'Ente. L'attenzione all'allocazione del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza soprattutto in periodi, come quello attuale, in cui i tassi di interesse ed i rendimenti degli investimenti sono bassi, per cui devono essere valutate tutte le opportunità offerte dal mercato, per evitare di perdere occasioni favorevoli al conseguimento degli obiettivi.

STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE E RIFLESSI SUL PATRIMONIO

Richiamato quanto in premessa, la procedura per la selezione e la valutazione dei possibili investimenti finanziari si è sviluppata attraverso:

- **l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari;** la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari già presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, nella prospettiva di garantire la necessaria integrazione fra gli stessi, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e / o attività;
- **il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento,** che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze della Fondazione. L'obiettivo è la conservazione nel tempo del valore del patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
- **il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato;** la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
- **la verifica del grado di rispondenza** ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze della Fondazione. La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di una *short list* che, di norma, comprende i tre o quattro istituti e/o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze dell'Ente;
- **l'esame, da parte del Consiglio di Amministrazione, della short list delle proposte di investimento,** corredata del parere consultivo ed adeguatamente motivato, predisposto dalla Commissione Investimenti, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso a tale procedura di selezione ha consentito di individuare di volta in volta, in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e delle necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle effettive esigenze della Fondazione.

Nell'esercizio 2018, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate quindi a:

- mantenere la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;
- un aumento della diversificazione del portafoglio finanziario, nella prospettiva della riduzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto *rischio / rendimento*;
- privilegiare investimenti che prevedano la distribuzione periodica di cedole e/o dividendi;
- investimenti che possano favorire, nel medio - lungo periodo, la crescita reale del capitale investito.

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente, per ridurre i rischi di perdite del capitale, ha comportato l'accettazione di minori rendimenti.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti in portafoglio alle esigenze della Fondazione, sia al rispetto dei principi di *"gestione del patrimonio"* indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF. Il Consiglio d'Amministrazione in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, si è avvalso, per gli aspetti connessi al *risk management*, del supporto dell'*advisor "Bruni, Marino & C. srl"*, al quale nel corso del 2018, è stato affiancato *"Nextam Partner sim spa"*, quale *advisor per l'asset allocation*.

Nella scelta dei singoli investimenti con cui dare attuazione della strategia degli investimenti è stato considerato anche:

- che i mercati obbligazionari e della liquidità, in un orizzonte di medio periodo, potrebbero caratterizzarsi per un tratto di forte turbolenza;
- la struttura anomala dei tassi della componente europea, che si attesta su valori nominali negativi per lunghi tratti della curva dei rendimenti;
- il deficit italiano che, insieme alla riduzione del tasso di crescita dell'economia, potrebbe determinare un allargamento dello *spread* delle emissioni del debito sovrano italiano;
- la conclusione del programma di *quantitative easing*, con cui la *Banca Centrale Europea* acquistava i titoli sia governativi, sia corporate;
- la normalizzazione dei tassi, con un progressivo innalzamento dei tassi del mercato obbligazionario statunitense, con le conseguenti difficoltà per i paesi emergenti.

Palazzo Rota Pisaroni



SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

ATTIVITÀ FINANZIARIA SVOLTA

Di seguito, si espongono le attività più significative che hanno caratterizzato l'esercizio 2018:

- acquisto di n° 220.281 azioni *Cassa Depositi e Prestiti Spa*. Il corrispettivo pagato per l'acquisto è stato di € 12.115.455, corrispondente ad un prezzo di € 55 per ogni azione;
- riscatto parziale della polizza assicurativa – ramo V – *CA più opportunità*. Il riscatto parziale è avvenuto per l'importo, in linea capitale, di € 10.000.000;
- sottoscrizione di 40 quote di classe A del fondo di *private equity Alto Capital IV*; l'impegno complessivo assunto nei confronti del fondo di private equity è di € 2.000.000. L'importo effettivamente richiamato dal predetto fondo nell'anno 2018 è stato di € 469.732;
- sottoscrizione di 40 quote del fondo di *private equity IPO Club Azimut*; l'impegno complessivo assunto nei confronti del fondo di private equity è di € 2.000.000. L'importo effettivamente richiamato dal predetto fondo nell'anno 2018 è stato di € 400.000;
- sottoscrizione dell'*obbligazione Astrea – Banca Generali*. La sottoscrizione dell'*obbligazione Astrea* è avvenuta al valore nominale e l'importo complessivo dell'investimento è stato di € 4.000.000. L'*obbligazione* prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4%;
- sottoscrizione di 40 quote di classe A del fondo di *private equity Arcadia Small Cap II*; l'impegno complessivo assunto nei confronti del fondo di private equity è di € 2.000.000. L'importo effettivamente richiamato dal predetto fondo nell'anno 2018 è stato di € 682.035;
- dismissione integrale delle quote del *fondo Anima Sforzesco AD*. Lo smobilizzo dell'investimento nel *fondo Anima Sforzesco AD* ha determinato la realizzazione di una minusvalenza di € 107.701. L'investimento iniziale nel fondo *Anima Sforzesco AD* ammontava ad € 4.999.992;
- riscatto parziale della polizza assicurativa – ramo V – *Eurovita Primariv*. Il riscatto parziale è avvenuto per l'importo, in linea capitale, di € 2.650.000;
- riscatto integrale della polizza assicurativa – ramo I – *Genertellife*;
- sottoscrizione con Banca Fideuram del mandato per la *gestione patrimoniale mobiliare "omnia"*; l'importo conferito alla gestione patrimoniale mobiliare è stato di € 2.000.000;
- dismissione parziale della *gestione patrimoniale mobiliare Amundi "top private"*. L'ammontare della dismissione che ha riguardato la gestione patrimoniale mobi-

liare è stato di € 10.000.000 e non ha generato effetti economici;

- sottoscrizione di 100.000 *azioni Spaxs*; le azioni sono state sottoscritte al prezzo unitario d'acquisto di € 10 e l'investimento complessivo sostenuto è stato di € 1.000.000. Si precisa che *Spaxs* è una banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*;
- smobilizzo parziale della *gestione patrimoniale mobiliare Mediobanca*, per l'importo di € 5.135.436, senza effetti economici;
- cessione di 1.129.337 *azioni Cassa Depositi e Prestiti spa*. La cessione della partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti Spa* ha determinato l'incasso del corrispettivo complessivo di € 72.495.474 e la realizzazione di una plusvalenza di € 28.666.392;
- acquisto di 11.000.000 *azioni Crédit Agricole Cariparma Spa*. L'acquisto della predetta partecipazione, che rappresenta circa l'1,14% dell'intero capitale sociale dell'istituto di credito, ha comportato l'esborso complessivo di € 72.380.000;
- acquisto di 100.000 *azioni Cassa Depositi e Prestiti Spa*. L'acquisto è avvenuto al prezzo unitario di € 55, per cui il corrispettivo complessivo pagato da Fondazione è stato di € 5.500.000;
- sottoscrizione dell'*obbligazione Trade Finance – Banca Generali*. La sottoscrizione dell'*obbligazione Trade Finance* è avvenuta al valore nominale e l'importo complessivo dell'investimento è stato di € 2.500.000. L'*obbligazione* prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo di rendimento del 3,125%. Rinviano alla *Nota Integrativa* per maggiori dettagli, si ritiene in questa sede di evidenziare l'acquisizione di una partecipazione di minoranza in *Crédit Agricole Cariparma spa*, istituto di credito che rappresenta, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 17 maggio 1999, n° 153 e successive modificazioni ed integrazioni la "*banca conferitaria*". *Crédit Agricole Cariparma spa*, infatti, costituisce l'evoluzione e la prosecuzione della *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, istituto di credito da cui ha preso origine Fondazione.

La decisione di investire in *Crédit Agricole Cariparma spa* è stata considerata e ponderata ricorrendo anche al supporto di diversi *advisor* specialisti per pareri e valutazioni, con unanimi e positive conclusioni. La partecipazione, seppur di minoranza, può, oltre agli effetti economici, essere in grado di generare ricadute positive sui territori di riferimento della Fondazione, ai quali la banca è legata da lungo tempo.

Tale partecipazione ha una valenza strategica anche in considerazione che del predetto istituto di credito sono azionisti, sempre di minoranza, altre fondazioni di origine bancaria. L'acquisto della partecipazione in *Crédit Agricole Cariparma spa*, oltre ad essere un investimento finanziario ha una spiccata valenza strategica per la salvaguardia e l'integrità reale, anche nel lungo periodo, del patrimonio di Fondazione, nonché per il possibile supporto e sviluppo di progetti da realizzare a favore dei territori di riferimento.

ELEMENTI PATRIMONIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito, le principali azioni realizzate per il patrimonio immobiliare:

- **COMPLESSO IMMOBILIARE VIA I MAGGIO**

Il complesso immobiliare sito a Piacenza in via I maggio, è riconducibile ai "mission connected investments", essendo destinato alla realizzazione di un Emporio solidale e alle attività ad esso connesse. Proseguendo nel progetto avviato nell'esercizio precedente, nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha appaltato i lavori per il recupero e l'adeguamento della struttura, che in parte ospiterà anche un Laboratorio di falegnameria per il recupero di mobili usati. Gli interventi, iniziati nella primavera 2018, si sono conclusi nel marzo 2019: hanno consentito di realizzare spazi idonei tra i quali, oltre ai già citati, vi sono i locali destinati all'orientamento delle persone che fruiranno dei servizi. Il progetto, infatti, non ha una finalità meramente assistenziale: offre sostegno e stimolo a favore di coloro che si trovano in stato di difficoltà, nell'ottica di un recupero della situazione critica. A breve è prevista la consegna delle chiavi alle associazioni che gestiranno la struttura.



- **EX CONVENTO DI SANTA CHIARA**

Nel 2018 si è perfezionato l'acquisto di alcune porzioni immobiliari adiacenti. Sono all'esame del Consiglio di Amministrazione le possibili modalità di valorizzazione del complesso.



- **COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SANTA FRANCA**

Nel secondo trimestre 2018 la Fondazione ha appaltato i lavori per il restauro e risanamento conservativo dell'ex Palazzo Enel. Gli interventi sono finalizzati al pieno e totale recupero funzionale della struttura di via Santa Franca, la cui superficie complessiva è pari a quasi 3.000 metri quadrati e si trova in pieno centro cittadino. Nello specifico, i lavori prevedono la realizzazione sia delle opere edili per il restauro, sia dei vari impianti necessari per consentire il totale utilizzo del complesso immobiliare. Il restauro del palazzo, di stile liberty, è soggetto al controllo preventivo ed in corso d'opera da parte della competente Soprintendenza; decorazioni e componenti artistiche e architettoniche sono tutelate ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004.

- **COMPLESSO IMMOBILIARE VIA DEI FIORI – VIGEVANO**

Per individuare le migliori opportunità di utilizzo del "Colombarone" e della "Sforzesca", il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha conferito a Dynamo Academy - soggetto specializzato nella consulenza verso enti no profit - l'incarico di effettuare lo studio delle attività che potrebbero trovare nel predetto complesso una collocazione sostenibile e conveniente. Il Consiglio di Amministrazione viene, periodicamente, aggiornato sulle analisi che Dynamo Academy sta svolgendo per individuare soggetti in possesso di adeguati requisiti per l'organizzazione e la gestione delle attività che potrebbero esservi realizzate. Con il supporto di tecnici, inoltre, si intendono valutare le possibili forme di utilizzo della struttura immobiliare.

A destra, il Complesso di Santa Chiara (Foto Archivio Croce)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

In sintesi, le movimentazioni degli investimenti finanziari intervenuti nell'esercizio 2018, suddivisi per *asset class*, sono i seguenti:

Asset class - descrizione	Incrementi	Decrementi
Obbligazioni	6.500.000	
Partecipazioni azionarie	96.130.891	43.829.081
Private equity	1.551.776	
Fondi immobilizzati	612.071	4.999.992
Polizze di capitalizzazione		13.649.950
Gestioni patrimoniali	2.000.000	15.135.436
Fondi non immobilizzati	32.047	
TOTALE	106.826.785	77.614.459

Alla data del 31 dicembre 2018, il portafoglio finanziario di Fondazione è così costituito:

Immobilizzazioni finanziarie	350.028.036
Obbligazioni strutturate	54.299.573
Obbligazioni	6.500.000
Fondi immobilizzati	92.155.854
Polizze	60.184.873
Partecipazioni	132.348.689
Partecipazioni in società strumentali	1.707.271
Private equity	2.831.776
Strumenti finanziari non immobilizzati	33.392.739
Fondo Emilia Romagna Social Housing	107.567
Gestioni patrimoniali mobiliari	25.958.695
Liquidità di conto corrente	7.326.477
TOTALE	383.420.775

Per garantire una maggiore informazione, nella tabella di cui sotto, sono riportati i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2018, nel portafoglio della Fondazione.

	valore contabile	fair value	Delta
Immobilizzazioni finanziarie	350.028.036	334.287.150	
Obbligazioni strutturate	54.299.573	49.622.400	-4.677.173
Obbligazioni	6.500.000	6.571.125	71.125
Fondi immobilizzati	92.155.854	87.751.729	-4.404.125
Polizze	60.184.873	61.355.592	1.170.719
Partecipazioni	132.348.689	126.223.702	-6.124.987
Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	0	-1.707.271
Private equity	2.831.776	2.762.602	-69.174
Strumenti finanziari non immobilizzati	33.392.739	33.395.546	
Fondo Emilia Romagna Social Housing	107.567	110.374	2.807
Gestioni patrimoniali mobiliari	25.958.695	25.958.695	0
Liquidità di conto corrente	7.326.477	7.326.477	0
Totale	383.420.775	367.682.696	-15.738.079

Si sottolinea, come più ampiamente esposto in sede di nota integrativa, che nell'ambito delle valutazioni di alcuni titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto, con il supporto anche degli *advisors*, ad una svalutazione parziale degli stessi per la somma complessiva di € 8.217.428. I valori rappresentati sono esposti al netto di dette svalutazioni.

In merito alle "partecipazioni in società strumentali" il cui valore iscritto in bilancio è pari ad € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- "Fondazione con il Sud",
- "Fondazione Valtidone Musica",
- "Fondazione Teatri di Piacenza",
- "Associazione PoliPiacenza";
- "Leap scr1".

La partecipazione detenuta in "Fondazione con il Sud" deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n° 266 / 1991.

Le partecipazioni in "Fondazione Valtidone Musica", in "Fondazione Teatri di Piacenza" e in

“Associazione PoliPiacenza” sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari propri di Fondazione.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce “immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali”, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione; nel corso dell’esercizio 2018 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e/o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Per quanto attiene alle disponibilità liquide, risultano depositati sui vari conti correnti bancari, circa € 7,326 milioni, con un decremento di giacenza di circa € 2,386 milioni rispetto all’esercizio precedente. Nell’esercizio 2018, le liquidità depositate sui conti correnti bancari intestati a Fondazione sono state remunerate al tasso medio lordo annuo dello 0,15% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento inferiore di oltre il 45% rispetto a quello del precedente esercizio, quando ammontava allo 0,27%. Tale situazione deriva dall’ulteriore riduzione dei tassi di interesse (in alcuni casi completamente azzerati) applicati degli istituti di credito.

PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L’ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Riguardo il consolidamento del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l’attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio delle predette variazioni è riepilogato nella tabella seguente.

Patrimonio netto	2018	2017	delta 2018 - 2017
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	0
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	159.435.843	157.402.965	2.032.878
Riserva obbligatoria	41.711.789	40.085.487	1.626.302
Riserva integrità economica	37.915.763	37.915.763	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	358.006.969	354.347.789	3.659.180

Ampliando l’osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2013, si evidenzia che, il patrimonio netto della Fondazione si è incrementato, in termini assoluti di € 11,338 milioni, men-

tre in termini percentuali l’incremento è stato del 3,27%.

Rispetto all’esercizio 2017, il patrimonio netto si incrementa di € 3,659 milioni, derivanti dagli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva rivalutazioni e plusvalenze.

L’attività di consolidamento attuata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non si è limitata all’incremento del patrimonio netto, ma ha interessato anche l’incremento delle risorse del fondo stabilizzazione erogazioni future, come meglio dettagliato nel prospetto sottostante:

	2018	2017	delta 2018 - 2017
Fondo stabilizzazione erogazioni future	13.485.354	13.386.690	98.664

Considerando le variazioni che hanno interessato la voce fondo stabilizzazione erogazioni future a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2013 si osserva che l’incremento, nel periodo compreso fra gli esercizi 2013 – 2018, è stato complessivamente pari ad € 2,534 milioni che, in termini percentuali, rappresenta un incremento del 23%. L’incremento delle risorse del fondo stabilizzazione erogazioni future è molto importante in quanto lo stesso costituisce una sorta riserva che potrà essere utilizzata in quegli anni in cui il risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all’attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato per effettuare le necessarie erogazioni a sostegno ed a favore delle comunità e dei territori di riferimento. Per quanto di specifico interesse dell’esercizio 2018, si evidenzia che il DPP 2018, approvato il 27 ottobre 2017, per garantire la possibilità di destinare € 4 milioni alle erogazioni, prevedeva di utilizzare il fondo stabilizzazione erogazioni future per l’importo di € 970.000. L’avanzo di gestione evidenziato nel bilancio dell’esercizio 2018, diversamente da quanto previsto nel DPP 2018, non solo non richiede l’utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni future, ma ne consente l’incremento per l’importo, seppur contenuto, di € 6.789.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto in nota integrativa, si evidenzia che, alla fine dell’esercizio 2018, il fondo in esame ammonta a complessivi € 17,628 milioni. Nell’esercizio 2018, il fondo rischi e oneri è stato utilizzato, a seguito della ricordata sentenza n° 294/2/19 del 26 settembre 2017 – 11 febbraio 2019 della Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna, con la quale è stato rigettato l’appello presentato da Fondazione, che chiedeva il riconoscimento dei crediti verso Erario per Irpeg relativi ai periodi d’imposta 1996/1997 e 1997/1998.

Nel corso del 2018 il fondo rischi e oneri è stato, altresì, utilizzato per l’importo di € 8.739.102, corrispondente all’ammontare dei crediti Irpeg chiesti a rimborso per i pe-

riodi d'imposta 1992/1993 – 1993/1994 e 1994/1995, oltre ai relativi interessi maturati, in quanto tali crediti sono stralciati dall'attivo di stato patrimoniale a seguito della ricordata sentenza della Corte di Cassazione n° 15804 / 18.

Nel 2018 il fondo rischi e oneri è stato incrementato di € 16.989.102 sia in relazione ai rischi connessi, come è regola di prudenza generale, ai contenziosi giudiziari in cui Fondazione è parte, sia a fronte di ogni altro rischio in relazione al quale, indipendentemente dalla sua fondatezza, appare prudentiale prevedere adeguati accantonamenti.

ELEMENTI ECONOMICI

Ricordiamo preliminarmente che nell'anno 2018 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2018, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro Prot: DT 28772 – 26/03/2019, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, osservando "le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quater, comma 1 del decreto – legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136".

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le principali voci del conto economico dell'esercizio 2018 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

- Nell'esercizio 2018 il risultato delle gestioni patrimoniali individuali [voce 1) dello schema di conto economico] è stato negativo per l'importo di € 1,138 milioni, mentre nel precedente esercizio 2017, il contributo economico di questa tipologia di investimento era stata positiva per l'importo € 325 mila. Il rendimento negativo delle gestioni patrimoniali, conseguenza dello sfavorevole andamento dei mercati azionari ed obbligazioni che ha caratterizzato l'anno 2018, ha determinato il Consiglio di Amministrazione a dismettere nel 2019 questa tipologia di investimenti, la cui valorizzazione è particolarmente sensibile all'andamento dei mercati finanziari.

Risultato gestioni patrimoniali mobiliari	2018	2017
Gestione patrimoniale Amundi Top Private	-253.315	359.794
Gestione patrimoniale Mediobanca	-796.366	44.552
Gestione patrimoniale Banca Fideuram Omnia	-88.189	0
Ritenute fiscali proventi gestioni patrimoniali	0	-79.002
Totale	-1.137.870	325.344

- I dividendi e proventi assimilati [voce 2) dello schema di conto economico] nell'esercizio 2018 hanno subito una contrazione di oltre € 2,516 milioni per effetto delle ragioni già in precedenza esposte. Risultano corrisposti da Cassa Depositi e Prestiti, Enel, UniCredit e Banca d'Italia, per complessivi € 6,842 milioni. Nei dividendi azionari è incluso anche l'importo di € 819.280 corrispondente all'acconto sul dividendo sul bilancio 2018, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel. In questa voce sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti, nell'esercizio 2018, dai fondi Quaestio global diversified III, per complessivi € 600 mila, Quamvis SCA Sicav FIS fund four, per complessivi € 500 mila e Anima Sforzesco AD per € 25 mila. Si precisa che gli importi dei dividendi distribuiti dai fondi sopra indicati sono indicati nel loro ammontare lordo, mentre nella voce 2) del conto economico gli stessi, come previsto dalle disposizioni normative, sono esposti al netto delle ritenute alla fonte a titolo d'imposta applicate.
- Gli interessi e proventi assimilati [voce 3) dello schema di conto economico] sono rimasti sostanzialmente stabili nei due esercizi. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione e gli interessi di conto corrente bancario. Si precisa che l'ammontare della voce interessi e proventi assimilati è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia.
- La voce svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie attiene alle svalutazioni complessivamente effettuate per € 8.217.427. Nel dettaglio sono:

* Vei Log spa	1.908.591
* UniCredit Spa	2.568.836
* polizza Fixed Term Insurance n° 0812 – 102470	3.740.000
Totale	8.217.427

Quanto alla voce altri proventi [voce 9) dello schema di conto economico] risultano realizzati proventi per complessivi € 0,218 milioni; di questi € 0,111 milioni si riferiscono agli affitti attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà.

- Alla voce "oneri" è contabilizzato l'importo complessivo di € 19,115 milioni e comprende le seguenti sotto categorie:

Descrizione	2018	2017	Delta 2018 - 2017
Compensi e rimborsi organi statutari	234.081	286.149	-52.068
Personale	584.529	537.452	47.077
Consulenti e collaboratori esterni	216.180	143.444	72.736
Servizi gestione patrimonio	246.275	53.642	192.633
Interessi passivi e altri oneri	114.121	62.864	51.257
Commissioni di negoziazione	1.917	4.079	-2.162
Ammortamenti	287.235	290.323	-3.088
Altri oneri	441.740	395.161	46.579
TOTALE	2.126.078	1.773.114	352.964
Accantonamenti	16.989.102	700.000	16.289.102
TOTALE ONERI	19.115.180	2.473.114	14.515.988

Nella sottovoce "compensi e rimborsi spese organi statutari" è contabilizzato l'importo di € 234 mila, con una riduzione di oltre € 52 mila, rispetto all'importo sostenuto nell'esercizio 2017.

La riduzione, nell'anno 2018, dei costi contabilizzati nella sottovoce "compensi e rimborsi spese organi statutari", rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2017, è dovuta al fatto che la riduzione a 15 del numero dei membri del Consiglio Generale ha esplicitato la propria validità per l'intero anno, mentre nel 2017, la stessa ha trovato applicazione solo a partire dall'insediamento del rinnovato organo di indirizzo; analoghe considerazioni valgono per l'ulteriore riduzione, sia del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sia delle medaglie per la partecipazione alle riunioni degli organi istituzionali da riconoscere ai membri dell'organo amministrativo.

Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2018, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2018 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai membri delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui protocollo d'intesa.

La sottovoce "consulenti e collaboratori esterni" ammonta ad € 216.180; la stessa, fra l'altro comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il com-

penso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza. Rispetto all'esercizio 2017 i costi imputati in questa voce sono incrementati di € 72.736.

La sottovoce "servizi di gestione del patrimonio" evidenzia l'importo complessivo di € 246.275 e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli advisor e dei professionisti incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. Buona parte di questi costi non sono ricorrenti in quanto gli stessi sono stati sostenuti in relazione alla valutazione dell'acquisto della partecipazione in *Crédit Agricole Cariparma spa*. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2017 un incremento di € 192.633.

La sottovoce "oneri finanziari" si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2018, la predetta voce si è incrementata a seguito dell'aumento dell'importo degli investimenti in gestioni patrimoniali.

Nello specifico, i costi sostenuti nell'esercizio 2018 a titolo di "oneri finanziari" sono stati pari ad € 114.121, ed il loro dettaglio è di seguito riportato:

* commissioni di gestione	98.994
* commissioni e oneri bancari	15.127
Totale	114.121

La sottovoce "ammortamenti" evidenzia l'importo complessivo di € 287 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce "immobili" solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento.

Nella sottovoce "accantonamenti" è iscritto l'importo complessivo di € 16,989 milioni. Si rinvia a quanto esposto in sede di trattazione del "fondo rischi ed oneri".

La sottovoce "altri oneri" ammonta complessivamente ad € 442 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti da Fondazione, per il proprio regolare funzionamento, nell'esercizio 2018.

- I proventi straordinari realizzati nell'esercizio 2018 sono pari ad € 28,727 milioni, mentre nel precedente esercizio ammontavano ad € 43.589. In questa voce è contabilizzata la plusvalenza di € 28,666 milioni realizzata dalla cessione della pressoché totalità della partecipazione detenuta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*. Trattandosi di un provento non ripetibile, conseguito con la dismissione di un'immobiliz-

zazione finanziaria, tale provento non è stato considerato nella determinazione dei rendimenti prodotti dagli investimenti finanziari di Fondazione.

- Gli *“oneri straordinari”* ammontano a € 4.246. Nella predetta voce sono imputati componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio. Rispetto all'esercizio 2017 i costi contabilizzati nella sottovoce *“altri oneri”* non evidenziano variazioni di rilievo.
- La voce *“imposte”* [voce 13) dello schema di conto economico] iscritta nel bilancio 2018 presenta un aumento rispetto al precedente periodo. L'ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell'esercizio 2018 è pari ad € 2,062 milioni, rispetto ad € 1,282 milioni del precedente esercizio. La variazione è riconducibile al fatto che nell'anno 2018 Fondazione ha incassato un maggior ammontare di dividendi, che non essendo assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta come i redditi di capitale, quali cedole, proventi e dividendi da fondi comuni, devono essere assoggettati ad IRE. È opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico di Fondazione non sono solo quelli iscritti nella voce *imposte*; per determinare l'imposizione fiscale che grava in capo a Fondazione, infatti, devono essere considerati anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie, ...) percepiti da Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l'IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre, andando in tal modo ad incrementare il costo sostenuto.
- Le *“imposte indirette”* sono contabilizzate per € 0,391 milioni e gli importi di maggior rilievo sono quelli relativi alla *imposta di bollo*, il cui importo è di € 0,104 milioni all'IMU, che ammonta ad € 0,090 milioni ed alla *Tobin Tax*, dovuta in relazione alle partecipazioni azionarie acquistate, per € 180 mila.

L'avanzo realizzato nell'esercizio 2018 permette i seguenti accantonamenti:

- *riserva obbligatoria*: € 1,626 milioni; l'accantonamento alla voce *“riserva obbligatoria”* è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- *riserva da rivalutazioni e plusvalenze*: € 2,033 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la *“riserva da rivalutazioni e plusvalenze”* utilizzata:
 - previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla *“riserva da rivalutazioni e plusvalenze”* è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera

del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014;

- previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017. In questo caso l'accantonamento alla *“riserva da rivalutazioni e plusvalenze”* è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 98397 del 1° dicembre 2017;
- *accantonamento legge n° 266 / 91 – progetto sud volontariato*: € 0,217 milioni;
- *accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*: € 3,560 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2019;
- *accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutari*: € 0,440 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2019;
- *accantonamento altri fondi per l'attività di istituto*: € 0,249 milioni;
- *accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future*: € 0,007 milioni.

RENDIMENTI ECONOMICI

Nell'esercizio 2018 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato del:

- 2,59% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al valore contabile;
- 2,68% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2018 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Si evidenzia che nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale esistente alla data del 31 dicembre 2018. Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2018 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alle componenti:

- azionaria;
- fondi di investimento;
- obbligazionaria (sia strutturata, sia ordinaria);
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole componenti del portafoglio finanziario di Fondazione è evidenziato nella sottostante tabella. Si precisa che nel calcolo dei rendimenti, non sono state considerate le plusvalenze conseguite con la dismissione della partecipazione azionaria in *Cassa Depositi e Prestiti spa* e che il *fair value* considerato nella determinazione del rendimento è quello sviluppato dall'*advisor* a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite.

	rendimento medio lordo (contabile)	rendimento medio lordo (fair value)
* azioni e quote di partecipazioni	5,17%	5,42%
* fondi di investimento	1,11%	1,65%
* obbligazioni strutturate	3,25%	3,56%
* obbligazioni	4,12%	3,95%
* liquidità, polizze e investimenti residui	0,93%	0,92%

Componente azionaria

Nell'esercizio 2018, la Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 6,842 milioni, con un incremento di € 2,638 milioni rispetto all'anno 2017; nello specifico i dividendi incassati nell'esercizio 2018 da Fondazione derivano:

- € 4,499 milioni dalle azioni *Cassa Depositi e Prestiti*;
- € 1,592 milioni dalle azioni *Enel*;
- € 0,071 milioni dalle azioni *UniCredit*;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di *Banca d'Italia*.

L'incremento dell'ammontare dei dividendi azionari percepiti nell'esercizio 2018 è, essenzialmente, dovuto ai maggiori dividendi:

- a. di cui *Cassa Depositi e Prestiti spa* ha deliberato la distribuzione. L'aumento dei dividendi incassati da Fondazione deriva sia dall'aumento del dividendo unitario deliberato (nel 2018 il dividendo è stato di € 3,98 per ogni azione, mentre nel 2017 il dividendo unitario era stato di € 2,92), sia dal maggior numero di azioni *Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.* che Fondazione possedeva al momento della distribuzione del dividendo, rispetto all'esercizio 2017. Nello specifico il maggior dividendo incassato nell'anno 2018, rispetto a quello dell'anno 2017, è stato di € 1,995 milioni;
- b. distribuiti da *Enel*, pari a complessivi € 451 mila; il maggior dividendo deriva dall'aumento del dividendo unitario distribuito dalla società;
- c. incassati dalla partecipazione detenuta in *Banca d'Italia*; il maggior dividendo percepito deriva dall'aumento del numero di quote di partecipazione al capitale

di *Banca d'Italia* possedute (nel 2017 le quote sulle quali Fondazione ha percepito il dividendo erano 400, mentre nel 2018 erano 600). Il dividendo complessivo incassato nel 2018 è stato di € 680 mila, rispetto ad € 453 mila del precedente anno 2017.

Fondi di investimento

I dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2018, dai *fondi di investimento* sono stati pari ad € 1,125 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 600 mila al fondo *QCF global diversified III*;
- € 500 mila al fondo *Quamvis S.C.A. Sivav FIS fund four*;
- € 25 mila al fondo *Anima sforzesco AD*.

Per quanto riguarda i *fondi di investimento*, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del fondo *Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Si precisa che nel conteggio del rendimento generato nell'anno 2018 dall'*asset class* rappresentata dai fondi di investimento, è stata considerata anche la perdita (€ 107.701) sofferta nell'anno 2018 a seguito della dismissione integrale delle quote del fondo *Anima Sforzesco AD*.

Obbligazioni strutturate e ordinarie

Il rendimento lordo della componente *obbligazionaria strutturata*, determinato sulla base del valore contabile dei predetti titoli è rimasto, in sostanza, invariato rispetto a quello del precedente esercizio. Il rendimento lordo della componente *obbligazionaria strutturata*, determinato sulla base del *fair value* al 31 dicembre 2018 dei predetti titoli risulta sostanzialmente analogo rispetto a quello del precedente esercizio.

Liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui

In questa componente sono compresi gli investimenti in *polizze di capitalizzazione, private equity, gestioni patrimoniali, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari*.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2018, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 218 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "*altri proventi*", si riferisce agli affitti attivi di competenza dell'esercizio 2018, nonché alla quota 2018, del credito d'imposta "*art bonus*".

Si ricorda, infine, il realizzo della plusvalenza complessiva di € 28,666 milioni relativa alla cessione della partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2018, fra le varie *asset class*. Al riguardo si precisa che nel portafoglio non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie		348.320.764
<i>Obbligazioni strutturate</i>	54.299.573	
<i>Obbligazioni</i>	6.500.000	
<i>Fondi immobilizzati</i>	92.155.854	
<i>Polizze</i>	60.184.873	
<i>Partecipazioni</i>	132.348.689	
<i>Private equity</i>	2.831.776	
Strumenti finanziari non immobilizzati		33.392.739
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	107.567	
<i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	25.958.695	
<i>Liquidità di conto corrente</i>	7.326.477	
Totale		381.713.503

Le "immobilizzazioni finanziarie" si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all'atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all'attività istituzionale propria di Fondazione.

Gli "strumenti finanziari non immobilizzati" rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione; sono riferibili alle gestioni patrimoniali mobili per le quali Fondazione ha conferito mandato a *Mediobanca*, *Banca Fideuram* ed a *Cariparma – Amundi*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario di Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per quanto concerne gli investimenti

in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato, nell'esercizio 2018, contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Ricordiamo, come già sopra esposto, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere alla svalutazione di alcuni titoli azionari ed investimenti iscritti alle immobilizzazioni, il cui dettaglio è meglio esplicitato nei paragrafi che precedono. Il Consiglio di Amministrazione ha, adeguato il fondo rischi e oneri in relazione alle potenzialità ad oggi conosciute.

RISORSE UMANE

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2018 sei collaboratori.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un programma di welfare aziendale a favore di tutto il personale dipendente.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2018, relativamente agli aspetti economici e finanziari, non sono accaduti fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione prosegue nell'attuazione del proprio programma, che anche nell'attuale contesto finanziario conferma appieno la propria validità e la propria rispondenza alle indicazioni del Protocollo di Intesa ACRI – MEF. Nello specifico, l'attività è focalizzata al continuo monitoraggio dei titoli e strumenti finanziari che non paiono pienamente rispondenti ai requisiti che dovrebbero caratterizzare il portafoglio finanziario. Nello svolgimento di tali attività, l'organo amministrativo si avvale sia degli *advisor*, sia della Commissione Investimenti, affinché l'attuazione delle predette attività consenta in ogni caso la salvaguardia del patrimonio.

Per quanto concerne l'impiego delle disponibilità liquide, l'attenzione è rivolta verso

investimenti a rischio contenuto che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici necessari per effettuare le erogazioni. Il Consiglio di Amministrazione impronta la propria attività al principio della prudenza, soprattutto nell'attuale periodo in cui i mercati finanziari evidenziano una volatilità molto marcata; in tal modo si intende evitare l'assunzione di rischi che possano produrre effetti negativi sul patrimonio. L'evoluzione della gestione del portafoglio finanziario deve considerare il contesto dei mercati finanziari e delle possibili previsioni che dovrebbero caratterizzare il 2019.

LE PROSPETTIVE PER IL 2019

I primi mesi dell'anno si sono aperti con un ampio recupero dei mercati azionari che si sono ripresi gran parte delle perdite accumulate in chiusura d'anno. Alla base di questa ripresa vi è un allentamento dei fattori di crisi che hanno caratterizzato il 2018. Peraltro il rafforzamento del dollaro, seppur non marcato, ha contribuito a dare ulteriore performance alle posizioni in strumenti finanziari non euro.

Il mercato azionario statunitense ha goduto della maggior crescita da inizio anno, confermando che l'economia americana - sebbene meno brillante che negli ultimi anni - continua ad essere il traino della fase economica attuale.

In Europa la ripresa dei primi mesi è stata meno sostenuta e si mantiene alto il differenziale tra i diversi paesi segnale dell'importanza delle specifiche realtà interne di ogni singolo paese del Vecchio Continente.

È difficile prevedere se la ripresa dei mercati in atto possa proseguire, ovvero se la stessa si arresterà bruscamente come è avvenuto lo scorso anno, facendo segnare nuovi risultati negativi.

E' indubbio che molti dei nodi critici che hanno creato difficoltà sui mercati sono ancora lontani dall'essere risolti. Il 2019 sarà peraltro un anno particolarmente impegnativo per l'Europa che dovrà affrontare la tornata elettorale europea a fine maggio e verso la fine dell'anno il rinnovo dei vertici della Banca Centrale Europea da cui dipenderà il segno delle future iniziative dell'istituto di Francoforte.

A ciò si aggiungano i segnali di un raffreddamento dell'economia, che potrebbero trovare un loro consolidamento soprattutto se non viene risolta la questione della contrapposizione commerciale tra Stati Uniti e Cina.

L'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio è e rimane fondamentale e prioritaria; il valore del portafoglio finanziario non può essere messo a rischio per ricercare maggiori rendimenti.

In questo contesto in cui i mercati mostrano segnali di incertezza, è necessario mantenere un atteggiamento prudente nell'effettuazione degli investimenti e nella conseguente determinazione dei flussi annui delle erogazioni, affinché la stessa sia coerente con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto degli advisor e della Commissione Investimenti, manterrà e - se necessario - incrementerà, un continuo monitoraggio della situazione, per mantenere adeguata l'asset allocation del portafoglio finanziario, ricercando e selezionando opportunità di investimenti che siano coerenti e rispettosi dei principi di salvaguardia del valore del patrimonio, della diversificazione del portafoglio finanziario e della conseguente riduzione del rischio.

Piacenza, 26 marzo 2019

L'attività Istituzionale



La Fondazione di Piacenza e Vigevano è un ente di diritto privato senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità di Piacenza e Vigevano. Eroga contributi a enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro, effettuando una selezione tra le richieste presentate nei settori di intervento statutari, al fine di sostenere la realizzazione di progetti e iniziative. La Fondazione realizza anche progetti elaborati autonomamente (progetti propri).

Tutte le attività vengono svolte sulla base delle priorità e delle strategie definite nel *Documento Programmatico Pluriennale* e nel *Documento Programmatico Previsionale*, che determinano l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale e per i singoli settori d'intervento.

La Fondazione opera con un criterio di attribuzione territoriale delle erogazioni che prevede l'assegnazione dell'88% delle risorse disponibili alla provincia di Piacenza e il 12% al comune di Vigevano.

L'attività erogativa viene realizzata seguendo le indicazioni dei documenti *Regolamento dell'Attività Istituzionale*, entrato in vigore il 1 marzo 2015, *Indicazioni utili per la presentazione della richiesta di contributo* e *Disciplinare - Modalità di attribuzione dei contributi* che definiscono in particolare i requisiti dei destinatari e le modalità d'intervento. Vengono utilizzate le risorse che derivano dall'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio precedente e opportunamente accantonato negli appositi "Fondi per l'Attività d'Istituto".

A fronte di uno stanziamento previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2018 (approvato dal Consiglio Generale il 27 ottobre 2017) di 4,5 milioni di euro per l'attività erogativa dell'anno 2018, sono stati stanziati in sede di approvazione del bilancio 2017 (23 aprile 2018) fondi per 4.500.000,00 euro.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Dal punto di vista erogativo, **l'attività della Fondazione è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita ed il benessere sociale ed economico del proprio territorio.**

La Fondazione agisce in base al principio di **sussidiarietà**, cioè affiancando - senza sostituirli - organizzazioni, enti e realtà della società civile ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio: capace quindi di mediare tra diversi interlocutori ed anticipare la messa a fuoco delle priorità da affrontare sul territorio e privilegiando enti non-profit che agiscono in sinergia, per mezzo di partnership e reti.

Il sostegno offerto è **temporaneo e funzionale** all'avvio di progetti che siano poi in grado di procedere da soli, raccogliendo altrove ulteriori finanziamenti o reggendosi sul mercato ove possibile. Diversamente, le risorse della Fondazione sarebbero vincolate per lunghi periodi e difficilmente potrebbero essere impiegate per scopi diversificati. Gli **stakeholders** sono appartenenti al Terzo settore, quell'insieme di istituzioni che, all'interno del sistema economico, si collocano tra lo Stato e il mercato, ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro. Soggetti di natura privata, ma volti alla produzione di beni o servizi a destinazione pubblica. Tra gli **enti destinatari di contributi** vi sono in particolare istituzioni; comunità locale; associazioni di volontariato; università, centri di ricerca e mondo della scuola; enti religiosi.

“Le Fondazioni rappresentano un bene originario nelle comunità locali e realizzano in responsabile autonomia i propri scopi istituzionali, secondo le proprie determinazioni, operando prevalentemente nell'ambito dei territori da cui hanno avuto origine. Per le Fondazioni l'autonomia non è solo principio fondante - nelle sue varie declinazioni in termini di indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni e di capacità di libera autodeterminazione per adempiere nel modo migliore alla propria missione - ma è anche strumento e modalità attuativa. (...) Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento.” (Da *Carta delle Fondazioni*, Acri)



I SETTORI DI INTERVENTO

L'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento, determinati tra i ventuno possibili secondo la normativa (d.lgs. 12/4/2006, n.163, art. 153 comma 2 e art.172 comma 6). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica*). Nel 2003 sono stati selezionati cinque SETTORI RILEVANTI, che sono tuttora in vigore: **Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani**. A questi si aggiungono i SETTORI AMMESSI: **Famiglia e Valori connessi; Altri Settori**.

I PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE E DI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel perseguire le finalità istituzionali, la Fondazione di Piacenza e Vigevano opera avendo come riferimento il proprio territorio di elezione, secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e alla imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte. I principi di programmazione e gestione che la guidano nell'attività istituzionale sono individuati dalla *Carta delle Fondazioni*:

- **Territorialità:** La Fondazione è strettamente radicata nel territorio di origine. In relazione alla propria tradizione storica e alla propria dimensione, definisce gli ambiti di operatività nonché condizioni e modalità secondo cui partecipa alle iniziative sovraterritoriali anche in collaborazione con le altre Fondazioni, italiane e straniere;
- **Ascolto:** L'interazione con le comunità del territorio è un valore imprescindibile, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alle realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione;
- **Programmazione:** La Fondazione opera secondo metodi di programmazione annuale e pluriennale e nella definizione delle linee programmatiche individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, settori, ambiti e modalità di intervento in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate, anche mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali;
- **Sussidiarietà:** La Fondazione definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni;
- **Autonomia:** La Fondazione individua autonomamente le modalità di intervento più idonee per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, attraverso sia il finanziamento di iniziative promosse da terzi che la realizzazione di progetti propri, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative.
- **Allocazione e gestione delle risorse:** La Fondazione opera secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia. Mette in atto politiche attive di bilancio volte a stabilizzare le erogazioni nel tempo e a realizzare un'equilibrata destinazione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi;
- **Comunicazione:** La Fondazione si impegna a porre in essere le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività;
- **Rendicontazione:** La Fondazione dà conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso idonei strumenti informativi e divulgativi che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione.

EROGAZIONI: I PRINCIPI PER LA INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La *Carta delle Fondazioni* definisce anche i principi per individuare e valutare le iniziative da realizzarsi per il territorio e che si applicano sia alle richieste di contributo per progetti promossi da terzi, sia ai progetti ideati, gestiti e valutati direttamente dall'ente (progetti propri).

- **Trasparenza.** Le Fondazioni individuano e informano i propri stakeholder, utilizzando le modalità e gli strumenti ritenuti più idonei, circa il processo mediante il quale pervengono all'individuazione delle iniziative da sostenere, siano esse di terzi che proprie. La trasparenza con riferimento alle condizioni di accesso, ai criteri di selezione e agli esiti del processo di individuazione delle iniziative di terzi da finanziare, nonché del percorso di identificazione di progetti propri, rappresentano elementi di fondamentale importanza, che trovano evidenza in apposite e pubblicizzate determinazioni;
- **Imparzialità e non discriminazione.** La individuazione delle iniziative da sostenere avviene sulla base di criteri definiti, che consentano di perseguire al meglio gli obiettivi di missione, escludendo situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne. L'eventuale impiego di professionalità esterne nel processo di selezione avviene nel rispetto dell'indipendenza di formazione del loro giudizio di valutazione. Nel processo di individuazione delle iniziative, nel rispetto dei requisiti e dei criteri definiti, viene garantita la parità di trattamento;
- **Comparazione.** Nel processo di selezione delle iniziative attraverso bandi le Fondazioni procedono a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto. Similmente, i "progetti propri" sono realizzati a seguito della valutazione di possibili soluzioni alternative per perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi programmati;
- **Accesso all'informazione.** Le Fondazioni mettono in atto le opportune procedure operative per fornire ai richiedenti informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche e gli esiti del processo di selezione;
- **Economicità.** Le risorse destinate dalle Fondazioni al processo di individuazione e selezione delle iniziative sono commisurate alla dimensione delle disponibilità e alla complessità dei contenuti oggetto di valutazione. Le Fondazioni pongono massima attenzione al bilanciamento tra l'esigenza di efficacia del processo di individuazione delle iniziative e i costi a esso collegati;
- **Adattabilità.** Il processo di individuazione delle iniziative viene adattato, nel rispetto dei principi descritti, ai diversi contesti con riguardo alle modalità di valutazione, alle caratteristiche dei potenziali beneficiari, alla dimensione delle risorse a disposizione e agli ambiti di intervento.

EROGAZIONI: ISTRUTTORIA

Nel caso di progetti presentati da terzi, questi vengono esaminati per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'**ammissibilità dei progetti**, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti. I progetti idonei passano alla **valutazione delle Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Vi sono quattro gruppi di lavoro: *Commissione Cultura* (richieste del settore Arte); *Commissione Educazione* (richieste del settore Educazione e Ricerca); *Commissione Welfare* (le richieste dei settori Volontariato, Famiglia e Assistenza anziani); *Commissione Attività Istituzionale per Vigevano*.

Le valutazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal consigliere che le coordina. I progetti vengono analizzati tenendo conto di numerosi aspetti: aderenza ai criteri generali contenuti nello Statuto e agli obiettivi programmatici: affidabilità dell'organizzazione proponente, appartenenza all'area territoriale, chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi perseguiti, rilevanza dell'ambito di riferimento, valore innovativo/tradizionale, benefici per la collettività, rapporto costi/benefici, sostenibilità degli effetti e presenza di cofinanziamento.

Gli esiti dell'accoglimento o meno sono comunicati in forma scritta al richiedente e pubblicati sul sito web a scadenze stabilite. Nel caso la richiesta sia accolta il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, il Disciplinare dell'Attività Eroga-tiva: alle sue regole deve scrupolosamente attenersi, pena la revoca.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI TERZI

Nella selezione delle iniziative presentate da terzi la Fondazione adotta criteri generali, coniugandoli sia alle caratteristiche e ai contenuti dell'ambito di intervento, sia all'entità delle risorse ad esso destinate. Tali criteri, individuati dalla *Carta delle Fondazioni*, possono essere così sintetizzati:

- **Caratteristiche del richiedente.** L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione di mettersi in rete con altri partner, rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte. Vengono adottati gli opportuni meccanismi atti a favorire, ove possibile, il ricambio tra i soggetti finanziati;
- **Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta.** La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione proposta rispetto al bisogno rilevato e alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti. 3. Innovatività Il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione;
- **Efficienza.** Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione;
- **Sostenibilità.** La proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario delle Fondazioni, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- **Capacità di catalizzare altre risorse.** La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti;
- **Non sostitutività.** Nel valutare le iniziative le Fondazioni perseguono un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto;
- **Monitoraggio e valutazione.** Le Fondazioni pongono attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o della misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.

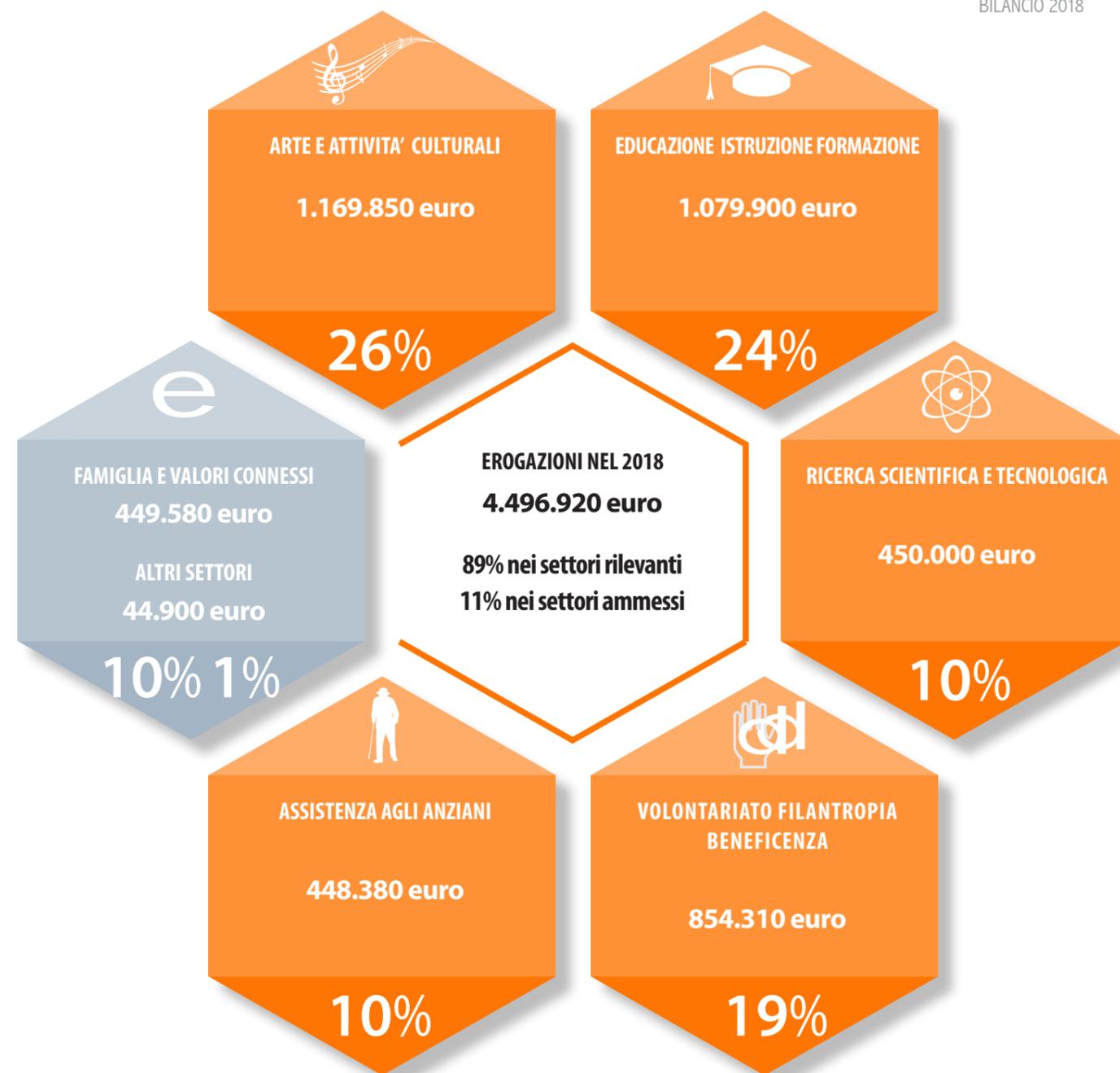
BILANCIO DI MISSIONE - 2018

Il Bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'Esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono dunque analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni di Bilancio.

La Fondazione utilizza risorse che sono state effettivamente conseguite nell'esercizio precedente. Derivano dalla destinazione dell'avanzo di gestione del 2017, effettuato ad aprile 2018 in sede di approvazione del Bilancio 2017 da parte del Consiglio Generale su proposta del CdA. Analizzando i dati generali, emerge come nel corso del 2018 l'attività si sia concretizzata in **225 iniziative**. Il Consiglio d'Amministrazione ha operato una selezione tra le richieste pervenute e ha accolto i progetti coerenti con le linee d'intervento dei propri documenti programmatici, assegnando un contributo per la loro realizzazione; a questi si aggiungono altri interventi che derivano da decisioni del passato, ovvero quote di progetti pluriennali e delibere a valere sull'anno prese in precedenza. **Complessivamente, nel 2018 l'importo del deliberato ammonta a 4.496.920 euro. Di questi: 1.302.000 euro da decisioni del passato; 3.194.920 euro per decisioni prese nell'anno 2018.**

Per quanto attiene la ripartizione tra i settori di intervento, va sottolineato come complessivamente i **cinque settori rilevanti** (*Arte, Educazione, Ricerca, Volontariato, Anziani*) abbiano ottenuto l'**89%** delle risorse a disposizione (4.002.440 euro); il restante **11%** (pari a 494.480 euro) è andato ai **settori ammessi**, ovvero *Famiglia e Altri settori*. Dalla analisi dei dati proposti si evince che le scelte della Fondazione siano pienamente in linea con l'impostazione data al riguardo dalla normativa di settore che, per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, impone alle fondazioni stesse di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per erogazioni a non più di cinque settori (i settori rilevanti) scelti tra i ventuno settori ammessi.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha una specializzazione settoriale media: non meno del 30% delle risorse va a un settore, oppure non meno del 40% va a due settori.



RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	EURO	%
Arte, Attività e Beni culturali	1.169.850	26%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.079.900	24%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	450.000	10%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	854.310	19%
Assistenza agli Anziani	448.380	10%
Famiglia e Valori Connessi	449.580	10%
Altri Interventi	44.900	1%
TOTALE	4.496.920	100%

RAFFRONTI CON IL DPP 2018

In sede di presentazione del *Documento Programmatico Previsionale* per il 2018 il fondo per le attività stanziato era pari a 4.500.00,00 euro, con una ripartizione tra i settori che, nella tabella seguente, risulta in linea con il deliberato effettivo:

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	RISORSE DA DPP	%	RISORSE DELIBERATE	%
Arte, Attività e Beni culturali	1.170.000	26%	1.169.850	26%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.080.000	24%	1.079.900	24%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	450.000	10%	450.000	10%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	855.000	19%	854.310	19%
Assistenza agli Anziani	450.000	10%	448.380	10%
Famiglia e Valori Connessi	450.000	10%	449.580	10%
Altri Interventi	45.000	1%	44.900	1%
TOTALE	4.500.000	100%	4.496.920	100%

Le linee strategiche del *Documento Programmatico Annuale 2018* hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. In linea generale, riportiamo qui di seguito un estratto dei principali contenuti.

«L'obiettivo che muove l'attività istituzionale, in termini di programmi e priorità per il territorio, è creare ricadute positive e durature in ambito sociale, economico e culturale. Ragionando per linee generali, comuni a tutti i settori di intervento, il presente DPP ribadisce la volontà di proseguire l'attività all'insegna di alcuni determinanti capisaldo:

- una particolare attenzione alle emergenze sociali, cui si cercherà di dare risposta con una adeguata progettualità nell'Area welfare;
- una sempre maggiore sinergia con tutte le realtà, pubbliche e private, affinché possano realizzarsi progetti condivisi;
- un impegno della Fondazione a porsi come soggetto attivo nell'elaborazione di iniziative e nella loro gestione e coordinamento, realizzando progetti propri sulla base di un'attenta valutazione dei bisogni del territorio;
- un'analisi sempre più attenta e mirata, grazie anche alle Commissioni consultive, dei progetti di soggetti terzi per i quali viene richiesto un contributo economico alla Fondazione. Saranno comunque esaminate con attenzione le istanze delle piccole realtà per le quali uno stanziamento rappresenta spesso l'unica possibilità per operare (come è nel caso delle tante associazioni di volontariato), fermo restando che l'intento è di privilegiare quei progetti che sono in grado di dare ricadute positive e contribuire, nel futuro, allo sviluppo importante del territorio;
- una sempre maggiore trasparenza nel comunicare all'esterno l'operato e le scelte.



La necessità di creare con gli stakeholder della Fondazione un rapporto diretto e costante troverà nel 2018 una maggiore concretizzazione grazie ad un lavoro di organizzazione in tal senso che ha visto impegnato l'ente negli ultimi mesi.

Emblematico in tal senso è il recente studio nato in collaborazione con la Caritas diocesana e realizzato dall'Università Cattolica, *La città in controluce*. Volti, legami e storie di povertà a Piacenza. Con un approccio scientifico, e la sensibilità di chi è abituato a intervenire nelle situazioni di disagio sociale, la ricerca ha tratteggiato una sorta di mappa delle fragilità e dei bisogni (disoccupazione giovanile, immigrazione, anziani soli, disagio abitativo e altro ancora) che rappresenta uno strumento indispensabile per intervenire con una adeguata progettualità.

È in questa direzione che si colloca un'importante novità del 2018: l'avvio di un progetto di misurazione del valore sociale dell'attività erogativa della Fondazione. Partito nei mesi scorsi, con un lavoro di analisi sulla progettualità deliberata, si sta dimostrando uno strumento indispensabile per comprendere quanto le politiche di allocazione delle risorse siano collegate ai bisogni reali del territorio e coerenti con gli obiettivi dichiarati. Tale analisi sta mettendo in luce alcune aree di miglioramento, sulle quali si concentrerà il lavoro strategico dei prossimi mesi. Il primo strumento operativo specifico sarà proprio l'ascolto degli stakeholder, tramite workshop rivolti ai potenziali beneficiari e, più in generale, ai portatori di interessi diffusi, per raccogliere indicazioni e suggerimenti in tutti i settori di intervento della Fondazione.

L'altra grande novità, già deliberata, sarà l'introduzione della nuova modalità di presentazione delle domande di contributo. Allineandosi ad una tendenza sempre più prevalente tra le fondazioni bancarie italiane, la Fondazione di Piacenza e Vigevano renderà accessibile solo online la presentazione delle domande, attraverso moduli diversificati per le varie classi d'importo (semplificati per erogazioni fino a 10.000 euro e più dettagliati per le cifre superiori).

Un cambiamento che ottimizzerà i tempi e le modalità di analisi delle richieste e che sarà preceduto da un'adeguata comunicazione per guidare i richiedenti nella progettazione e nella produzione delle domande di finanziamento.»

L'AMBITO GEOGRAFICO

Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, il territorio di riferimento: Piacenza e Vigevano. Un forte radicamento che è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, come risulta - oltre che nelle previsioni statutarie - nei dati consuntivi di bilancio. Le erogazioni destinate ai comuni di appartenenza coprono il 91,6% degli importi erogati.

Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per circa l'80,6% delle risorse (di cui il 68,3% per Piacenza città e il resto per la provincia), pari a 3.621.410 euro. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece l'11% delle risorse, corrispondenti a 494.650 euro. A questi stanziamenti occorre sommare oltre 380.000 euro, ovvero l'8,4% delle risorse, per iniziative "fuori zona". I progetti finanziati al di fuori dei territori di appartenenza si riferiscono sia alle cosiddette partnership di sistema sia a contributi di solidarietà internazionale. Le partnership di sistema sono iniziative maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie e si riferiscono a progetti di ampio respiro, spesso di valenza nazionale ed internazionale: ne sono un esempio la *Fondazione con il sud* o il *Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni*, finalizzato alla realizzazione di progetti dalla forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Suddividendo le località di destinazione dei contributi per macroaree, si configura dunque la seguente ripartizione:

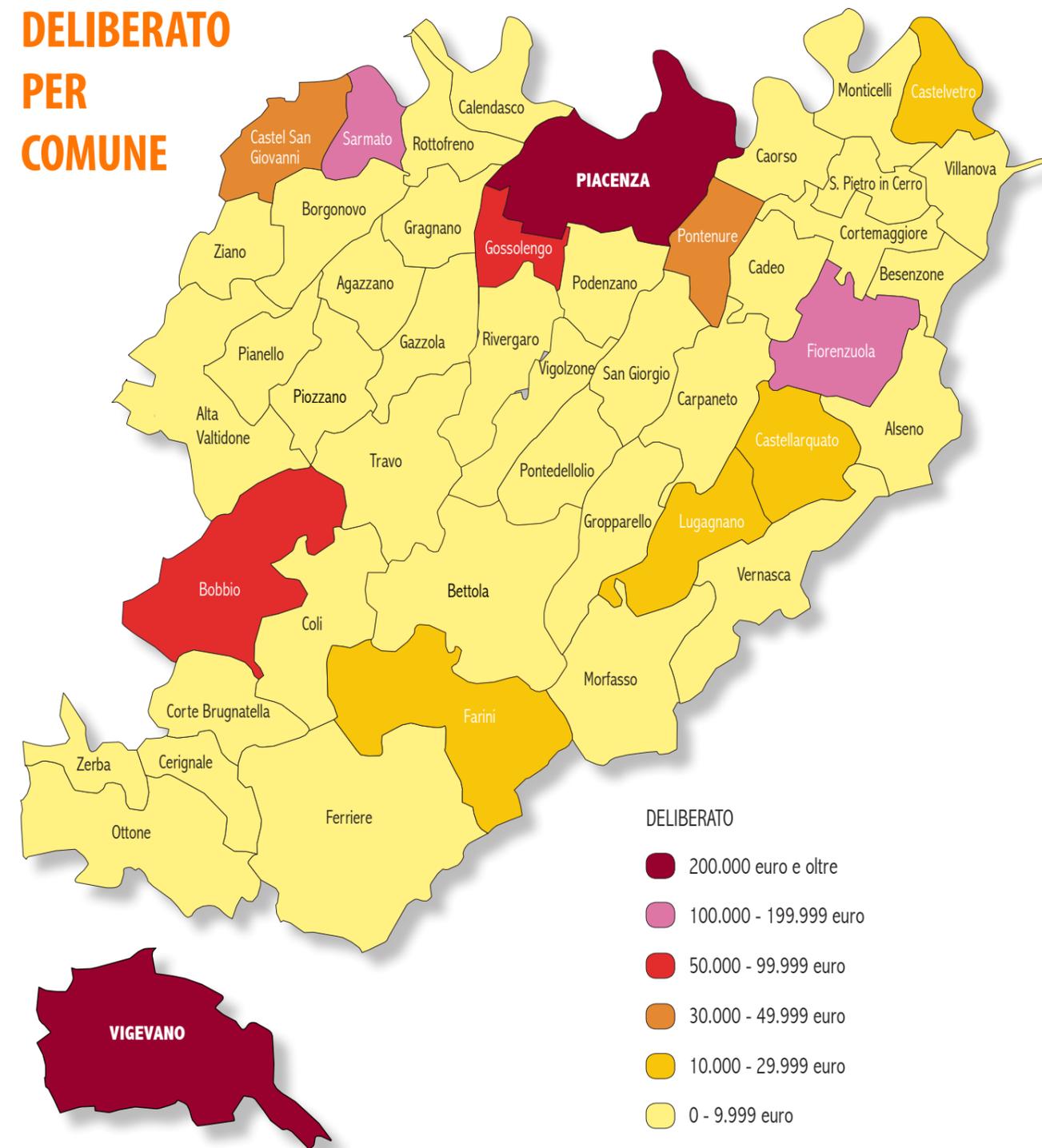
AREA DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE	%	IMPORTO
Piacenza città	68,3%	3.071.410
Piacenza provincia - Distretto di Ponente*	6,7%	299.300
Piacenza provincia - Distretto di Levante**	5,6%	250.700
Vigevano	11%	494.650
Fuori zona	8,4%	380.860
TOTALE	100%	4.496.920

*Agazzano, Bobbio, Borgonovo val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

**Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda.

Oltre il 68% del deliberato, dunque, incide sul comune di Piacenza. La concentrazione di risorse sul contesto cittadino è riferibile alla presenza di un elevato numero di associazioni e organizzazioni che animano il tessuto socioculturale. Occorre comunque sottolineare come esistano, talvolta, scostamenti tra la sede dell'ente beneficiario e la reale ricaduta

DELIBERATO PER COMUNE



territoriale del progetto finanziato. Oppure in altri casi il contributo viene imputato ad un comune "capofila" ma interessa anche altri del distretto. Significativo, infine, il caso dei contributi erogati alla *Fondazione con il Sud* (che ha sede a Roma e il cui effetto è in realtà da considerarsi esteso su tutte le regioni del meridione che beneficiano di tali attività) e del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* (ambito nazionale).

I SOGGETTI BENEFICIARI DELLE EROGAZIONI

I beneficiari dei contributi della Fondazione perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche. Le risorse finanziarie messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere o, ancora, agli enti locali, contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

La tabella seguente fornisce una distinzione, molto generale, tra le due grandi categorie di soggetti a cui possono essere destinate le risorse: enti privati o enti pubblici.

BENEFICIARI	% DELIBERATO	IMPORTO
Enti Privati	79,7%	3.583.020
Enti Pubblici	20,3%	913.900
TOTALE	100,00%	4.496.920

Nel 2018 i soggetti beneficiari privati hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, poco meno dell'80% del totale. Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - le Fondazioni puntano a realizzare il modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale. Un modello idoneo a produrre risposte efficaci alle esigenze e alle aspettative di miglioramento delle comunità. Le organizzazioni destinatarie del contributo, utilizzando quanto deliberato, realizzano una funzione di intermediazione con il territorio, beneficiario ultimo degli interventi. Nel privato sociale i contributi di importo maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (*Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell'Hospice, Associazione Polipiaccenza*), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi oppure in partnership con altre fondazioni bancarie (*Fondazione con il Sud, Acri*). Vi sono inoltre organizzazioni di volontariato, fondazioni (i progetti propri della Fondazione), coop sociali, scuole d'infanzia paritarie, enti religiosi e imprese sociali.

Tra i beneficiari pubblici gli enti locali sono gli interlocutori privilegiati; inoltre, sono da ascrivere a questa tipologia i numerosi contributi stanziati a favore di istituti scolastici ed università pubbliche. Altri stanziamenti classificati come a beneficiari pubblici riguardano le strutture sanitarie.

LE FINALITÀ DI SPESA

Una voce significativa, per valutare le caratteristiche delle erogazioni realizzate nel 2018, è rappresentata dalle finalità di spesa. Si tratta di determinare, per ciascuno dei contributi stanziati nell'esercizio, la metodologia di intervento.

Analizzando complessivamente la finalità di spesa connesse alle richieste erogative, e considerando tutti i settori senza distinzione, si evidenzia come la maggior parte delle risorse è relativa a *Realizzazione di progetti specifici*. Con questa definizione si pone in evidenza una "logica" dell'intervento che non si limita a promuovere una singola e specifica azione (ad esempio l'acquisto di un bene, o un generico sostegno all'attività di un ente), ma punta a generare un'idea progettuale più complessa, con obiettivi articolati e una progettazione particolareggiata e condivisa; si tratta dunque di una tipologia d'intervento trasversale a tutti i settori. *Produzioni artistiche e letterarie, e manifestazioni culturali*, che rappresentano la seconda e terza finalità di spesa più importanti in termini di delibere, sono invece afferenti all'ambito *Arte* e, in taluni casi, anche al settore *Educazione*. A quest'ultimo sono dedicate in modo prevalente le tipologie *Sviluppo programmi di studio, Borse di studio, Congressi, seminari, covegni e corsi di formazione*.

La tabella sottostante evidenzia nel dettaglio il totale erogato dalla Fondazione suddiviso in base alla finalità di spesa.

FINALITÀ	IMPORTO
Realizzazione di progetti specifici	1.129.160
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	1.018.100
Manifestazioni culturali	461.900
Sviluppo programmi di studio	349.200
Servizi socio-assistenziali	344.180
Mostre ed esposizioni	260.400
Conservazione e restauro patrimonio artistico	250.000
Borse di studio	199.000
Attrezzature e arredi	146.900
Congressi, seminari, convegni e corsi di formazione	92.100
Sostegno alla ricerca	91.000
Costruzione e ristrutturazione immobili	62.500
Pubblicazioni e Cd	62.480
Altri interventi	13.500
Contributi per l'attività	13.500
Conservazione e manutenzione collezioni librerie e artistiche	3.000
TOTALE	4.496.920

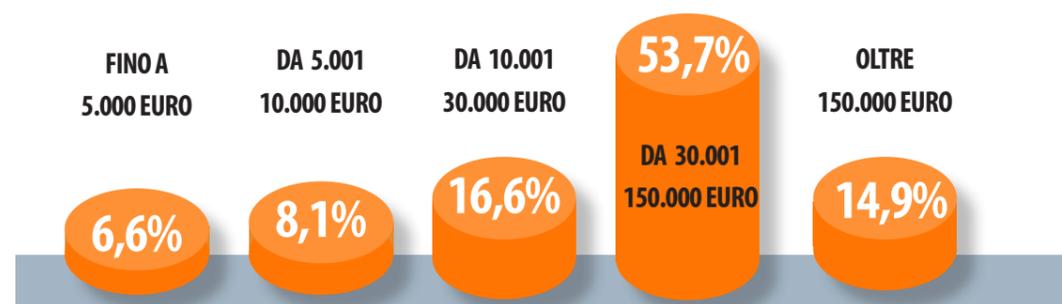
LE CLASSI DI IMPORTO

Relativamente all'entità dei contributi, si assiste nel 2018 ad una ulteriore riduzione degli importi deliberati per erogazioni fino a 5.000 euro. In coerenza con gli obiettivi posti dal DPP in termini di concentrazione degli interventi, infatti, è possibile notare come i contributi di importo contenuto numericamente raggiungono la soglia di oltre 107 richieste accolte, ma come totale deliberato si assestano al 6,6% delle risorse impiegate sul territorio (7% nel 2017). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" – a minor contenuto progettuale specifico – non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità. Il sostegno alle piccole iniziative locali alimenta una fitta rete di organizzazioni per le quali il contributo della Fondazione, pur modesto, è spesso essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità.

L'altro dato da sottolineare è che nella categoria degli interventi superiori a 30.000 euro e fino a 150.000 euro si concentra il valore più significativo di risorse deliberate: il 53,7% del totale (era il 47,4% nell'esercizio precedente), corrispondenti ad oltre 2.400.000 euro di stanziamenti. Infine, sono soltanto 3 i progetti il cui stanziamento supera i 150.000 euro: da soli però rappresentano poco meno del 15% di tutto il deliberato.

La tabella seguente espone il dettaglio dei valori delle erogazioni deliberate, in relazione alle diverse classi di importo.

CLASSI DI IMPORTO	N. INTERVENTI	DELIBERATO 2018	%
Fino a 5.000 euro	107	297.580	6,6%
da 5.001 a 10.000 euro	42	364.800	8,1%
da 10.001 a 30.000 euro	36	748.400	16,6%
da 30.001 a 150.000 euro	37	2.416.140	53,7%
oltre 150.000 euro	3	670.000	14,9%
TOTALE	225	4.496.920	100%



LA TIPOLOGIA DI PROGETTI

È possibile suddividere i progetti realizzati dalla Fondazione in quattro categorie.

- **Progetti Propri.** Sono ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente selezionati;
- **Progetti Istituzionali.** Si compongono di due nuclei fondamentali: *Finanziamento di attività di rilievo*, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, che hanno assunto carattere di impegno nei confronti della comunità locale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; *Sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati*. In questo caso si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività ed articolate sul territorio; spesso, oltre al contributo economico la Fondazione esprime nomine negli organi di *governance* (enti partecipati o di cui l'ente è socio);
- **Erogazioni a terzi** su richieste non sollecitate. Attività di *grant making* rivolto a progettualità spontanea, ovvero il sostegno a progetti presentati prevalentemente da enti del privato sociale e valutati meritevoli di contributo da parte del Consiglio d'Amministrazione;
- **Partnership di sistema** in collaborazione con le altre fondazioni bancarie.

Vediamo come ciò è avvenuto nel corso dell'esercizio 2018, analizzandone anche la ripartizione tra i settori: i progetti istituzionali risultano la tipologia prevalente, coprendo poco meno della metà di tutti gli interventi sostenuti dalla Fondazione.

TIPOLOGIA	%	EURO
Progetti Istituzionali	48,1%	2.163.930
Progetti di Terzi	29,8%	1.337.030
Progetti Propri	13,7%	617.100
Partnership di Sistema	8,4%	378.860
TOTALE	100%	4.496.920





Giugno 2018: via ufficiale dei lavori per la realizzazione dell'Emporio Solidale. Da sinistra, il sindaco di Piacenza Patrizia Barberi, il presidente della Fondazione Massimo Toscani e il vescovo di Piacenza monsignor Gianni Ambrosio

Accanto alle categorie di progetto già citate, vanno segnalati inoltre gli **investimenti patrimoniali collegati alla missione**. Le partecipazioni *mission related* sono investimenti finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali. Si sta sempre più consolidando una visione evoluta dell'attività delle Fondazioni, in linea con l'orientamento già affermatosi a livello internazionale. Una parte del patrimonio viene investito per dare vita anche ad un rendimento sociale (se ne riferisce nel dettaglio nel paragrafo precedente, in merito agli investimenti in ambito immobiliare).

Un esempio di investimento patrimoniale collegato alla missione è l'acquisto, da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano, dell'area per la realizzazione dell'**Emporio Solidale**. L'area di destinazione del Centro si trova in via I maggio: ottomila metri quadrati, con annessi capannoni, acquistata nel giugno 2016 specificamente acquistata per la realizzazione di questa iniziativa.

Nell'estate del 2018 si è registrato il via dei lavori di adeguamento strutturale; nel dicembre del 2018, il termine dei lavori e la consegna ufficiale all'Associazione Emporio Solidale Piacenza Onlus (di cui fanno parte Caritas, Croce Rossa, Svep e Comune di Piacenza), cui è stata concessa l'area in locazione ad un canone contenuto e che è stata costituita per garantirne il funzionamento operativo.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Fondazione, Comune di Piacenza e Caritas Diocesana e dopo una approfondita fase di studio e di verifiche comparative con altre strutture già operanti in regione. Ha lo scopo di aiutare le fasce di popolazione più deboli e di dare un'organizzazione comune a tante attività di assistenza e solidarietà

fino ad oggi offerte da realtà diverse, senza una forma di coordinamento. Organizzato come un "vero" supermercato con scaffali e prodotti alimentari e non, l'Emporio propone prodotti a costi calmierati. È possibile fare la spesa utilizzando una tessera a punti nominale precaricata (in base al numero di componenti del nucleo familiare). Oltre a dare risposta ai bisogni primari di approvvigionamento, offre anche - e soprattutto - assistenza e ascolto da parte dei volontari: consulenze e orientamento sulla risoluzione di problematiche sociali, sanitarie e lavorative intendono offrire - grazie alla rete dei servizi socioassistenziali pubblici e privati - una adeguata progettazione individuale per superare lo stato di difficoltà. L'Emporio è operativo a tutti gli effetti dal 2019, una volta terminati allacci, impianti e arredi e predisposta in tutti i dettagli l'attività (organizzazione, approvvigionamento, distribuzione).

Un altro esempio è **Palazzo XNL**, anch'esso una parte importante del patrimonio immobiliare della Fondazione e, in ambito progettuale, un centro per l'arte contemporanea. Nei primissimi mesi del 2018 si è dato avvio alla ristrutturazione interna per rendere agibile l'edificio su tutti e tre i piani che lo compongono, dotandolo di ascensore e servizi. È già stato ampiamente sperimentato, con iniziative già realizzate e altre in cantiere, l'impulso a favore delle arti contemporanee fornito dall'ex Palazzo Enel di via Santa Franca. Un ruolo che troverà un ulteriore consolidamento una volta terminato il progressivo recupero ed adeguamento. Se ne profila un futuro da contenitore culturale a 360 gradi: ospiterà mostre ed esposizioni (declinate in un progetto affidato ad una direzione artistica apposita) e tradurrà la sua vocazione multimediale ospitando corsi innovativi in ambito artistico, dedicati alle giovani generazioni, e di valenza nazionale.

Infine, altro esempio di investimento patrimoniale collegato alla missione sostenuto nel 2018, è relativo al **Complesso Santa Chiara**. Il percorso per la sua valorizzazione - partito con la risoluzione del problema del vincolo d'uso e proseguito con l'avvio della scientifica attività di rilevazione dello stato in cui versa - si sta compiendo di concerto con la Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici e con l'Amministrazione comunale di Piacenza. Nel 2018 si è perfezionato l'acquisto di alcune porzioni immobiliari, tutte funzionali a permettere un migliore utilizzo dell'ex convento incrementandone, ulteriormente, il valore. Per quanto riguarda il progetto di recupero, vi sono nuove ipotesi di destinazione d'uso rispetto alla versione originaria che prevedeva che l'ala ottocentesca rimanesse nella disponibilità della Fondazione, la quale avrebbe provveduto al suo recupero funzionale, mentre la restante parte del complesso immobiliare sarebbe stata collocata sul mercato. Il progetto è, attualmente, sottoposto alla valutazione degli Organi della Fondazione, ivi compresa l'ipotesi di totale recupero, destinando la struttura a disposizione per perseguire rilevanti scopi sociali e con la concessione degli spazi in locazione ad un canone calmierato.

Progetti Istituzionali

Rappresentano oltre la metà di tutti gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso del 2018, impegnando risorse per oltre due milioni di euro. Sono la tipologia di progetto più numerosa nella maggior parte dei settori, ove risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE NEI SETTORI	
Arte, attività e beni culturali	601.500
Educazione, istruzione e formazione	559.600
Ricerca scientifica e tecnologica	382.000
Assistenza agli anziani	260.400
Famiglia e valori connessi	247.780
Volontariato, filantropia e beneficenza	110.000
Altri settori	2.650
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI ISTITUZIONALI	2.163.930

I progetti istituzionali esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento.

È possibile distinguere tra due tipologie. La prima è il finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, con impegno talvolta pluriennale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; si realizza con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. La seconda è il sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati; si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti ed è il caso di quei progetti in cui la Fondazione compare come socio fondatore dell'ente richiedente. Rimandandone un approfondimento alle pagine seguenti nelle quali vengono descritti i principali interventi, a titolo esemplificativo possiamo citare qui di seguito alcuni progetti istituzionali del 2018. Nel settore *Arte e beni culturali* sono progetti istituzionali la convenzione con la Fondazione Teatri; i *Concorsi Internazionali della Val Tidone*; il *Piacenza Jazz Festival*; la stagione teatrale del teatro Cagnoni di Vigevano; il progetto *Informazione Teatrale*; il festival di teatro antico a Veleja Romana; il *Bobbio Film Festival*; le stagioni teatrali del teatro Verdi di Castel San Giovanni e del teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda; il Festival del cortometraggio *Concerto*.

Nell'*Educazione* rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiacenza per il Politecnico a Piacenza; i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; il progetto *Informazione teatrale* (di cui una parte imputabile al settore Arte); il progetto pluriennale del Comune di Piacenza *Interventi di sostegno alle Scuole nella prevenzione e gestione di emergenze educative*; il corso di

cinematografia *Fare Cinema* di Marco Bellocchio.

Nel settore *Volontariato* sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice; i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana. Inoltre, si possono citare i *Week end di sollievo* previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto con realtà pubbliche e private ed il progetto *Montagna Solidale*.

Infine, è un progetto istituzionale nel settore *Anziani, Cure palliative a domicilio per persone in fase avanzata di malattia o nel fine vita*, mentre tra i progetti del settore *Famiglia* ricordiamo gli interventi per il servizio di doposcuola/oratori.

Progetti di terzi

Rappresentano poco meno del 30% degli interventi finanziati dalla Fondazione, con oltre 1.300.000 euro di stanziamenti a sostenere le tante realtà, associative e non, che richiedono all'ente un intervento per realizzare attività e progetti pensati per il territorio.

I progetti di terzi sono stati esaminati a scadenze definite (marzo, giugno e ottobre) e le risposte comunicate entro due mesi da tali date. Questo tipo di organizzazione ha reso possibile una razionalizzazione delle procedure di esame, potenziando gli strumenti di valutazione (questi ultimi, già evidenziati in dettaglio nelle pagine precedenti).

Nella tabella seguente, il dettaglio degli stanziamenti per ogni settore di intervento.

SUDDIVISIONE NEI SETTORI	
Arte, attività e beni culturali	370.850
Educazione, istruzione e formazione	389.800
Ricerca scientifica e tecnologica	35.500
Volontariato, filantropia e beneficenza	247.100
Assistenza agli anziani	122.480
Famiglia e valori connessi	169.300
Altri settori	2.000
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI DI TERZI	1.337.030

Progetti propri

Corrispondono a poco meno del 14% delle erogazioni totali, pari a oltre 617.000 euro. Si tratta di iniziative realizzate secondo due modalità: con la progettazione e la gestione operativa sostenuta direttamente della Fondazione, oppure con il coinvolgimento di interlocutori qualificati del territorio cui affidare la realizzazione.

Nel primo caso, l'esempio più significativo è l'attività dell'Auditorium Santa Margherita a Piacenza e dell'Auditorium San Dionigi a Vigevano. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. In entrambi i casi la gestione operativa è del tutto interna alla Fondazione. È progetto proprio del 2018 anche la mostra *Annibale, un eroe mediterraneo* che si è tenuta a Palazzo Farnese: un evento del tutto

nuovo, realizzato e progettato ad hoc per Piacenza, con un grande sforzo documentativo e multimediale compiuto grazie ad una rete di collaborazione con esperti.

SUDDIVISIONE NEI SETTORI	
Arte, attività e beni culturali	197.500
Educazione, istruzione e formazione	130.500
Ricerca scientifica e tecnologica	32.500
Volontariato, filantropia e beneficenza	118.350
Assistenza agli anziani	65.500
Famiglia e valori connessi	32.500
Altri settori	40.250
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI PROPRI	617.100

Partnership di sistema

Le partnership di sistema sono espressione di interventi contro la povertà ed il disagio sociale, e pertanto sono interamente ascrivibili al settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*. Si traducono in una cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria volte alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

Il contributo alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni dell'Italia Meridionale viene mantenuto attraverso l'annuale sostegno alle attività della *Fondazione con il Sud*. Sempre nell'ambito dei progetti coordinati dall'Acri, la Fondazione ha aderito al *Fondo per iniziative comuni delle Fondazioni*, che sostiene azioni di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzate da una forte valenza sociale e umanitaria. Inoltre, l'ente aderisce al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, varato nell'aprile 2016, nonché a progetti di solidarietà internazionale. Il totale deliberato per partnership di sistema è 378.860.



LA DURATA DEI PROGETTI

In base alla loro durata, è possibile suddividere i progetti entro tre tipologie:

- **Progetti annuali** ovvero derivanti da decisioni assunte nell'anno. Sono la maggior parte dei progetti di terzi. Anche alcuni progetti propri sono di tipo annuale, trattandosi di iniziative (per lo più mostre ed eventi) che caratterizzano ed esauriscono la loro valenza all'interno di un solo esercizio.
- **Progetti annuali ricorrenti**, cioè non caratterizzati da una delibera pluriennale ma, per la particolare rilevanza, si ipotizza che verranno riproposti per gli anni a seguire. È la tipologia di intervento che caratterizza molte kermesse e iniziative artistiche. Anche l'attività culturale svolta negli Auditorium di Piacenza e Vigevano - progetti propri della Fondazione - si configura come attività annuale ricorrente.
- **Progetti pluriennali**, articolati su stanziamenti suddivisi in più di un esercizio. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche.

I progetti pluriennali

Nel 2018 sono proseguiti nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, i pluriennali assunti nei precedenti esercizi. **Lo stanziamento complessivo è stato pari a 613.500 euro**. Di questi, l'86% ha riguardato il territorio di Piacenza, pari a 527.500 euro. Il restante 14% del deliberato per progetti pluriennali è stato utilizzato per iniziative a Vigevano, pari a 86.000 euro di contributi.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli importi per ciascuna area di riferimento, analizzati nei diversi settori di intervento.

I progetti pluriennali nel territorio di Piacenza risultano così distribuiti nei settori:

Arte, attività e beni culturali	8,6%	52.500
Educazione, istruzione e formazione	17,1%	105.000
Ricerca scientifica e tecnologica	7,3%	45.000
Assistenza agli Anziani	13,9%	85.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	23,6%	145.000
Famiglia e valori connessi	15,5%	95.000
TOTALE PROGETTI PLURIENNALI PIACENZA	86%	527.500

Il restante 14% dei progetti pluriennali, riferito al territorio di Vigevano, è stato impiegato esclusivamente in tre settori:

Educazione, istruzione e formazione	6%	37.000
Ricerca scientifica e tecnologica	5,9%	36.000
Famiglia e valori connessi	2,1%	13.000
TOTALE PROGETTI PLURIENNALI VIGEVANO	14%	86.000

Le erogazioni nelle aree d'intervento

Per quanto riguarda le erogazioni, di seguito, le strategie e le priorità nei settori di intervento della Fondazione, suddivise in tre macroaree:

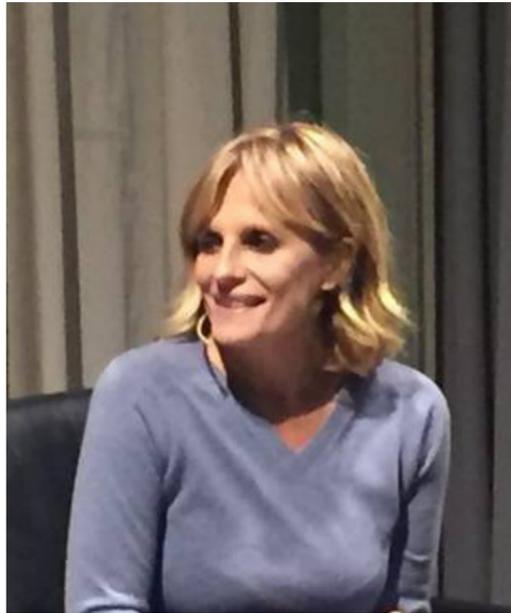
- **ARTE:** relativa al settore *Arte e attività culturali*;
- **ISTRUZIONE:** comprendente gli interventi per *Istruzione, Educazione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*;
- **WELFARE:** espressione dei settori *Volontariato e Beneficenza, Assistenza agli anziani e Famiglia e valori connessi*.

AREA ARTE

La Fondazione ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio. Il successo delle iniziative più recenti è l'ottima premessa per continuare sulla strada della produzione "diretta" di cultura.

In particolare, gli obiettivi per il 2018 nell'ambito dell'Arte fissati in sede di programmazione hanno privilegiato la valorizzazione e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico della Fondazione, anche mediante la realizzazione di progetti ad hoc in grado di sottolinearne la vocazione a "contenitori culturali" di riferimento per il territorio; l'individuazione e realizzazione di progetti strategici in collaborazione e continuità con enti pubblici, sistema delle imprese, sistema finanziario e creditizio locale; la valorizzazione delle istituzioni artistiche locali; l'affiancamento dei già avviati impegni in campo musicale e teatrale con un "Programma per l'Arte visiva" finalizzato all'educazione all'arte e alla fruizione dell'opera d'arte storica e contemporanea. Di seguito, ripercorriamo alcuni dei progetti principali.





Dall'alto in senso orario:
Isabella Ferrari,
Giangiacomo Schiavi con Aldo Cazzullo,
Giuliano Ferrara,
Gianluigi Nuzzi

LE ATTIVITÀ CULTURALI DELL'AUDITORIUM SANTA MARGHERITA

L'Auditorium Santa Margherita è la cornice delle iniziative culturali della Fondazione a Piacenza. Sono stati centinaia, nel 2018, gli eventi che ha ospitato: convegni, concerti, seminari e presentazioni di volumi si sono tenuti a cadenza pressoché giornaliera. In alcuni casi, per ragioni organizzative, il programma degli eventi ha riguardato anche il Salone d'onore di Palazzo Rota Pisoni. Vale la pena ripercorrere alcuni dei più significativi.

CICLI. Tra i più longevi, i *Venerdì della scienza*, gli incontri che hanno lo scopo di approfondire i vari aspetti della scienza e della matematica applicati alla vita quotidiana; tra i relatori anche il direttore del Gran Sasso Science Institute **Eugenio Coccia**. Di astronomia e stelle si è parlato anche con il Gruppo Astrofili di Piacenza e gli incontri di approfondimento che ricorrono ogni anno, nel 2018 raccolti sotto il tema *Il settimo sigillo*. Altro ciclo consolidato, *LezioniLecture - La Fondazione per la cultura e la scuola* che ha proposto diversi appuntamenti, con relatori d'eccezione: tra questi molto apprezzato l'intervento di **Eva Cantarella**, *Scrivere la storia antica*. Molto partecipato anche il ciclo *Incontri di Piacenza*: ha avuto come ospiti il filosofo **Gianni Vattimo**, protagonista di una riflessione su politica e democrazia, e il giornalista **Giuliano Ferrara**, che ha affrontato il binomio giornalismo e società dello spettacolo.

CONVEGNI. L'auditorium ha ospitato numerose presentazioni di libri, di tema locale o con i protagonisti della scena culturale nazionale. Tra questi ultimi, molto seguiti gli incontri con i giornalisti **Aldo Cazzullo**, che ha raccontato il suo libro *Giuro che non avrò più fame* (Mondadori), e **Gianluigi Nuzzi** autore del volume *Peccato originale* (Chiarelettere). Molto partecipata anche la presentazione di *Diario di una vita inutile*, firmato dal padre francescano padre **Marco Malagola** (edizioni Terra Santa). Tra i tanti convegni, da ricordare *La costruzione dell'uomo moderno*, un incontro sull'opera di **Remo Bodei**, nell'anno del suo ottantesimo, al quale ha partecipato il filosofo.

Legato ad un progetto della Fondazione di Piacenza e Vigevano sulle buone abitudini a tavola come ricetta per vivere bene, il grande convegno *Alimentazione e Salute - Sulla tavola dei piacentini i segreti per una vita sana*, coordinato dal direttore Dipartimento di Medicina Azienda USL Fabio Fornari.

Tra gli altri eventi, infine, da ricordare gli appuntamenti per il Festival "Pulcheria", tra questi l'incontro con l'attrice piacentina **Isabella Ferrari** in Auditorium.

GLI SPETTACOLI. Numerosi gli eventi musicali, alcuni dei quali ospitati nel cortile di Palazzo Rota Pisoni. L'Auditorium, come tradizione, ha accolto il concerto di anteprima del Piacenza Jazz Fest: nell'occasione la musica di Stevie Wonder, rivisitata dal trio della vocalist **Sonia Spinello**. Per *Summertime in Jazz* è stata la volta di Youn Sun Nah e Ulf Wakenius, mentre **Danilo Rea** è stato ospite in Fondazione come protagonista del Valtidone Festival. Infine, il teatro con Maria Amelia Monti che ha portato in scena *La lavatrice del cuore* nell'ambito de *I giorni di Pulcheria*.

"IL FUTURO DEL '68"

Nell'attività culturale dell'Auditorium rientra il ricco e articolato programma di eventi **Il futuro del Sessantotto** organizzato dalla Fondazione nel cinquantenario di un'epoca tra le più tumultuose del nostro passato recente. A cinquant'anni da quegli eventi si sono tenuti una serie di incontri che, da marzo e per circa due mesi, hanno avuto come protagonisti rappresentanti del mondo sociale e culturale italiano. A loro il compito di raccontare il '68 inteso come epoca seminale nei vari ambiti della società, per comprendere se e quanto i cambiamenti che segnarono la fine degli anni Sessanta (e l'inizio degli anni Settanta) influenzino il nostro presente e, di riflesso, il nostro stesso futuro.

GLI INCONTRI. Del contesto storico e sociale si è parlato con **Paolo Mieli** in apertura del ciclo di incontri: *Un'introduzione al Sessantotto* - così il titolo - per tracciare su un atlante storico immaginario le coordinate di quello che è stato un grande fenomeno socioculturale, attraverso la visione d'insieme proposta da uno dei più noti giornalisti italiani e dal fotoreporter che seppe cogliere nei suoi scatti i momenti più significativi dell'epoca, **Uliano Lucas** (di cui è stata allestita un'ampia carrellata di immagini risalenti a quel periodo storico).

A seguire, altri tre incontri tutti incentrati sull'impatto che il '68 ebbe nei vari ambiti della creazione artistica: la rivoluzione musicale è stata raccontata da un grande protagonista, **Mogol**, che ha tenuto una lezione facendo compiere ai presenti un lungo viaggio nella storia della musica, dalle origini della canzone al bel canto. Canzoni protagoniste anche per l'incontro con il critico del Corriere della Sera **Mario Luzzatto Fegiz**, protagonista di una conferenza-concerto che lo ha visto accompagnato dal trio "I chitarones", Di cinema, utopia e disillusione ha parlato il regista **Pupi Avati** che esordì dietro



la macchina da presa proprio nel 1968 e che al pubblico dell'Auditorium ha raccontato a ruota libera tanti aneddoti. **Michelangelo Pistoletto**, artista di fama internazionale, tra i fondatori dell'arte povera, ha affrontato il tema del connubio tra arte e società: "Avevamo un'idea nuova di comunità - ha spiegato - ed era un'idea di cambiamento. Se all'inizio il '68 è stato una rivoluzione dell'immaginazione, della poesia, negli anni 70 è stato il potere a fare la sua rivoluzione. Ed è iniziato l'incubo". A seguire, **Vincenzo Colla** e **Guidalberto Guidi** hanno fatto il punto su industria e occupazione mettendo a confronto la visuale di Cgil e di Confindustria in una serata dal tema *La classe operaia è andata in paradiso?*. Il ciclo di incontri si è concluso con **Lea Melandri**, che ha ripercorso gesta e rivendicazioni del movimento femminista.

IL CONCERTO. Accanto agli incontri, da segnalare il concerto "Il '68" del Divertimento Ensemble, dodici elementi diretti da Sandro Gorli, andato in scena con il mezzosoprano Alda Caiello, e preceduto da un incontro introduttivo che ha visto la partecipazione del compositore Giacomo Manzoni.

Sopra, Pupi Avati.
A fianco, Mario Luzzatto Fegiz.
Nell'altra pagina,
Michelangelo Pistoletto





*In alto, Mogol.
Qui sopra, Il presidente
della Fondazione Massimo Toscani
con Paolo Mieli, Giangiacommo Schiavi
e Uliano Lucas.
A fianco, Lea Melandri*

*Nell'altra pagina,
un'immagine della mostra
"68. Un anno di confine"*



MOSTRA "68. UN ANNO DI CONFINE"

Gli incontri sul '68 hanno avuto, come evento collaterale, la mostra dedicata alle fotografie di Uliano Lucas, fotoreporter noto per numerosi reportage sui temi sociali. Nello Spazio Mostre di Palazzo Rota Pisaroni era visibile una selezione ragionata di immagini con cui Lucas ha saputo cogliere i momenti più significativi dell'epoca. Fin dal Sessantotto ha documentato le realtà e le contraddizioni del proprio tempo: le proteste di piazza, l'immigrazione, l'industrializzazione, i luoghi di detenzione e gli ospedali psichiatrici. Hanno fatto scalpore anche i suoi reportage su scenari di guerra e lotte per la democrazia e la libertà in vari paesi del mondo.

"Fra gli anni '60 e '70 - scrive Lucas nella presentazione della mostra - mi sono trovato a documentare quel momento storico di profonde trasformazioni nella società, nella mentalità, nella cultura e nell'economia italiane che fu il periodo della contestazione, con le sue proteste studentesche e operaie, la sua rimessa in discussione di principi e valori tradizionali in nome di nuove idealità. A pensarci era un appuntamento inevitabile per un fotoreporter free-lance che aveva osservato e fotografato negli anni precedenti le avvisaglie dei cambiamenti della società del post miracolo economico, avvisaglie di un malessere generale che convivevano con il mito del benessere per tutti. Eppure esso segnò un notevole mutamento nella mia fotografia. Fu un'accelerazione, una modernizzazione anche, che investì insieme all'Italia anche il mio modo di guardare e raccontare, e con il mio quello di tanti fotografi della mia stessa generazione. Dalla Leica, per dirla in una parola, passai alla Nikon. E in questa scelta, nel ritmo incalzante degli scatti reflex, vedo ora racchiusa tutta l'irruenza di quell'epoca, la spinta data a una fotografia che sentiva per la prima volta di non essere voce isolata, testimonianza a futura memoria, ma parte integrante di un movimento di rinnovamento, di svecchiamento della società e, anche, perché no, di se stessi".



LE ATTIVITÀ CULTURALI DELL'AUDITORIUM SAN DIONIGI DI VIGEVANO

L'Auditorium San Dionigi, ospitato all'interno della chiesa omonima, consente alla Fondazione di proporre concerti, convegni, mostre ed incontri letterari per la cittadinanza di Vigevano. Di seguito, alcune delle tante iniziative che hanno contrassegnato il 2018.

CICLI DI INCONTRI. Alcuni convegni erano strutturati all'interno di cicli. *I Grandi Anniversari* si è aperto con *Cinquant'anni dal Sessantotto. Un'avventura*, seguitissimo incontro con **Mogol**. Nello stesso ciclo il professor **Mario Viganò** sul tema *Il trapianto di cuore da Barnard ad oggi come terapia delle cardiopatie terminali - Esperienza pavese come modello nazionale* e un incontro con il professor **Sabino Cassese**, giudice emerito della Corte costituzionale, su *Ideali costituenti e norme costituzionali*.

Il ciclo *Unicità*, in collaborazione con l'Università per il Tempo Libero e la Terza Età "Luisa Rossi", ha spaziato tra vari argomenti, dal diritto alla filosofia, all'arte.

CONVEGNI. Tante le occasioni di incontro. Tra questi la presentazione della graphic novel *La Mennulara*, ad opera della scrittrice **Simonetta Agnello Hornby** e di Massimo Fenati. Con la Croce Rossa Italiana Comitato di Vigevano si è parlato di salute e prevenzione, come l'incontro *Alzheimer: impariamo a viverlo meglio*. Tanti gli appuntamenti legati all'attualità: molto seguito *Il filo rosso del gioco*, una "finestra" sul rapporto tra gioco d'azzardo e minori a Vigevano a partire dalla ricerca svolta nelle scuole cittadine. Dalla parte dei più piccoli i convegni *La violenza in famiglia - uno sguardo sui minori: dalla violenza assistita agli orfani speciali* e *Chi ha paura del lupo cattivo? Le paure dei bambini a scuola, in famiglia e nei media*, quest'ultimo legato ad un videodocumentario per illustrare il percorso educativo dedicato a insegnanti, ragazzi e genitori sulle paure dei minori, attivato in varie classi del territorio. Infine, ricordiamo il Convegno *Armistizio Salasco. Vigevano e la storia d'Italia*, parte di un progetto volto alla promozione e valorizzazione della memoria storica del territorio a cura della Diocesi di Vigevano.

SPETTACOLI. Numerose anche le occasioni di spettacolo. Una menzione speciale va agli *Appuntamenti Musicali della Fondazione 2018*. Si tratta di una tradizione assai radicata in città e che dura dal 2011. Particolarmente ricco il programma, grazie anche al "gemellaggio" artistico con la rassegna musicale Ceresio Estate che ha consentito di portare a Vigevano artisti famosi e giovani di talento proiettati verso le scene internazionali. Solo per citarne alcuni: il violinista russo **Dmitry Smirnov**, il pianista ceco **Martin Kasík**, il **Quartetto Intime Voci** da Lugano, il duo **Nikolay Shugaev** al violoncello e **Nikolai Tokarev** al pianoforte, l'**Ensemble di Fiati Tetragramma**, fino alla **Banda Musicale Santa Cecilia di Vigevano**.

La musica è stata protagonista anche di due appuntamenti di Vigevano Jazz 2018, di saggi e concerti degli allievi dell'Istituto musicale Costa, di eventi ad hoc legati alla storia (come il *Concerto della Memoria*, Canti, melodie e danze sulla Shoah a cura di Barabàn).

L'Auditorium San Dionigi a Vigevano

Tra gli appuntamenti teatrali, *Il Pozzo e il Pendolo - Una serata a Vigevano con Edgar Allan Poe* a cura dell'Associazione Arte il Faro, che ha anche organizzato la seconda edizione di Cine Faro, ovvero cinema underground, disegno animato, videoarte e cinema sperimentale. In estate, inoltre, si è svolta la terza edizione della mostra *Vigevano Photo Friends*, esponendo le immagini di dieci fotografi: dai reportage al paesaggio, dagli scatti naturalistici allo still life e altro ancora.



MOSTRA "ANNIBALE UN MITO MEDITERRANEO"

Tra dicembre 2018 e marzo 2019 si è tenuta a Palazzo Farnese la grande mostra per accompagnare il pubblico alla riscoperta del mito mediterraneo di Annibale. Curata dal professor Giovanni Brizzi, accademico italiano e massimo esperto del condottiero cartaginese, ha offerto un viaggio nella storia del Mediterraneo all'epoca delle Guerre Puniche, attraverso la vicenda dell'uomo che osò sfidare Roma.

La mostra ha affiancato all'esposizione dei reperti (ceramiche, armi, dipinti) provenienti da collezioni italiane e straniere, un apparato tecnologico in grado di rendere dinamico e coinvolgente il racconto. Un'esposizione pensata come esperienza immersiva, con installazioni audiovisive, animazioni grafiche, teche olografiche interattive e videoinstallazioni, attraverso un percorso che si è snodato negli spazi sotterranei di Palazzo Farnese; diverse sezioni tematiche hanno raccontato l'avventura del protagonista, con la "sua" voce a far da guida nei passaggi nodali del racconto.

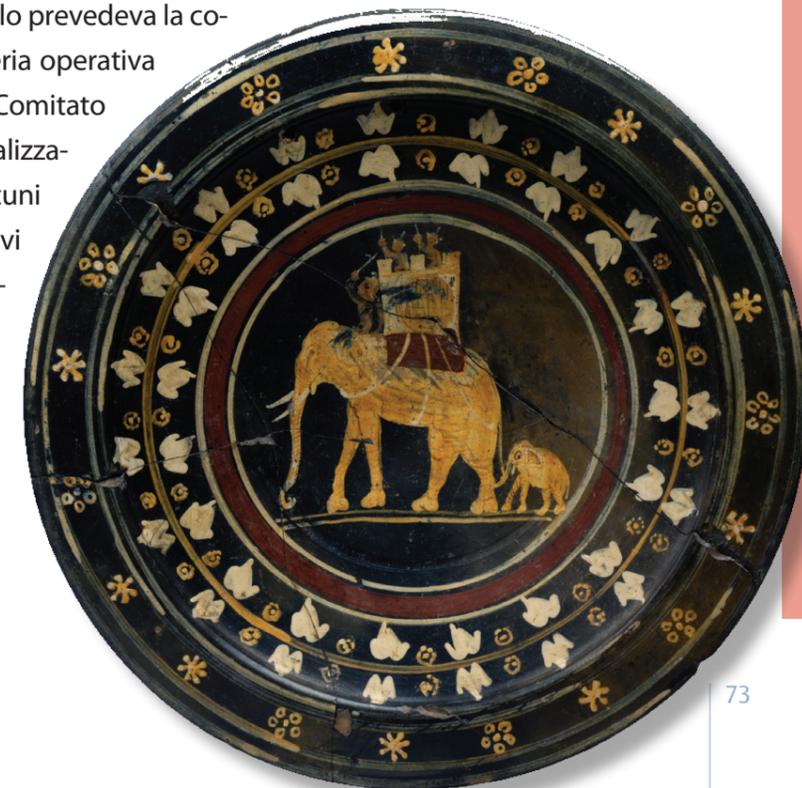
Nelle prime sezioni due diverse linee del tempo hanno introdotto allo scenario storico del III secolo a.C., accanto ad una teca olografica con cui il pubblico ha interagito, mentre una videoproiezione immersiva ha consentito di affacciarsi sul Mediterraneo. La famiglia di Annibale, la sua città d'origine, la formazione culturale, la sua ascesa politica e militare sono stati raccontati attraverso schermi e pannelli grafici mentre una spettacolare ambientazione scenografica immersiva è stata dedicata all'episodio della traversata delle Alpi, con effetti speciali di suoni e di immagini in movimento. Un focus particolare è stato riservato all'arrivo del condottiero a Piacenza e una sala intera ha ospitato il racconto delle sue più famose battaglie: grandi schermi a parete hanno mostrato gli schieramenti dei due eserciti, gli armamenti, le caratteristiche tattiche, mentre un grande tavolo circolare con videoproiezione ha consentito di rivivere su una mappa virtuale i combattimenti. In mostra anche una sala cinema lungo il percorso, con proiezione di film storici ed esposizione di rari costumi scenici ispirati ad Annibale. Sono stati realizzati una serie di eventi collaterali: pubblicazioni, incontri, conferenze, convegni storici e divulgativi, oltre a un cartellone di eventi teatrali e musicali, visite guidate in provincia di Piacenza nelle località legate alle gesta di Annibale e allo scontro con Roma e proposte didattiche indirizzate ai piccoli visitatori e alle scuole di primo e secondo grado del territorio.



PROTOCOLLO CON IL COMUNE DI PIACENZA

Uno stanziamento a parte ha riguardato nel gennaio 2018 la stipula di un protocollo d'intesa tra Comune di Piacenza e Fondazione di Piacenza e Vigevano per valorizzare gli spazi museali di Palazzo Farnese in vista dell'evento su Annibale. Il documento impegnava le parti ad operare in modo sinergico per la valorizzazione nelle strutture museali di piazza Cittadella. In particolare, in vista dell'evento dedicato al condottiero cartaginese, era evidenziata la necessità di realizzare un adeguamento strutturale, funzionale alla realizzazione della mostra, dei locali sotterranei di Palazzo Farnese.

Dal punto di vista organizzativo, il protocollo prevedeva la costituzione di tre comitati, tutti con segreteria operativa in via Sant'Eufemia: il Comitato d'onore, il Comitato scientifico e il Comitato Esecutivo. Per la realizzazione della mostra sono stati realizzati alcuni interventi, a spese della Fondazione, relativi all'installazione di un impianto di deumidificazione. Un aspetto importante per valorizzare il grande complesso artistico di Piazza Cittadella, in vista di iniziative future e per l'allestimento di una nuova sezione del Museo archeologico.



Piatto con elefante





SPETTACOLO TEATRALE "MEMORIE DI UN ELEFANTE"

Con il Teatro Gioco Vita la Fondazione ha prodotto *Annibale memorie di un elefante*, spettacolo che ha debuttato al Teatro Filodrammatici di Piacenza, con la regia di Nicola Cavallari. Lo spettacolo trae ovviamente spunto dall'avvenimento storico della battaglia della Trebbia, in cui si fronteggiarono gli eserciti cartaginese e romano. L'epocale scontro si è trasformato in un racconto divertente e originale, che per la narrazione utilizzava tecniche di clowneria, giocoleria, commedia dell'arte e visual comedy. Uno spettacolo pensato per un pubblico trasversale, con un'attenzione particolare ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni.

Il debutto ai Filodrammatici è stato preceduto da alcune anteprime mattutine riservate alle scuole, inserite nell'ambito della rassegna "Salt'in Banco".

EVENTO "NEL VENTRE DI PIACENZA"

Tra gli eventi collaterali alla mostra su Annibale da segnalare 'Nel ventre di Piacenza', la discesa al pozzo di Sant'Antonino presso la Chiesa di Santa Maria in Cortina in via Verdi. Un'occasione unica per visitare il sottosuolo di Piacenza romana. Un viaggio nella storia lungo milleseicento anni, a quattro metri e mezzo di profondità. Il luo-

go in cui la tradizione cristiana vuole sia stato ritrovato il corpo del martire Antonino, patrono della città. Un sacrario databile al IV secolo, voltato e affrescato, per la prima volta accessibile al pubblico attraverso un'affascinante discesa. La visita era consentita a piccoli gruppi. Una speciale videoinstallazione narrava la storia del pozzo, quindi nell'adiacente locale sacrestia si indossavano imbragature e caschetti: così era possibile scendere la ripida scala in totale sicurezza calandosi, con l'aiuto di un operatore, una persona alla volta.

"LA MORTE DI ANNIBALE" ALLA GALLERIA RICCI ODDI

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha chiuso con un evento teatrale, in giugno, l'importante progetto culturale su "Annibale". Alla Galleria Ricci Oddi è andato in scena *La morte di Annibale*, scritto e ideato da Domenico Ferrari Cesena, progetto e regia di Nicola Cavallari. Uno spettacolo che ha raccontato Annibale nella sua ultima ora di vita, quindi come un essere pienamente umano, attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi: la parola, con gli attori Letizia Bravi, Nicola Cavallari, Gilberto Colla, Andrea Coppone; la danza e il movimento corporeo, con i danzatori della compagnia Noma Physical Theatre; la musica, composta da Francesco Brianzi e interpretata da Tempus Fugit Percussion Ensemble; i giochi di fuoco, creati da Davide Rigolli; il videomapping, curato da Rorschach visual project.

La morte di Annibale era prodotto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi.





MOSTRA "I MISTERI DELLA CATTEDRALE. MERAVIGLIE NEL LABIRINTO DEL SAPERE"

Tra gli eventi culturali del 2018, si segnala la mostra *I misteri della Cattedrale. Meraviglie nel labirinto del sapere*, promossa dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio in collaborazione con la Fondazione Piacenza e Vigevano, il Comune di Piacenza e l'Archivio di Stato di Piacenza. Dopo il successo di *Guercino a Piacenza* (oltre centomila persone sono salite fino agli affreschi dell'artista centese), il Duomo di Piacenza è tornato protagonista della vita culturale.

Kronos – Museo della Cattedrale piacentina si è presentato con un allestimento rinnovato e arricchito da altri capolavori. In più, ha proposto un percorso snodato tra stanze segrete per salire fino alla cupola affrescata dal Guercino. La visita iniziava da un nuovo ingresso dai giardini sul retro delle absidi del Duomo. Accolti da un video sulla storia del complesso religioso a partire dal IV secolo fino alla costruzione della Cattedrale, i visitatori hanno potuto accedere alle sale delle sculture, degli argenti e delle suppellettili lignee sino alla piccola pinacoteca dove, tra opere di Sirani, Tagliasacchi e De Longe, spiccava il *San Gerolamo e l'angelo* di Guido Reni, proposto in dialogo con uno straordinario *Achrome* di Piero Manzoni della collezione MCM Mazzolini.

Nell'anticamera delle sagrestie superiori, un video con un'intervista a Valerio Massimo Manfredi introduceva alle sezioni della mostra dedicate ai preziosi codici miniati medievali. Tra loro *Il Salterio di Angilberga* e *Il Libro del Maestro*, il famoso Codice 65, appartenenti al patrimonio archivistico piacentino e di assoluto rilievo per rivelare il ruolo rilevante scriptoria medioevale di Piacenza e Bobbio, snodi e crocevie tra nord e sud Europa. Il Codice è stato "raccontato" in una experience room creata da Gionata Xerra: una sorta di macchina del tempo che, grazie a un integrale coinvolgimento dei sensi, proiettava il visitatore in un fantastico viaggio nel Medioevo.

La visita proseguiva con la salita alla cupola del Guercino: il ciclo seicentesco affrescato dal maestro di Cento composto dai sei scomparti con le immagini dei profeti Aggeo,

Osea, Zaccaria, Ezechiele, Michea, Geremia, e dalle lunette in cui si alternano episodi dell'infanzia di Gesù a otto affascinanti Sibille e al fregio del tamburo (cui si aggiungono i due spicchi dedicati ai profeti Davide e Isaia dipinti da Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone).

I misteri della Cattedrale. Meraviglie nel labirinto del sapere era inserito tra gli eventi dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. Il contributo della Fondazione, nello specifico, era finalizzato a realizzare interventi di adeguamento delle strutture del Duomo. L'ampia partecipazione di pubblico ha determinato la proroga della mostra: inaugurata in aprile - con un evento al quale era presente, tra gli altri, il Cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e che ha proposto un concerto musicale imperniato sulle musiche di Vivaldi - è proseguita fino alla seconda metà di luglio.

MOSTRA "#HEREISTAND"

Far conoscere Martin Lutero, la sua persona, la sua teologia ed il contesto storico nel quale la Riforma protestante ha avuto inizio 500 anni fa. Questo l'obiettivo della mostra documentaria **#HereIstand**, che la Fondazione ha promosso nel 2018 ospitandola a Palazzo Rota Pisaroni, con il Ministero degli Esteri della Germania e il Centro Italo Tedesco di Piacenza. All'iniziativa era collegato un inedito spettacolo teatrale realizzato dall'attore e regista piacentino Leonardo Lidi, andato in scena in Auditorium lo stesso giorno di apertura della mostra. Il percorso espositivo di #HereIstand ha illustrato l'epoca della Riforma declinandola in sette capitoli; un tentativo di liberare il personaggio dalle narrazioni epiche nazionali, restituendogli le sue ambivalenze. Nello Spazio Mostre di Palazzo Rota Pisaroni ha preso forma un itinerario nella vita e nel pensiero di Lutero per scoprire il vero volto della Riforma e il suo contributo alla costruzione del mondo moderno. Per lungo tempo si è dato per assunto che egli abbia affisso le 95 tesi al portale della chiesa del castello di Wittenberg, il 31 ottobre 1517, sebbene non vi siano testimoni oculari dell'evento. Per secoli tuttavia, il "Giorno dell'Affissione delle Tesi" di Lutero (Giorno della Riforma) è stato di commemorazione tra i protestanti. Oggi chiamiamo il processo storico messo in moto da questi eventi la Riforma protestante.





EVENTI TEATRALI

La Fondazione Piacenza e Vigevano contribuisce al sostegno dell'offerta teatrale sul territorio, proposta dal **Teatro Municipale di Piacenza**, dal **Teatro Cagnoni di Vigevano**, dal **Teatro Verdi di Castelsangiovanni** e dal **Teatro Verdi di Fiorenzuola**. Si tratta di progetti pluriennali (al Municipale) o annuali ricorrenti, trattandosi di stanziamenti che tutti gli anni vedono l'ente affiancare le amministrazioni comunali nella proposta di eventi e attività culturali imprescindibili. A questa attività si aggiungono i festival teatrali e le iniziative dedicate, in modo particolare, ad avvicinare i più giovani al teatro.

TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

In questo ambito l'intervento principale, per risorse stanziare, riguarda l'attività della Fondazione Teatri di Piacenza, di cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano è socio fondatore: lo stanziamento in bilancio si riferisce, nello specifico, al quarto triennio di attività (2018-2021). Il cartellone 2018/19 ha proposto come di consueto lirica, concerti, e danza (oltre alla prosa che ha uno stanziamento a parte legato alle attività di Teatro Gioco Vita). Dal Barocco al Verismo, il cartellone d'opera ha abbracciato tre secoli, dedicando particolare attenzione al repertorio verdiano e celebrando con un doveroso omaggio un illustre figlio del territorio piacentino, il librettista Luigi Illica, con *Andrea Chénier* e *Tosca*. L'avvio con la *Traviata*, quindi i *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo fino alla nuova nuova produzione nata a Piacenza *La forza del destino*. A suggello dell'omaggio al compositore di Busseto, si è tenuto il Verdi Opera Gala con la messinscena di *Simon Boccanegra* (atto secondo), *Aida* (atto terzo) e *Otello* (atto quarto).

La stagione dei concerti ha portato al Municipale prestigiose orchestre internazionali,

Nell'altra pagina, il Teatro Municipale. Sotto, il Teatro Cagnoni

affermati ed emergenti direttori, celebri solisti: sette appuntamenti tra ritorni e novità, repertorio classico e composizioni dal Novecento ai giorni nostri. Tra questi, il ritorno del Concerto di San Silvestro (31 dicembre), con la Filarmonica Toscanini; una delle più antiche orchestre ungheresi, la Savaria Symphony Orchestra e i Virtuosi dei Berliner Philharmoniker. Per la danza, quattro appuntamenti tra i quali *Les Ballets Trockadero de Monte Carlo*. La prosa, nella stagione a cura di Teatro Gioco Vita, ha proposto sedici titoli tra Prosa, *Altri Percorsi* e Teatro Danza (ai Filodrammatici). Dai classici agli autori contemporanei, la stagione ha proposto Alessandro Bergonzoni, Alessandro Preziosi, Eros Pagni, Alessandro Haber, Angela Finocchiaro, Ale e Franz.

TEATRO CAGNONI DI VIGEVANO

Il teatro Cagnoni di Vigevano ha proposto una stagione tra lirica, prosa, musical, danza, concerti della domenica pomeriggio e rassegne *Altri Percorsi* e *L'arte dei comici*. Tra gli spettacoli più apprezzati, per la prosa, *Sei personaggi in cerca d'autore* interpretato e diretto da Michele Placido; *Copenaghen* con Umberto Orsini; Marco Paolini ne *Nel tempo degli dei. Il calzolaio di Ulisse*; *L'importanza di chiamarsi Ernesto* di Oscar Wilde a cura del Teatro dell'Elfo di Milano. Chiusura della prosa con Giulio Scarpati e Valeria Solarino ne *Il Misanthropo* di Molière. Tra musical, operetta e danza, la stagione ha proposto la novità del Concerto di Capodanno, e i consueti appuntamenti con l'Orchestra Città di Vigevano. La rassegna *Altri percorsi* ha proposto, tra gli altri, musica con il trio jazz capitanato da Paolo Fresu, il monologo di Geppy Cucciari scritto da Mattia Torre, Maddalena Crippa con il café chantant *L'allegria vedova*. Infine, tra le serate fuori abbonamento, due spettacoli di Mimmo Sorrentino, tra cui *Papà* recitato dalle detenute del carcere di Vigevano.





“INFORMAZIONE TEATRALE”

Sono molteplici le attività inserite nel progetto *InFormazione Teatrale*, un articolato programma che Teatro Gioia Vita ha avviato nel 2006 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: incontri, laboratori, progetti formativi, conferenze. Percorsi ed incontri per tutte le fasce di pubblico le cui sedi di attività sono Teatro Gioia, Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale di Piacenza, Officina delle Ombre e scuole di Piacenza e provincia. InFormazione Teatrale ha la capacità di coinvolgere bambini e famiglie, ragazzi e giovani, insegnanti, scuole e tutto il pubblico, attraverso laboratori di alfabetizzazione teatrale, educazione e formazione sui linguaggi e le tecniche della scena, approfondimenti critici e culturali. Consente di lavorare con il pubblico considerandolo non più solo come spettatore, ma come protagonista, insieme ad artisti, esperti e formatori. I progetti sono riconducibili a diverse aree di intervento, in primis incontri e laboratori sul teatro e i linguaggi della scena (in questo ambito si inserisce il maggior numero di progetti, rivolti sia alle scuole sia a tutto il pubblico). Il progetto - per le sue caratteristiche - è multisetoriale: parte del finanziamento è imputato al settore Educazione, istruzione e formazione.

FESTIVAL “LULTIMAPROVINCIA”

Organizzato da Manicomics, il teatro all’aperto più grande di Piacenza propone performance, teatro di strada, danza, musica e comicità tout public con artisti giovani emergenti, oltre che della migliore tradizione teatrale e circense italiana ed internazionale. *Lultimaprovincia* ha tagliato nel 2018 il traguardo della ventisettesima edizione offrendo diciassette spettacoli, in un percorso itinerante che tra agosto e settembre ha toccato dieci comuni tra Piacenza e provincia e quattordici location differenti. Il via ufficiale si è tenuto a Bobbio, in piazza Duomo, con il teatro circo della Compagnia Giulio Lanza fame e Trio Trioche. A seguire, altri protagonisti e altre piazze ospitanti: a Travo, Gragnano, San Nicolò, Ponte dell’Olio, Vigolzone, Gragnano, Rottofreno, Carmiano, Vigolzone, Piacenza, Rivergaro, Podenzano fino alla conclusione a Piacenza.

EVENTI MUSICALI

Sono numerosi gli eventi musicali che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2018. Si tratta in prevalenza di realtà ormai consolidate, come gli **Eventi musicali internazionali della Valtidone**, il **Piacenza Jazz Fest**, il **Festival Illica** a Castellarquato. Altre rassegne si sono aggiunte negli ultimi anni, come **A Vigevano Jazz** o **Musiche nuove a Piacenza**.

EVENTI MUSICALI INTERNAZIONALI DELLA VAL TIDONE

La ventunesima edizione degli Eventi musicali internazionali della Val Tidone nel 2018 ha visto alternarsi Concorsi internazionali di Musica, Festival e Summer Camp. Il festival ha proposto 24 concerti, di cui 17 del cartellone principale e gli altri di uno specifico percorso tematico dedicato ai giovani musicisti, in primis i vincitori dei Concorsi e i migliori corsisti del Summer Camp. Coinvolti dieci comuni della Val Tidone (Alta Val Tidone - in cui sono confluiti i Comuni di Nibbiano, Pecorara e Caminata, Borgonovo, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano, Pianello, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano), oltre che della città di Piacenza. Il parterre degli artisti affermati è stato particolarmente ricco, da Angelo Branduardi all’incontro in jazz tra Peppe Servillo e Danilo Rea (un omaggio a Beatles e Rolling Stones in piano solo), dal sassofonista Stefano Di Battista al funambolico violinista salentino Alessandro Quartai, dal trombettista Paolo Fresu all’ensemble lituano BSM Trio e alla Filarmonica Arturo Toscanini. I musicisti che hanno preso parte a Concorsi e Summer Camp sono stati oltre 300. La manifestazione ha visto scendere in campo le più importanti Scuole di Musica del mondo con i loro migliori allievi. Sette le sezioni dei Concorsi presso il Teatro e la Rocca Comunale di Pianello, con audizioni aperte al pubblico: Concorso “Val Tidone” per giovani (sezioni: pianoforte, fisarmonica, archi, strumenti a pizzico e musica da camera), Premio pianistico “Silvio Bengalli”, Premio “Carlo Civardi” per solisti di Fisarmoni-



ca, Premio "Contessa Tina Orsi Anguissola Scotti" per Gruppi da Camera, Concorso di Composizione "Egidio Carella", Concorso di canto moderno "Germano Varesi", Premio speciale "Tidone Folk". Ad essi si aggiunge il Premio del pubblico e della critica "Enrica Prati", in programma a Piacenza, Spazio Rotative in occasione del gala dei vincitori dei Concorsi Val Tidone.

"PIACENZA JAZZ FEST" E "SUMMERTIME IN JAZZ"

Quindicesima edizione del *Piacenza Jazz Fest*, manifestazione ideata e organizzata dall'Associazione culturale Piacenza Jazz Club che vive un prologo estivo con *Summertime in Jazz*. Il 2018 ha visto ospiti alcune delle figure più rappresentative del Jazz: da Michel Portal insieme al suo storico trio con l'aggiunta speciale di Louis Sclavis, al mitico Lee Konitz; direttamente da New York Dave Douglas e Uri Caine hanno presentato al Nicolini il loro progetto "Presents Joys". Altri protagonisti di questa edizione - tra i tanti - il pianista Vijay Iyer e Nnenna Freelon, in concerto al Teatro Verdi di Fiorenzuola. Da ricordare poi, al Municipale di Piacenza, l'esibizione di Toquinho. Un cast di alto livello dunque, introdotto dall'anteprima del festival all'Auditorium della Fondazione con il trio della vocalist Sonia Spinello. Il Piacenza Jazz Fest offre, da sempre, tantissime iniziative collaterali. Tra queste il Concorso "Bettinardi", suggellato dal Galà di premiazione con l'esibizione dei vincitori che è anche occasione per dare appuntamento all'estate con *Summertime in Jazz*, la rassegna itinerante nei luoghi più suggestivi della provincia.



FESTIVAL "LUIGI ILLICA"

Castell'Arquato celebra Luigi Illica, librettista e drammaturgo, con un festival dedicato al suo figlio più illustre. Per la quinta edizione, nel 2018, la regista e direttrice artistica Vivien Hewitt ha ideato *L'anima ho milionaria*, un grande monologo di prosa e lirica incentrato sulla vita del letterato arquatese. Nato per offrire visibilità a giovani cantanti, il Festival ha proposto una serie di concerti gratuiti, e un gala finale, tra luglio e agosto. L'evento ha trasformato ancora una volta Castell'Arquato in un tempio della lirica a cielo aperto, con cinque appuntamenti dedicati alla musica delle opere cui il librettista italiano ha dato parola e drammaturgia.

La Grande Serata di Gala *Da Tosca al Tango* ha visto il tenore Fabio Armiliato e alcune tra le più interessanti voci emergenti odierne - Valentina Boi, Ragaa Eldin, Ekaterina Gaidanskaya e Samuele Simoncini - interpretare i brani pucciniani più amati (*Tosca*, *La Bohème*, *Madama Butterfly*) con l'accompagnamento dell'Orchestra Filarmonica Italiana guidata da Valerio Galli.

"SETTIMANA ORGANISTICA E STRUMENTALE"

La *Settimana Organistica Internazionale* organizzata dal Gruppo Strumentale V.L. Ciampi ha celebrato nel 2018 la sua cinquantesima edizione. Si tratta di una rassegna autunnale di musica classica e contemporanea per organo che, ogni anno, propone una serie di eventi musicali con solisti fra i più prestigiosi al mondo, chiamati ad esibirsi nelle basiliche di Piacenza e provincia. Il contributo della Fondazione era finalizzato sia al sostegno della rassegna organistica sia alle tante iniziative musicali organizzate dal Gruppo Ciampi, come l'attività di formazione musicale per i bambini della scuola materna ed elementare.

FESTIVAL "A VIGEVANO JAZZ"

A Vigevano Jazz, il festival musicale organizzato da Jazz Company e diretto dal sassofonista Gabriele Comeglio, propone concerti, masterclass musicali, lezioni-concerto per gli studenti delle scuole cittadine, performance e iniziative speciali, tutti a ingresso libero in diverse location cittadine: Cavallerizza del Castello, Auditorium San Dionigi e Ridotto del Teatro Cagnoni. Tra gli ospiti della terza edizione, Tullio De Piscopo, la Jazz Company Big Band, Caterina Comeglio e l'Orchestra della Città di Vigevano.

Il concerto di anteprima si è tenuto all'auditorium San Dionigi della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che da sempre è sostenitrice della rassegna. Al san Dionigi si è tenuta anche la masterclass di chitarra con Chicco Gussoni; le altre due masterclass si sono svolte nel ridotto del Teatro Cagnoni con il batterista Alfredo Golino e il pianista Claudio Angeleri.

Toquinho al Teatro Municipale

CINEMA E ALTRE INIZIATIVE

“BOBBIO FILM FESTIVAL”

Giunto alla ventiduesima edizione, il Bobbio Film Festival fondato da Marco Bellocchio ha riconfermato il suo alto valore. Per due settimane in agosto l'alta val Trebbia è diventata capitale del cinema italiano ospitando nel Chiostro di San Colombano una rassegna con tanti ospiti, tra cui Manetti Bros e Gianni Amelio e con un doppio omaggio a Bernardo Bertolucci (“Novecento”, nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna e “Ultimo tango a Parigi”). Elemento caratterizzante della rassegna cinematografica è soprattutto il dopo proiezione, quando il direttore artistico della manifestazione - talvolta insieme ad un critico cinematografico - incontra il regista e gli attori del film in un dialogo aperto con il pubblico. Al termine del Festival, il premio Gobbo d'Oro è andato all'opera prima *La terra dell'abbastanza* dei fratelli romani Damiano e Fabio D'Innocenzo. Molto attesi anche i riconoscimenti per le migliori interpretazioni maschili e femminili: con il premio “Fondazione di Piacenza e Vigevano” sono stati premiati Andrea Lattanzi per “Manuel” e Sharon Carocchia per “Il cratere”.

Durante le due settimane del Festival sono proseguiti il *Seminario residenziale di critica cinematografica e Fare Cinema*, il corso di alta formazione cinematografica affidato, nel 2018, a Gianni Amelio (il cui finanziamento da parte della Fondazione è imputato in parte al Settore *Educazione, Istruzione e Formazione*).

“CONCORTO” FILM FESTIVAL

Concerto nasce nel 2002 a Pontenure come rassegna di cortometraggi di autori italiani. Negli anni la rassegna si trasforma in un vero e proprio festival e l'organizzazione dà vita all'Associazione Concerto. Il bando di partecipazione al festival viene aperto a produzioni di tutto il mondo e i film iscritti passano dai 72 della prima edizione agli oltre 3.500 delle ultime.

Oggi *Concerto* è un festival internazionale di cortometraggi votato alla ricerca di opere poco conosciute, spesso di giovani film-maker al loro debutto. Ogni anno, alla fine di agosto, nella cornice di Parco Raggio, i cortometraggi vengono proiettati alla presenza dei loro autori e una giuria di professionisti del settore (critici, registi, fotografi, attori) decreta il vincitore del primo premio, l'Asino d'Oro. *Concerto* fa parte da qualche anno della delegazione italiana al più prestigioso festival mondiale di cortometraggi (Clermont-Ferrand), ha allacciato rapporti di collaborazione con numerosi festival internazionali e prodotto due cortometraggi, organizza laboratori cinematografici e fotografici per le scuole superiori.

L'edizione del 2018, che come le precedenti ha avuto il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è andata a *Sog* del tedesco Jonatan Schwenk, premiata con il tradizionale Asino d'oro.



Open Space 360°

RASSEGNA LETTERARIA DI VIGEVANO

La Rassegna Letteraria di Vigevano al principio era il “Premio letterario” che la città di decise di dedicare alla memoria del suo scrittore Lucio Mastronardi, riservato a libri di narrativa, romanzi, testi teatrali e raccolte di racconti. Nel 2002 il classico Premio Letterario si è trasformato in una settimana letteraria a tema con autori, scrittori e grandi personaggi del mondo della letteratura italiana. Così Premio e Settimana letteraria si sono unificati trasformandosi in una rassegna articolata intorno a un tema specifico e sempre più ricca di eventi con protagoniste importanti personalità della cultura italiana e straniera, offrendo loro anche un riconoscimento ufficiale. Nasce così il *Premio Nazionale e Internazionale alla carriera “Citta’ di Vigevano”*. La diciassettesima edizione nel 2018 ha avuto come protagonisti degli incontri - tra gli altri - Gianni Vattimo, Gianrico Carofiglio, Paolo Giordano, Dori Ghezzi, Marco Paolini, Marcello Veneziani, Toni Capuozzo, Concita De Gregorio, e tanti altri. Il Premio Letterario Mastronardi 2018 è andato a Rosella Postorino, con *Le assaggiatrici* (Feltrinelli).

“OPEN SPACE 360°”

Un progetto pluriennale riguarda *Open Space 360°*, recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa Auditorium di Santa Maria della Pace a Piacenza, in via Scalabrini. L'edificio, di proprietà di Asp Città di Piacenza, è infatti al centro di un progetto di Manicomics Teatro che ha partecipato, in collaborazione con Asp Città di Piacenza, al bando regionale per il sostegno di progetti volti a migliorare l'attrattività turistico - culturale del territorio. Grazie ai fondi ricevuti e al sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano il progetto si è concretizzato. Open Space 360° è uno spazio alternativo di creazione e rappresentazione teatrale che supera le barriere delle arti concettualmente intese: teatro, danza, arti visive, workshops, e residenze possono trovare adeguate strutture e spazi per incontrarsi e creare nuove forme artistiche. È uno spazio di oltre 130 metri quadrati, con annessa una sala per prove e laboratorio teatrale (ex-Sagrestia) di 120 metri quadrati con servizi e spogliatoi.



AREA ISTRUZIONE

L'attività degli istituti scolastici, i progetti educativi e l'offerta di innovazione del territorio vengono sostenute nell'ambito dei settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*. Gli impegni istituzionali di sostegno e collaborazione con i due atenei del territorio, Università Cattolica e Politecnico, rappresentano un'attività consolidata. In generale, tra le strategie dell'azione della Fondazione rientra il sostegno alla formazione - con uno specifico interesse verso la scuola primaria -, dall'età prescolare fino agli studi universitari. L'intervento della Fondazione mira anche allo sviluppo di progetti e attività extra-curricolari ed extrascolastiche, favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative. Infine, per quanto riguarda più da vicino l'aspetto della ricerca scientifica e tecnologica, la Fondazione sostiene iniziative applicate a diversi ambiti: dalla prevenzione, diagnosi e cura in campo medico ai progetti di innovazione rivolti ai settori produttivi.

Di seguito, alcuni dei progetti principali realizzati nel corso dell'esercizio 2018.

UNIVERSITA' DEL TERRITORIO

ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA - POLITECNICO DI MILANO

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci di Polipiaccenza, associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città di Piacenza. Presso il Polo di Piacenza gli studenti possono affrontare un percorso di studio completo (laurea + laurea magistrale), in un ambiente internazionale. Sono infatti attivi corsi di laurea e di laurea magistrale, anche in lingua inglese, nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria industriale (meccanica ed energia). A Piacenza gli studenti del Politecnico, italiani e stranieri, possono specializzarsi su temi estremamente importanti quali l'architettura sostenibile, le energie rinnovabili e la meccanica (in particolare il settore delle macchine utensili). PoliPiacenza mette in campo una serie di azioni per sviluppare le potenzialità del Polo di Piacenza dal punto di vista dell'offerta didattica, la cui qualità determina anche la capacità di offrire ai propri laureati un rapido inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è anche la promozione e il consolidamento delle attività di ricerca. Sono presenti le offerte formative in Ingegneria (corso di laurea magistrale in ingegneria energetica e corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica) e in Architettura (corso di laurea in progettazione dell'Architettura e Architettura ambientale e corsi di laurea magistrale in Architettura sostenibile e progetto del paesaggio e in Architettura).

Neodottorandi a Palazzo Rota Pisoni

PROGETTO TECNOLOGIE ELETTRICHE INNOVATIVE PER IL SETTORE AGRICOLO

Nell'esercizio 2018 un altro progetto sostenuto dalla Fondazione con il Politecnico di Piacenza è relativo ad una ricerca sulle tecnologie elettriche innovative per il settore agricolo. Si tratta di uno studio svolto direttamente dalla sede piacentina, sede fortemente interessata poichè di riferimento ad un territorio a vocazione agricola. Il progetto ha lo scopo di promuovere nuovi modelli di coltivazioni sostenibili, mettendo in atto strategie che puntano a favorire la conservazione e l'accrescimento della biodiversità del territorio rurale attraverso il progressivo passaggio da un'agricoltura di tipo convenzionale ad una di tipo innovativo.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI PIACENZA

La collaborazione con la sede piacentina dell'ateneo è relativa si concretizza in diversi progetti. Come la **Scuola di Dottorato per lo studio del Sistema Agroalimentare**, inaugurata nel 2006 grazie proprio al determinante contributo della Fondazione. Promossa dalla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e Economia e Giurisprudenza della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica, nasce dalla convinzione che oggi la complessità dell'attuale sistema agroalimentare richiede che gli aspetti economici e giuridici siano imprescindibili dagli aspetti scientifici-produttivi. Va intesa non solo come terzo livello di formazione universitaria postgraduate, ma anche come luogo di elaborazione di conoscenze, di scambio di informazioni e di promozione di idee innovative. I punti di forza della scuola sono: multisettorialità (due aree scientifico-disciplinari e otto indirizzi di ricerca); Interdisciplinarietà (nella formazione e nelle opportunità di interazione tra dottorandi e ricercatori di tre differenti facoltà); Internazionalizzazione (obbligatorietà di un periodo di studio all'estero di almeno 6 mesi e collaborazione con università e centri di ricerca internazionali).

Un altro sostegno va alla **Doppia Laurea in International Management**, il programma internazionale di scambio previsto nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale - curriculum in International Management e che consente agli studenti di trascorrere i primi due anni di studio presso la sede di Piacenza ed i successivi due presso una delle prestigiose università partner del programma in Europa (Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda), negli Stati Uniti o in Messico.

Da segnalare infine il sostegno alle attività del centro di ricerche su **Retailing e trade marketing** (REM LAB), che collabora con alcune delle più importanti realtà aziendali nazionali ed internazionali. La presenza di questa realtà rappresenta un importante valore aggiunto per la Laurea Magistrale in Food Marketing e Strategie Commerciali poichè consente di trasferire rapidamente nella didattica i risultati dell'attività di ricerca creando una forte coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e i temi di maggiore attualità nel marketing e nel management. Negli ultimi anni sono state organizzate diverse occasioni di visita alle aziende (Barilla, Bonduelle, Campari, Ferrero, l'Oréal e tanti altri) in modo da favorire una migliore comprensione delle realtà imprenditoriali.

INIZIATIVE FORMATIVE

"FARE CINEMA"

Protagonista del Bobbio Film Festival è l'alta formazione cinematografica, grazie allo storico laboratorio *Fare Cinema* creato da Marco Bellocchio nel 1995 a cui si è aggiunta negli ultimi anni una seconda attività formativa, il Seminario di critica cinematografica. Come ogni anno, durante il periodo del festival, ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia, selezionati fra i tanti aspiranti, hanno la possibilità di acquisire specifiche competenze nel settore del cinema e di seguire tutte le fasi creative. Un percorso di ricerca e di scoperta, rivolto a tutti coloro che desiderano lavorare nel campo cinematografico e che vogliono partecipare a un'esperienza unica al di fuori dei cliché e degli schemi del mercato. L'offerta formativa si è inoltre arricchita negli ultimi anni accogliendo l'importante esperienza del Seminario residenziale di critica cinematografica.

I corsisti hanno la possibilità di seguire laboratori, lezioni, esercitazioni, affiancate dalla visione dei film, a cura di critici delle più importanti testate italiane, nonché di incontrare attori e registi presenti durante il Bobbio Film Festival. Ciò consente di apprendere o perfezionare, attraverso esercitazioni pratiche e teoriche, le forme della recensione, l'attacco e la chiusura di un pezzo, il lavoro sul ritmo della scrittura, la realizzazione dell'intervista e l'analisi del film sotto i suoi vari aspetti.

Nel 2018 il corso si è svolto sotto la direzione del regista Gianni Amelio. Finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio, ha fornito agli studenti la straordinaria occasione di seguire e partecipare direttamente alla preparazione e alle riprese di un film, acquisendo conoscenze e competenze cinematografiche "sul campo". Il corso è articolato in due momenti distinti e complementari: la prima parte in agosto (preparazione) e la seconda in settembre (riprese).



Gianni Amelio a Bobbio per "Fare Cinema"



CONSERVATORIO DI MUSICA "G.NICOLINI"

Il contributo della Fondazione è mirato a consentire l'erogazione di 20 borse di studio per studenti meritevoli. Il Conservatorio "Nicolini", riconosciuto come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. Ha avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i nuovi corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale. Attivo centro di formazione, produzione e ricerca artistico-musicale, il Nicolini accoglie circa 600 studenti tra italiani, europei ed extraeuropei; grazie alla elevata qualità dei suoi attuali docenti, si pone al centro dell'attività culturale piacentina collaborando con la Fondazione Teatri di Piacenza nella realizzazione di rassegne cameristiche, concerti sinfonici e allestimenti operistici. Nel rivolgere particolare cura alla formazione professionale attraverso master class e seminari, si adopera per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e favorisce la creazione di ensemble e gruppi musicali composti in ambiti musicali che spaziano dal barocco al jazz.

PROGETTI SPECIFICI

PREVENZIONE E GESTIONE DI EMERGENZE EDUCATIVE NELLA SCUOLE DI PIACENZA

Un importante contributo ha riguardato i Servizi educativi, Formazione e Giovani del Comune di Piacenza, nell'ambito del progetto *Interventi di sostegno alle Scuole del Comune di Piacenza nella prevenzione e gestione di emergenze educative*. Si tratta di un intervento pluriennale, strutturato su più ambiti e da realizzarsi negli istituti scolastici di tutto il territorio comunale.

La prima azione è il contrasto al bullismo e cyberbullismo. L'intento è sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con forme di riflessione guidata volte a far emergere il fenomeno, consentendo ai ragazzi di raccontare episodi che li

hanno coinvolti direttamente o indirettamente; tra gli obiettivi prioritari rientrano la promozione di un uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social network e l'attivazione di interventi di contrasto ai comportamenti omofobi.

La seconda azione, riunita sotto il titolo "Regoliamoci", è rivolta alle scuole del primo ciclo: promuove la condivisione delle regole tra scuola e famiglia, favorendo il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica, per creare un'alleanza educativa e combattere il rischio di esclusione in particolare delle famiglie di studenti stranieri.

Terza attività è il counseling nelle scuole secondarie di secondo grado. Promuove azioni in ambito educativo per favorire condizioni di benessere, contrastare situazioni di disagio e favorire il successo formativo nei giovani studenti. Le attività di ascolto permettono di intercettare precocemente segnali di disagio, sostenere genitori e insegnanti nella gestione di situazioni difficili, svolgere un lavoro di raccordo con i casi più gravi che richiedono una presa in carico da parte dei servizi.

Quarta e ultima azione del progetto è il miglioramento dei processi di accoglienza e inclusione degli alunni di origine straniera. L'area progettuale, rivolta alle scuole primarie, è finalizzata a sostenere percorsi educativi volti a favorirne l'inclusione scolastica, attraverso progetti innovativi e sperimentali. Le attività proposte possono prevedere l'utilizzo di linguaggi artistico-espressivi o attività sportive e ricreative, al fine di promuovere e sviluppare forme di socialità ed esperienze di convivenza ed inclusione. I progetti possono anche riguardare percorsi didattici di educazione interculturale, che prevedano momenti di conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, tradizioni e lingue di origine.





UNIONE GIORNALISTI SCIENTIFICI ITALIANI

Il progetto ha proposto un evento informativo/formativo articolato in diversi momenti. Nell'Auditorium della Fondazione si è svolta l'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani, cui è collegata anche una iniziativa formativa riservata ai rappresentanti dell'informazione. A Palazzo Gotico una interessante opportunità di formazione: *Il mestiere di ricercatore nell'avventura dell'universo e della vita* con Fabiola Gianotti, direttore generale del CERN di Ginevra. In una *lectio magistralis* la Gianotti ha illustrato l'avventura della ricerca sulle origini dell'universo del più grande laboratorio di fisica del mondo. Da registrare anche gli interventi di Telmo Pievani dell'Università degli Studi di Padova, che ha svelato gli enigmi sull'evoluzione della vita sulla Terra, e di Paolo Soffientini dell'IFOM-Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano e musicista, che ha descritto come la ricerca in laboratorio si fonde con la musica e con la divulgazione scientifica. Al termine della giornata si è tenuta la presentazione in anteprima del documentario dal titolo *La scelta. Edoardo Amaldi e la Scienza senza confini*, incentrato sull'importante figura del fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954 e alla nascita dell'ESA-Agenzia Spaziale Europea.

L'iniziativa ha rinnovato il rapporto di collaborazione instaurato tra la Fondazione e l'Ugis, per collocare Piacenza come capitale della scienza. L'Unione Giornalisti Italiani Scientifici ha lo scopo di favorire la divulgazione scientifica e tecnica in Italia attraverso i media, favorendo l'aggiornamento professionale dei soci (giornalisti iscritti all'Ordine) professionalmente impegnati nell'ambito dell'informazione scientifica attraverso quotidiani, periodici, radio, televisione e pubblicazioni online.

L'associazione promuove convegni, seminari, giornate di studio, incontri con scienziati e ricercatori italiani e stranieri, visite presso laboratori, centri di ricerca in Italia e all'estero.

STRUTTURE E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA "ISOLA GAIA" DI GOSSOLENGO

Un progetto pluriennale della Fondazione riguarda l'ampliamento della scuola materna statale di Gossolengo, con la realizzazione del refettorio e servizi annessi. La scuola si trova in via della Cooperazione e l'intervento si è reso necessario per poter adeguare la struttura esistente agli standard previsti dalla legge in materia di prevenzione incendi, nonché per garantire il giusto dimensionamento e la realizzazione del refettorio. Nel dettaglio, il progetto consiste nella realizzazione di un solettone in cemento armato, a supporto della futura struttura prefabbricata che ospiterà la mensa scolastica a servizio della scuola materna. Compresi nel progetto sono anche gli allacci.

La Relazione Tecnica Illustrativa predisposta dal Comune di Gossolengo, destinatario del contributo, sottolinea come l'Amministrazione Comunale abbia ottenuto la quarta sezione di materna statale. L'edificio era idoneo per una presenza costante di 100 persone; si è reso necessario quindi predisporre un progetto che prevedesse l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi per poter ospitare una presenza di persone superiore. L'ufficio tecnico comunale ha predisposto il progetto definitivo che contempla la realizzazione di un refettorio idoneo per 108 persone ed un adeguamento della struttura esistente per una quinta sezione.

AULA DI FISICA PER IL LICEO "B. CAIROLI" DI VIGEVANO

Un altro contributo riguarda lo storico liceo vigevanese Cairoli. La Fondazione ha deliberato un contributo per realizzare un nuovo laboratorio di fisica, adeguato a consentire una nuova didattica. Negli anni il Liceo Benedetto Cairoli ha mantenuto la fama di liceo di alto livello e, con notevole dinamismo, ha aggiornato metodi e strumenti didattici, creando, nella prestigiosa sede di Palazzo Saporiti, nuovi laboratori per una scuola flessibile e al passo coi tempi. Attualmente sono attivi quattro indirizzi di studi: Liceo Classico, Liceo scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico.



RICERCA SCIENTIFICA

PROTEINE PER LA VEICOLAZIONE DI FARMACI NELLA TERAPIA FOTODINAMICA DEI TUMORI

Il contributo della Fondazione all' Azienda Unita' Sanitaria Locale di Piacenza, è relativo ad un progetto pluriennale che promuove la ricerca su sistemi basati su proteine per la veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori.

Propone uno studio teso allo sviluppo di farmaci innovativi. La terapia fotodinamica utilizza la combinazione di sostanze normalmente non tossiche - dette fotosensibilizzatori - e luce visibile, per produrre specie reattive dell'ossigeno in grado di distruggere le cellule tumorali.

Studi clinici hanno mostrato che questa terapia ha effetti curativi, soprattutto nella fase iniziale della malattia, e può prolungare la sopravvivenza di pazienti inoperabili, migliorandone significativamente la qualità della vita. Questo è un progetto di ricerca preclinica che si propone di sviluppare sistemi di veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica che siano dotati di una elevata selettività nei confronti delle cellule tumorali e della capacità di eludere le difese immunitarie. Questi sistemi di veicolazione innovativi sono basati su proteine umane, in cui viene inserito il farmaco, ed a cui è stata collegata una molecola, in grado di legarsi selettivamente a recettori presenti sulle cellule malate. Gli studi proposti nel progetto sono volti alla caratterizzazione in vitro dei sistemi molecolari che verranno sviluppati presso l'Università di Parma. Per valutare l'efficacia di questi composti, essi verranno utilizzati sia con cellule tumorali modello che con cellule derivate da biopsie effettuate presso l'Ospedale di Piacenza con il coinvolgimento di ben quattro reparti, Anatomia Patologica, Servizio Immuno-Trasfusionale, Oncologia e Biologia Molecolare. Allo scopo di caratterizzare i composti verrà implementata una strumentazione in grado di determinare l'efficienza di produzione di specie citotossiche, sia su soluzioni che su cellule di coltura. Il progetto si articola nell'arco di tre anni di attività e prevede lo sviluppo e la caratterizzazione dei composti, l'applicazione degli stessi a diverse tipologie di cellule tumorali e, sulla scorta dei risultati ottenuti, l'introduzione di modifiche per migliorare le prestazioni dei sistemi sviluppati.

PROGETTO "IDENTITÀ ITALIAN DEMENTIA FRIENDLY HOSPITAL TRIAL"

All'Ospedale di Vigevano è attiva la prima ricerca scientifica in Italia per la valutazione di come l'introduzione in ambito ospedaliero di pratiche "Dementia friendly" possa migliorare la qualità di vita dei pazienti con Alzheimer. Si tratta di uno studio della Fondazione Mondino e dell'Università di Pavia finanziato da Comune di Vigevano e Fondazione di Piacenza e Vigevano. Il progetto di ricerca scientifica prospettica, biennale nel territorio di Vigevano, mira a individuare le migliori pratiche cliniche per una piena presa in carico del paziente con demenza e del suo familiare nei reparti di degenza ospedaliera in acuto. Iniziativa all'avanguardia in Italia, si avvale di uno specifico panel di esperti accademici e ospedalieri che produrrà le prime linee guida nazionali.

Obiettivo a lungo termine è, dunque, coniugare pratiche cliniche e formative innovative con la ricerca scientifica e la discussione tra esperti del settore, al fine di costituirsi come laboratorio volto al disegno e l'implementazione di nuove pratiche che mirino a ridurre l'impatto che tale malattia ha sul paziente, sul caregiver e sul Sistema Sanitario Nazionale durante tutto l'arco della sua evoluzione.

Il progetto ha preso avvio nel settembre 2018.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano lo sostiene con un intervento pluriennale. In parallelo alla ricerca, è avviato a Vigevano, presso il Polo Geriatrico di ASMV, un nuovo ambulatorio della Fondazione Mondino per la diagnosi precoce dei disturbi cognitivi e delle demenze. Il Progetto Identità prevede l'arruolamento di circa 100 pazienti con i rispettivi caregiver e il coinvolgimento del personale di assistenza dell'Ospedale di Vigevano in una sperimentazione finalizzata a migliorare significativamente lo stato cognitivo-funzionale e la qualità di presa in carico dell'anziano ospedalizzato con patologie degenerative, tutelando nel contempo anche il benessere psicofisico dei loro caregiver. Si è avviato il reclutamento dei pazienti over 65 nei reparti di Cardiologia e Unità Coronarica, Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia. A una prima fase di analisi retrospettiva dei 12 mesi precedenti, atta a valutare la prevalenza dei pazienti ospedalizzati con decadimento cognitivo e di analizzare le caratteristiche dei ricoverati, seguirà la fase di sperimentazione e verifica della Fondazione Mondino. La conclusione della sperimentazione è prevista per marzo 2020.

L'Ospedale di Vigevano





AREA WELFARE

Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia sono i settori d'intervento mediante i quali l'attività della Fondazione si rivolge alle fasce di popolazione più deboli, supportando i servizi sociali indispensabili e affrontando le situazioni di criticità. Gli obiettivi sono molteplici: favorire lo sviluppo dell'autonomia delle persone nei vari ambiti, anche mediante l'inserimento lavorativo di soggetti con disagio sociale, con particolare attenzione ai giovani; creare reti di sostegno, di cura anche a lungo termine degli anziani e dei malati, privilegiando l'assistenza domiciliare; implementare e/o creare sistemi integrati di erogazione dei servizi promuovendo la salute della persona in ogni fascia d'età; promuovere e sostenere iniziative virtuose, che soddisfino esigenze del territorio, anche con modalità attualmente inesistenti o innovative, che possano avere una buona e duratura ricaduta.

PROGETTI DELLE FONDAZIONI

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un soggetto privato nato dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, in particolare Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia – regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 – attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

FONDO CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Il Fondo è nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo, con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile. Nel 2016 il Governo e Acri hanno firmato un Protocollo d'intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La *governance* del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Set-

tore, due esperti in materie statistiche e sotto la guida dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Tommaso Nannicini. Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini" – nata il 15 giugno 2016 interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. A disposizione dei due bandi ci sono complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per l' "Adolescenza"). Una quota delle risorse è ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuove interventi rivolti anche ad altre fasce d'età. Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività. Il Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte devono prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici.

INCLUSIONE SOCIALE

"KHORA COMUNITÀ EDUCATIVA RESIDENZIALE INTEGRATA PER MINORI"

Si tratta di un servizio di accoglienza residenziale destinato a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, in situazioni di forte disagio psico-patologico. Messo a punto da Kairos Servizi Educativi di Piacenza, è sostenuto dalla Fondazione con uno stanziamento pluriennale. Khora è una struttura che all'accoglienza tradizionale, aggiunge una comunità integrata, per la presa in carico, con la presenza quotidiana garantita di uno psico-terapista, di minori in situazione di forte disagio che non necessitano di assistenza neuro psichiatrica in strutture terapeutiche intensive o post-acuzie, con rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento in seguito a traumi fisici o psicologici dovuti a violenze subite o assistite, inviati dai servizi sociali ed all'Unità operativa neuropsichiatria psicologia infanzia e adolescenza delle Aziende Usl. Presente anche una residenza di continuità, rivolta ai neo maggiorenni in uscita da tutte le comunità per minori della provincia di Piacenza, per proseguire il percorso educativo sperimentandosi in una transizione protetta alla vita autonoma, grazie all'accompagnamento di figure educative professionali dedicate.

PROGETTO "AC...COGLIERE"

Si chiama *Ac...cogliere* il progetto di economia collaborativa che dal 2018 a Piacenza vede impegnate in un'impresa di agricoltura biosolidale due cooperative sociali – Des Tacum (che promuove il Distretto di Economia Solidale) e C.O.Te.Pi. Educazione&Lavoro (cooperativa di operatori terapeutici impegnati presso l'associazione "La Ricerca on-lus") – in cordata con l'azienda agricola "Campolunare Bio" di Gerbido.

L'impresa copre l'intero ciclo a km zero, dal produttore al consumatore, ed ha alle dipendenze apprendisti agricoltori che imparano le tecniche della coltivazione biologica di ortaggi, asparagi, piccoli frutti (fragole, mirtilli, more) e le mettono in pratica lavorando in terreni di Campolunare e di due strutture dell'associazione "La Ricerca": alla Pellegrina, periferia di Piacenza, e a Justiano di Vigolzone. I prodotti vengono venduti direttamente nell'azienda agricola o tramite il sistema dei Gruppi di acquisto solidale e nei mercati contadini, come ad esempio quello del Mercato degli agricoltori di piazza Duomo a Piacenza.

Ac...cogliere è dunque una start-up che sperimenta e valorizza la biodiversità grazie al sostegno finanziario della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che per consentire l'avviamento dell'attività ha predisposto un progetto pluriennale su due esercizi.

I destinatari del progetto sono persone svantaggiate con disabilità fisica o psichica o richiedenti asilo, che hanno l'opportunità di imparare un mestiere: persone fragili che altrimenti non riuscirebbero a reggere in un contesto competitivo, che sperimentano l'importanza di assumersi delle responsabilità, la soddisfazione di impegnarsi per produrre cose genuine. Il lavoro consente non solo di raggiungere una solidità economica, aiuta a costruire una rete sociale, a uscire dall'isolamento, a guadagnare autostima, porta ad una maggiore autonomia, contribuisce a migliorare lo stato di salute.

Il progetto *Ac...cogliere* è partito nel luglio 2018. Dopo l'acquisto dell'attrezzatura necessaria per avviare l'impresa (trattore, serre, sementi, tavoli da lavoro, materiali per compostaggio), alla fine di agosto è iniziata l'attività lavorativa presso l'Azienda agricola "Campolunare".



INSERIMENTO LAVORATIVO PRESSO "LA MAGNANA"

La Cooperativa Agricola Sociale "La Magnana" è nata nell'estate 2005 dalla necessità di migliorare e sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo di persone adulte in difficoltà sotto il profilo psico-fisico o socio-relazionale. Persone che, spesso, pur in possesso di potenzialità lavorative, hanno bisogno di un adeguato supporto che consenta di mettere concretamente "in gioco" tali potenzialità, senza rimanere confinate nei circuiti assistenziali. La cooperativa è costituita da due unità fondiarie, una in affitto a Mucinasso di proprietà della Fondazione "Pinazzi-Caracciolo", l'altra a Piacenza, in affitto dall'Istituto "Madonna della bomba" e composta di circa 75 pertiche di terreno, con fabbricati, destinato a Fattoria Didattica e Parco.

Due i progetti finanziati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano: il primo intende ampliare le risorse per l'inserimento lavorativo nel territorio di Piacenza, favorendo in tal modo la coesione sociale ed il miglioramento della qualità della vita dando risposta ai bisogni di inclusione del territorio, offrendo prodotti e servizi innovativi e di qualità nei settori dell'agricoltura biologica e del turismo sociale. Obiettivo è ridurre la necessità di servizi assistenziali, del rischio di emarginazione sociale, di recidiva delle diverse forme di devianza (detenzione carceraria, uso ed abuso di sostanze stupefacenti, alcolismo). L'altro progetto si riferisce all'acquisto di un mulino per la macinazione del frumento e del mais, prodotto sui terreni condotti dai membri della cooperativa stessa.

La scelta del metodo biologico, in termini di orientamento ai consumi alimentari, incontro fra il mondo agricolo ed i consumatori, recupero di un consumo attento consapevole, si presta in modo particolare agli obiettivi della Cooperativa.



Il punto vendita presso "La Magnana"



Gli addetti di "Dolce positivo"

"DOLCE POSITIVO" A VIGEVANO

La Fondazione è tra i sostenitori del progetto *Dolce Positivo*, una gelateria bar gestita da persone con disabilità inaugurata a Vigevano in corso Vittorio Emanuele. Una iniziativa della cooperativa sociale GelEtica per promuovere l'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro. Il personale è composto da sei dipendenti normodotati ai quali si aggiungono altrettanti disabili, selezionati grazie ai protocolli del Sil, il servizio inserimento lavoro del Comune di Vigevano. Di questi sei lavoratori, quattro sono soci della "GelEtica" e due sono tirocinanti. Oltre allo spazio di vendita, l'edificio che ospita la gelateria dispone anche di un ampio laboratorio, dove si concentrano le produzioni. Il contributo dell'esercizio 2018 è parte di un progetto pluriennale, determinante affinché *Dolce Positivo* - primo locale in provincia di Pavia che vede al bancone e in laboratorio dei ragazzi disabili che costituiscono il 50% dell'organico - potesse realizzarsi. "Il lavoro come opportunità di inclusione" è la filosofia che sta alla base dell'intervento, che ha richiesto per gli addetti appositi corsi di formazione. L'abbinamento di gelateria e caffetteria consente di avere un'attività continuativa durante tutto l'anno, anche se il clou è rappresentato dalla stagione estiva, quando è prevista anche l'apertura serale.

"UNA MANO ALLA FAMIGLIA 2 GREST 2018"

Si è rinnovata la collaborazione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio per il progetto *Una mano alla famiglia 2 Grest 2018*. L'iniziativa, già sperimentata lo scorso anno, è stata avviata per offrire la possibilità alle famiglie in difficoltà economica di far partecipare i propri figli all'esperienza educativa estiva Grest nel mese di luglio. I nuclei famigliari hanno presentato un'autocertificazione attestante la loro situazione di disagio economico per essere ammessi all'iniziativa.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

“PROGETTO PIACENZA”

Progetto Piacenza: posti di casa residenza anziani a costi calmierati per le famiglie è una importante iniziativa realizzata grazie ad un protocollo d'intesa tra Comune di Piacenza, Consulta Diocesana e Fondazione di Piacenza e Vigevano. Tale progetto prevede che alcune strutture residenziali della Diocesi di Piacenza e Bobbio - la Madonna della Bomba e il Maruffi di Piacenza, il Castagnetti di Pianello Val Tidone e il Gasparini di Pieve Dugliara (Rivergaro) - mettano a disposizione 30 posti letto complessivi, per utenti non autosufficienti, inseriti nella lista di attesa del Servizio Assistenza Anziani del Distretto Città di Piacenza. Si vuole quindi rendere possibile un inserimento a carattere temporaneo in attesa della disponibilità di un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. hanno la precedenza le famiglie in stato di particolare bisogno con liste preferenziali predisposte dai comuni. Attraverso il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano e l'impegno delle strutture coinvolte, questi posti hanno tariffe calmierate. La Fondazione si è infatti impegnata a stanziare un contributo che vada a copertura delle spese igienico alberghiere così da rendere possibile una retta significativamente calmierata a carico delle famiglie, rispetto a quella che dovrebbero sostenere in una struttura privata. Le risorse stanziate dalla Fondazione si aggiungono alla riduzione applicata dalle strutture sui posti messi a disposizione.

Dal punto di vista organizzativo, l'iter prevede che le persone in lista d'attesa vengano contattate dal Servizio Assistenza Anziani distrettuale per proporre questa possibilità, che può rappresentare una risposta temporanea di accoglienza assistita, in attesa che si renda disponibile un posto nella rete accreditata presso le strutture della città. L'utente



che accetta la proposta del posto a tariffa ridotta può rimanere nella struttura prescelta fino a che non gli verrà proposto un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. Nel caso questo gli venisse proposto e lo rifiutasse, perderebbe la possibilità della retta agevolata prevista dal protocollo d'intesa. Nel caso in cui l'utente invece decida di rifiutare l'opportunità prevista dal "Progetto Piacenza" rimane comunque in lista d'attesa per un posto accreditato.

Incontri periodici servono a monitorare l'andamento del progetto, esaminando le difficoltà riscontrate, le possibili aree di miglioramento, l'andamento delle risorse, le buone pratiche suscettibili di diffusione, il livello di raggiungimento degli obiettivi, la definizione di correttivi o modifiche nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività e l'esame di richieste di adesione al progetto eventualmente presentate da altre strutture collegate alla Consulta diocesana di Piacenza e Bobbio.

MINIALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI A CASTELVETRO PIACENTINO

Il contributo è relativo all'allestimento di quattro minialloggi protetti per anziani a Castelvetro piacentino. Inaugurati nell'aprile 2018, sono stati ricavati attraverso la ristrutturazione di una palazzina storica in via Roma. Il progetto, frutto di una positiva sinergia tra Comune di Castelvetro, destinatario dello stanziamento, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Istituto Biazzini e Regione Emilia Romagna, consente di attivare un servizio innovativo per gli anziani che, pur mantenendo la propria autonomia, potranno usufruire di spazi comuni ed avvalersi dei servizi del Biazzini stesso.

INTERVENTI ALLA "VERANI-LUCCA" DI FIORENZUOLA

Si tratta di un progetto pluriennale per il rinnovo degli arredi della sede storica della Fondazione Verani Lucca di Fiorenzuola d'Arda, per migliorare il confort abitativo e il benessere grazie a lavori di manutenzione straordinaria. Il complesso di servizi comprende una Casa Residenza, costituita da posti in convenzione AUSL e posti privati, destinati a persone non autosufficienti con gravi patologie che necessitano di alta intensità sanitaria e assistenziale; alloggi con servizi destinati ad anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti; un centro Diurno Dedicato Alzheimer destinato ad anziani affetti da demenza; Inserimenti individuali di persone con Gravissima Disabilità Acquisita; posti di Accoglienza Temporanea di Sollievo destinati ad alleviare il carico assistenziale del caregiver in situazioni specifiche. Inoltre, è attivo un presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione per l'utenza del territorio.

ALTRE INIZIATIVE

SOSTEGNO ALLA CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA

Si è rinnovato, nel corso del 2018, il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle attività benefiche svolte dalla Caritas diocesana a favore dei più deboli. Lo stanziamento è finalizzato a sostenere i progetti già avviati: dalle borse viveri distribuite alle famiglie in difficoltà all'accoglienza notturna offerta ai senza dimora presso il rifugio "Scalabrini".

Nuovi segnali sul disagio economico testimoniano quanto la città abbia bisogno di queste iniziative. Caritas inoltre ha mantenuto la mensa serale, la distribuzione di indumenti e l'accoglienza notturna (posto letto, cena, doccia, colazione) alla Casa Scalabrini. Alle iniziative già in corso si è aggiunta la richiesta per il progetto Piacenza Solidale in collaborazione con



la cooperativa Solidart: la Caritas si è fatta carico della gestione economica dell'automezzo e dell'impiego dell'operatore che raccoglie e ridistribuisce alimenti non più commercializzabili conferiti dalla GDO. Un contributo specifico è stato inoltre riservato al "Progetto Mobilio", che trae le sue origini dal precedente "Intrecci - magazzino solidale". Si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere le categorie più bisognose destinando loro oggetti, mobili, arredi recuperati e riparati/restaurati da persone anch'esse bisognose di reinserirsi nel tessuto sociale ed occupazionale.

HOSPICE DI PIACENZA

La Casa di Iris Hospice Piacenza è nata con l'obiettivo di creare un nuovo e fondamentale nodo nella rete delle cure palliative, mettendo a disposizione della città di Piacenza e della sua provincia 16 posti letto gratuiti. Lo scopo è personalizzare l'assistenza alla luce del concetto di qualità di vita del paziente, nel rispetto della persona e della sua dignità. L'Hospice non è una struttura alternativa all'Ospedale o al domicilio, bensì complementare ed integrata con le realtà sanitarie e assistenziali operanti sul territorio. Vi si accede quando non risultano più adeguate, temporaneamente o stabilmente, le modalità assistenziali proposte da tali strutture. L'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e i contributi dei sostenitori permettono ai pazienti di accedervi gratuitamente.

L'Associazione "Insieme per l'Hospice" opera nell'interesse di tutti coloro ai quali sta a cuore la cura e l'assistenza della persona e collabora con la Fondazione "Casa di Iris" per promuovere un percorso di sensibilizzazione sulle attività della struttura. La Fondazione di Piacenza e Vigevano è socio fondatore della Fondazione Casa di Iris, ente senza scopo di lucro fondato nel 2011. Lo stanziamento si riferisce ad un progetto pluriennale per il sostegno delle attività.

"SALUTE SENZA BARRIERE" NELLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA

Un nuovo progetto pluriennale, avviato con l'Azienda Usl di Piacenza, è finalizzato alla creazione di un polo diagnostico all'interno della Casa Circondariale di Piacenza. L'intervento, dal titolo *Salute senza barriere*, ha come finalità di rendere autosufficiente la struttura di detenzione cittadina per quanto riguarda l'assistenza sanitaria a favore dei detenuti. L'assistenza specialistica ambulatoriale all'interno dell'Istituto Penitenziario richiede una riprogrammazione continua delle prestazioni specialistiche interne all'istituto, effettuata anche tenendo conto della necessità di evitare il più possibile spostamenti dei detenuti dal carcere verso strutture esterne. Le prestazioni specialistiche attualmente garantite all'interno dell'Istituto di Piacenza sono: psichiatria, tossicologia, odontoiatria, cardiologia, oculistica, diabetologia, otorinolaringoiatria, infettivologia, dermatologia, ortopedia, chirurgia, ostetricia e ginecologia.

PROGETTO "CASA TRA LE CASE"

Casa tra le case è un progetto di accoglienza abitativa varato da Caritas e Fondazione di Piacenza e Vigevano e partito nel 2016. È pensato per nuclei privi di abitazione adeguata, che abbiano necessità di un sostegno abitativo transitorio in vista di una abitazione su libero mercato o in alloggio ERP. Obiettivo è fornire un sostegno trasversale, che consenta alle persone di uscire dalla propria situazione di difficoltà, sia attraverso l'acquisizione di capacità nella gestione di aspetti economici legati alla gestione quotidiana (gestione domestica e scelte familiari), sia nell'avviamento al lavoro laddove necessario. Questo accompagnamento intende permettere agli ospiti di acquisire maggiore responsabilità e di raggiungere una propria indipendenza. I cardini dell'ospitalità sono sostegno abitativo, sostegno lavorativo, accompagnamento educativo e attivazione di risorse del territorio. Possono fare domanda di ingresso nel progetto le persone residenti nella provincia di Piacenza o persone prive di residenza in carico ai servizi Caritas. La domanda di accesso al progetto avviene attraverso i servizi sociali territoriali. Nel 2018 in Fondazione si è tenuto l'incontro per fare il punto sui primi due anni di attività. Confortanti i dati: sono stati ospitati 32 nuclei familiari e 16 singoli. Ne usufruiscono 20 nuclei: 13 famiglie e 7 singoli; sono in valutazione altre 5 domande di ingresso. Delle 48 ospitalità realizzate, 7 interventi hanno riguardato donne sole con figli e 10 progetti hanno accolto nuclei con persone con disabilità. Il 50% ha riguardato nuclei di persone con cittadinanza italiana, mentre la restante metà ha coinvolto nuclei stranieri. 25 gli appartamenti a disposizione dell'utenza, di cui due in provincia e i restanti nel comune capoluogo. Sono stati reperiti a prezzi calmierati tramite una rete territoriale che coinvolge, insieme a Fondazione e Caritas, Comune di Piacenza, AUSL, enti ecclesiali, associazioni di volontariato e privati. Mediamente, il periodo di occupazione dell'alloggio è di 12 mesi, comprensivo di alcuni brevi progetti di 1-3 mesi e di un paio di ospitalità rinnovate fino a 18 mesi.



PROGETTO ORATORI

Nel 2018 è stato firmato il protocollo tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e Diocesi di Piacenza Bobbio per un *Progetto Oratori* rivolto agli adolescenti e ai preadolescenti. Obiettivo: prevenire il disagio giovanile in questa fascia d'età tra i minori della provincia di Piacenza. L'intervento si basa sul ruolo aggregativo ed educativo dei centri parrocchiali distribuiti sul territorio. Un protocollo d'intesa ha fissato tutti gli elementi caratterizzanti e fondamentali dell'iniziativa, avviata nell'estate 2018.

Il progetto scaturisce da un assunto: le attività di educazione e formazione, mirate a favorire l'aggregazione sociale dei più giovani, anche adottando un approccio multidisciplinare, possono contribuire a contrastare l'insorgere di situazioni di disagio. Gli oratori, per la loro vocazione a centri di incontro e di socializzazione, e per la capillarità della loro distribuzione sul territorio, rappresentano una "rete" ideale per tali attività. La Fondazione si è fatta carico dell'erogazione di adeguati contributi per consentire di effettuare la proposta educativa, mentre la Diocesi ha organizzato il network degli oratori, definendo le attività che, una volta condivise dal comitato di coordinamento secondo le adeguate strategie, vi sono state realizzate.

Il progetto è stato realizzato mediante due livelli complementari: il livello dell'identità personale, nel quale i giovani vengono aiutati a "scoprire" la propria identità (conoscenza di sé, sviluppo delle proprie doti, accettazione dei propri limiti), ed il livello della consapevolezza del proprio ruolo nella costruzione del bene comune.

Lo scopo è educare al dialogo ed a riconoscere il valore dell'altro, stabilendo rapporti di amicizia autentica, anche avvicinandosi ad esperienze guidate di servizio e di protagonismo giovanile per sperimentare che il proprio modo di agire può cambiare la vita propria e degli altri. Sono state proposte attività diversificate: aggregative, culturali, artistiche, ludiche e sportive. Tutte, singolarmente e nel loro insieme, hanno puntato a far maturare i preadolescenti e gli adolescenti nella acquisizione di conoscenze, nell'interiorizzazione di atteggiamenti e nella produzione di comportamenti, stabiliti in base all'età e alla maturità dei ragazzi. Il progetto ha coinvolto educatori, animatori, volontari, insegnanti, gruppi, associazioni e soprattutto le famiglie dei giovani. Per una migliore efficacia, si è sviluppato in un anno, prestando particolare attenzione ai periodi in cui non vi era obbligo di frequenza scolastica: i fine settimana e soprattutto il tempo delle vacanze estive.

*Nell'altra pagina,
l'incontro di presentazione
a Palazzo Rota Pisaroni
dei primi due anni di attività
del progetto "Casa tra le case"*

ELENCO EROGAZIONI - Esercizio 2018

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - PIACENZA

Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano

537.000,00

• Auditorium di Piacenza - stanziamento e attività culturali	250.000,00
• Mostra "Annibale, un eroe mediterraneo"	205.000,00
• Mostra "Annibale, un eroe mediterraneo" - evento teatrale	40.000,00
• Atti convegno "Guercino" - marzo 2017	15.000,00
• Mostra "Herelstand"	10.000,00
• Progetto di musicoterapia a favore degli anziani	8.000,00
• Progetto "Il mestiere di archeologo"	5.000,00
• Spettacolo "Amaldi L'italiano"	2.000,00
• Concorso "Cari mamma e papà"	2.000,00

Interventi istituzionali - partnership - Fondazione di Piacenza e Vigevano

1.132.380,00

Interventi Istituzionali - Iniziative culturali e artistiche

628.000,00

• Fondazione Teatri di Piacenza	170.000,00
• Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival" - "Summertime in Jazz"	125.000,00
• Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival	125.000,00
• Teatro Gioco Vita - Progetto "In-formazione teatrale"	125.000,00
• Mostra "I misteri della Cattedrale"	53.000,00
• Associazione Marco Bellocchio - "Fare Cinema 2018"	30.000,00

Interventi Istituzionali - Welfare

401.380,00

• Protocollo "Progetto Piacenza" - case di riposo	127.400,00
• ASP Città di Piacenza - immobile Via Gioia - spese di gestione	55.000,00
• Associazione Insieme per l'Hospice di Piacenza	50.000,00
• Protocollo "Oratori Parrocchiali" - doposcuola	45.600,00
• Fondazione Caritas - progetto "Casa tra le case"	31.780,00
• Azienda Usl di Piacenza - progetto "Salute dietro le sbarre"	30.000,00
• Progetto "Una mano alla famiglia Grest 2018"	30.000,00
• Fondazione Caritas Piacenza - Emporio solidale	25.000,00
• Casa Circondariale di Piacenza - campo da calcio	6.600,00

Interventi Istituzionali - Istruzione/Ricerca

103.000,00

• Progetto contro emergenze educative scuole di Piacenza	50.000,00
• Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno nazionale	43.000,00
• MUSP - progetto KIC Manufacturing Creation Ecosystem	10.000,00

Progetti di sistema - iniziative promosse dalle associazioni di riferimento delle Fondazioni Bancarie

333.510,00

• Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile	191.032,16
• Fondazione per il Sud	142.477,84

Comune di Piacenza		95.000,00			59.000,00
• Impianto di deumidificazione presso Palazzo Farnese	85.000,00			• Fed. Le Stelle - Doposcuola per ragazzi in situazioni di disagio	20.000,00
• Evento "Il colore del giallo"	10.000,00			• Dir. 4° Circolo - Caduti sul Lavoro - "Una classe, un'orchestra"	15.000,00
				• Dir. 4° Circolo - "Bambini all'opera"	10.000,00
Comuni della provincia di Piacenza		144.000,00		• Gruppo Volontariato Vincenziano di Fiorenzuola - doposcuola	5.000,00
• Comune di Bobbio - Bobbio Film festival - edizione 2018	35.000,00			• Associazione Ragazzi al museo - "Progetto Whippet"	3.000,00
• Comune di Castel San Giovanni - Teatro Verdi 2017/2018	30.000,00			• Dir. 5° Circolo - "Sportello di ascolto, consulenza e mediazione"	2.000,00
• Comune di Fiorenzuola d'Arda - Teatro Verdi - 2018/2019	27.000,00			• Lega Ambiente - Educazione ambientale nelle scuole	2.000,00
• Comune di Castelvetro - allestimento mini alloggi per anziani	20.000,00			• Associazione Gru della Pace - "Gru Pace"	2.000,00
• Comune di Castell'Arquato - Concorso Internazionale "L. Illica"	11.000,00				
• Comune di Pontenure - Restauro del teatro Serra	10.000,00			Asili Nido, Scuole materne ed elementari	53.000,00
• Comune di Travo - concorso letterario Giana Anguissola	5.000,00			• Comune di Gossolengo - ampliamento scuola materna	50.000,00
• Comune di Bobbio - Settimana della Letteratura	3.000,00			• Scuola Materna Mirra - progetto "Il bosco in città"	3.000,00
• Comune di Farini - Pubblicazione "Visibile traccia"	3.000,00				
				Diocesi di Piacenza e Bobbio	155.500,00
Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza		239.500,00		• Mostra "I misteri della Cattedrale"	53.500,00
• Borse di studio Facoltà di Economia - Scienze Agrarie	100.000,00			• Interventi di adeguamento Cattedrale di Piacenza	50.000,00
• Rem Lab "Centro di ricerche su retailing e trade marketing"	62.000,00			• Progetto "Chiesa di S. Maria in Cortina - discesa ipogea - Il Pozzo di Sant'Antonino"	50.000,00
• Progetto "Noi Giovani ci EXPONiamo verso il futuro"	45.000,00			• CIVES - iniziativa di formazione	2.000,00
• Borse di studio Agrisystem	30.000,00				
• Pubblicazione della rivista Monetaria Arcelli	2.500,00			Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio	60.000,00
				• "Borse viveri" - "Accoglienza notturna" - "Piacenza Solidale"	60.000,00
Politecnico Piacenza		280.000,00			
• Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2018	250.000,00			Case di riposo ed interventi a favore degli anziani	20.000,00
• Borse di studio "Tecnologie innovative per il settore agricolo"	30.000,00			• Fondazione P. Verani - Rinnovo degli arredi	20.000,00
Conservatorio Nicolini di Piacenza		40.000,00		Associazioni, attività e iniziative culturali	390.800,00
• Borse di studio	35.000,00			• Associazione Concerto - Concerto Film Festival	25.000,00
• "Offerta Musicale" - "Les Matinées del Nicolini" - "Music for Children"	5.000,00			• Famiglia Piasinteina - Corsi di dialetto, rassegna dialettale	25.000,00
				• Associazione Vie del Sale - "Appennino Festival"	16.000,00
Azienda Usl di Piacenza - progetti di ricerca		52.000,00		• Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico formativa	15.000,00
• Studio sulle proteine per veicolazione dei farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori	45.000,00			• Ass. Le Terre Traverse - "Nella pianura di Giuseppe Verdi"	15.000,00
• Display tagliacode per day hospital di ematologia	7.000,00			• Associazione Cinemaniaci - "Cinema nel Parco" - "Premio Cat"	13.000,00
				• Manicomics Teatro - recupero e adeguamento della Chiesa/Auditorium Santa Maria Pace	12.500,00
Scuole medie inferiori e superiori ed attività didattiche		84.200,00		• Amici della Lirica - "Madama Butterfly" - "Concorso Labò"	12.000,00
<i>Scuole medie inferiori e superiori</i>		25.200,00		• Associazione Culturale Novecento - "Musiche Nuove"	11.000,00
• Ist. G.M. Colombini - Sportello contro il disagio adolescenziale	10.000,00			• ITAER Istituto Teatro Antico - "Veleia Young" prima edizione	10.000,00
• Ist. Tramello/Cassinari - "Genealogie del moderno" - "Matermarte" - "Oltre la scuola"	7.000,00			• Associazione Propaganda 1984 - "Bleech Festival"	10.000,00
• Fondazione Intercultura - ragazzi piacentini all'estero	4.000,00			• Divertimento Ensemble - Concerti estivi	10.000,00
• Polo Scolastico Val Tidone Castel San Giovanni - progetto simulato "Azienda 4.0" con Urban Hub	2.700,00			• AVO Piacenza - "Ospedarte L'arte entra in ospedale"	10.000,00
• Liceo M. Gioia - PC - "Simulazione d'impresa" con Urban Hub	1.500,00			• Fedro Cooperativa - Festival "Dal Mississippi al Po" XIV edizione	10.000,00

• Manicomics Teatro - "L'ultima provincia" - edizione 2018	10.000,00
• Ass. Coil Art Motive - Premio - Mostra a Castell'Arquato	10.000,00
• Ass. I nuovi Viaggiatori - Festival "Raccontare il viaggio"	10.000,00
• Arci Piacenza - "Estate culturale 2018" - "Musica al lavoro"	9.000,00
• Segretariato Permanente premi Nobel per la Pace - attività	8.750,00
• Ist. di Storia Contemporanea di Piacenza - "La storia in città"	8.000,00
• Associazione Banda Larga - Rassegna "Antichi organi 2018"	8.000,00
• Associazione Appennino Cultura - "Bascherdeis 2018"	8.000,00
• Associazione Piccolo Museo della Poesia - attività 2018	7.000,00
• Centro Musicale Tampa Lirica - "Estate Opera Festival"	7.000,00
• Associazione Coming Out - Video sul Sessantotto a Piacenza	6.000,00
• Coop. Galassia Gutenberg - Opere di Ferdinando Cogni	5.000,00
• Partners Associazione per l'arte e la cultura contemporanea Iniziative / eventi sul tema "Sessantotto"	5.000,00
• Laboratorio Collettivo En - Eventi	5.000,00
• Ass. Culturale ArteMusica - "Frank Zappa Memorial Day"	5.000,00
• Ass. 18,30 Diciottotrenta - Festival Satiri di Storie Festival	5.000,00
• Movimento Cooperazione Educativa di Castell'Arquato - Mo- stra "La scuola di Mario Lodi"	5.000,00
• Associazione Kultur Dom - sostegno attività spazio Trieste34	5.000,00
• Associazione Bollettino Storico - stampa pubblicazione	5.000,00
• Associazione Kastaproject - "Piacenza musica pride"	4.000,00
• Pubblicazione sulla figura del Vescovo di Piacenza	4.000,00
• Società dei Concerti di Piacenza - stagione concertistica 2018	3.500,00
• Archeotravo Coop.Sociale - Progetto di scavo di Travo 2018	3.000,00
• Associazione Chez Moi - Spettacolo "Se Tu Mi Salverai"	3.000,00
• Museo Geologico Cortesi di Castell'Arquato - acquisto materiale	3.000,00
• Associazione ICON - adattamento al testo "Dannazione"	3.000,00
• Associazione Vox Silvae - esecuzione di un oratorio sacro	3.000,00
• Pro Loco Castell'Arquato - "Rivivi il Medioevo"	3.000,00
• Centro Culturale Italo Tedesco - "Il respiro degli insonni"	2.600,00
• Pro Loco di Pianello - Proiezioni cinematografiche	2.500,00
• Società Filodrammatica piacentina - sostegno dell'attività	2.500,00
• Coro Gerberto di Bobbio - partecipazione al Festival di musica corale a Mosca	2.000,00
• Pro Loco di Fiorenzuola d'Arda - Spettacolo "Chi di voi due?"	2.000,00
• Banda Musicale Isacco - progetto Banda Larga 2018	2.000,00
• Associazione I Viaggiatori - Musical "Sister Act"	2.000,00
• Associazione Amici dell'Arte - "GiovanArte under 35 a concorso"	2.000,00
• Associazione Culturale SanBart - "Barlum Festival"	2.000,00
• Coro CAI - organizzazione della VIII rassegna corale	2.000,00
• Coro Voci d'Accordo - organizzazione del concerto di Natale	2.000,00
• Associazione Piacenza Musei - Rivista "Piacenza Musei"	1.650,00

• Associazione Libera contro le mafie - "Cantieri di legalità"	1.500,00
• Associazione Arti e Pensieri - "Il Po ricorda"	1.500,00
• Associazione Piacenza nel Mondo - Sostegno attività	1.500,00
• Comitato Premio Restauro "P. Gazzola" - Premio Restauro 2018	1.500,00
• Coro Vallongina - Concerto per Infiorata di Alseno	1.000,00
• Pro Loco di Ferriere - Pubblicazione	1.000,00
• Ass. Musicale Musica Facendo - Concorso pianistico, borse studio	1.000,00
• Ass. Presepe Vivente Rivalta - Sostegno eventi	800,00

Associazioni e iniziative di volontariato**283.780,00**

• Coop Sociale Des Tacum - "Ac...cogliere l'economia collaborativa"	65.000,00
• Coop. Kairos - "Khora Comunità educativa residenziale integra- ta per minori" - "Fuori città - teatro e musica per il mio futuro"	36.800,00
• Coop. La Magnana - Inserimento lavorativo di giovani svan- taggiati e acquisto mulino	35.000,00
• Associazione Pandora - "Prevenzione D.A. e D.C.A"	20.000,00
• Associazione Afadi - Fiorenzuola d'Arda - "Verso il dopo di noi"	20.000,00
• Associazione Oltre l'Autismo - "R-Estate con noi"	15.000,00
• Associazione Assofa - "Amicizia attraverso le arti e gli sport"	13.500,00
• Croce Rossa Italiana - Sostegno famiglie in difficoltà	10.000,00
• Ente Sordi di Piacenza - "Insieme in...segni"	9.000,00
• Associazione Piacentina Malato Oncologico - "Prevenzione contro fumo, alcol e droghe"	5.000,00
• Gruppo Volontariato Vincenziano - Sostegno attività	5.000,00
• Agesci - Manifestazione basi aperte	5.000,00
• Unione Parkinsoniani Piacenza - Sostegno attività	5.000,00
• Associazione Alice - Sostegno attività	5.000,00
• Auser Piacenza - Sostegno attività	5.000,00
• Associazione Fuori Serie - Laboratori d'arte spontanea	3.200,00
• Basilica S. Maria di Campagna - pubblicazione "Allunga la tua mano"	3.000,00
• Associazione Oltre Il Muro - "You've got time"	3.000,00
• Unicef Comitato Piacenza - Concerto "Meditentazione"	3.000,00
• Banco Alimentare - "Giornata della colletta alimentare"	3.000,00
• Associazione Papa Giovanni XXIII - Attrezzature	2.500,00
• Unione Italiana Ciechi - Acquisto stampante braille	2.300,00
• Associazione Apertamente - "Auto, mutuo, aiuto"	2.000,00
• Parrocchia di Lisore di Cerignale - "Nel bosco con lo gnomo"	2.000,00
• Associazione Cosmos - Iniziative sportive per l'integrazione	1.500,00
• Associazione Mutilati e Invalidi Civili - Stampa pubblicazione	1.000,00
• Associazione La Mietitrebbia - Premio "Cuore d'Oro"	1.000,00
• Istituto Orsoline - Opera Pia Tabernacoli - Paramenti sacri	1.000,00
• "Progetto Vita" - Calendari a scopo benefico	980,00

Iniziative varie **30.000,00**

- Ass. Quartiere Roma Shopping Area - "Venerdì Piacentini" - "Artisti da giardino" 23.000,00
- Club Piacentino Autoveicoli d'epoca - Sostegno attività 5.000,00
- Questura di Piacenza - Ristampa "Occhio ai truffatori" 2.000,00

Recuperi dell'esercizio **26.250,00****ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - VIGEVANO****Progetti propri - Fondazione di Piacenza e Vigevano** **90.000,00**

- Auditorium San Dionigi - Stanziamento e attività culturali 90.000,00

Progetti di sistema - iniziative promosse dalle associazioni di riferimento delle Fondazioni Bancarie **45.350,00**

- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile 26.049,84
- Fondazione per il Sud 19.300,16

Comune di Vigevano **119.500,00**

- Teatro Cagnoni - Stagione teatrale 2017/2018 e 2018/2019 99.500,00
- Rassegna letteraria 20.000,00

Asili - Scuole Materne, Elementari, Medie inferiori e superiori **26.200,00**

- Liceo Cairoli - nuovo laboratorio di fisica 10.000,00
- Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano - Progetto "Scuole aperte: insieme per crescere" 8.700,00
- Istituto Casale - "Integrazione ed inclusione, una sfida nel mondo di oggi" 6.500,00
- Istituto di Via Anna Botto - progetto "Fare Teatro" 1.000,00

Attività didattiche varie **33.000,00**

- Diocesi di Vigevano - progetto "All'opera" 30.000,00
- Ass. Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - Sostegno attività 3.000,00

Associazioni, attività e iniziative culturali **82.950,00**

- Teatro Incontro - "Vigevano città del teatro partecipato" 20.000,00
- Associazione Jazz Company - "Rassegna jazz a Vigevano" 15.000,00
- Rete Cultura - Progetti "Vigevano, la città e la cultura" - "Festival delle trasformazioni" 15.000,00
- Associazione La Barriera - adeguamento Teatro Odeon 10.000,00
- Compagnia Il Grillo - "Teatro di prossimità per famiglie" 10.000,00
- ANPI Associazione Nazionale Partigiani - "Un esercito di me-

- ...moria", realizzazione di un documentario 3.800,00
- Società Storica Vigevanese - Ricerca storica "Muley Xequé" 3.250,00
- Associazione Nazionale Deportati - "Trasporto 81" - catalogo 3.000,00
- Associazione Allievi del Cairoli - Mostra fotografica di disegni e dipinti realizzati nei campi di Auschwitz - Progetto "Certamen patristicum Vigevanense" 2.000,00
- Associazione Comunità del Popolo - Meeting della comunità 900,00

Associazioni e iniziative di volontariato **78.000,00**

- Coop. Soc. Geletica Onlus - "Lavoro come opportunità di inclusione" 20.000,00
- Cooperativa Kore - "Tamar, riprendiamoci la nostra vita" 20.000,00
- Diocesi di Vigevano - "Assessment centro vigevanese integrato" - consultorio integrato 9.000,00
- Coordinamento del Volontariato - Sostegno attività 8.000,00
- Corpo Volontari - Croce Azzurra - Informatizzazione 6.000,00
- Associazione Oltremare - Progetti "Tra scuola e territorio: mediatori e semplificatori interculturali anno 2018/2019" 6.000,00
- Fondazione Caritas Vigevano - progetto "Sophia" per i detenuti 5.000,00
- Associazione sportiva Quadrifogli - progetto "For inclusion" 2.000,00
- Associazione Contatto Donna - "You can", accoglienza e sostegno donne vittime di violenza 2.000,00

Progetti di ricerca e iniziative varie **65.000,00***Progetti di ricerca*

- Istituto Neurologico Mondino - Progetto "Identità" 36.000,00

Iniziative varie

- Coordinamento Volontariato - Progetto "We Town" 20.000,00
- Il Focolare Onlus - "Ps3thlon: lo sport e non solo ci rende uomini" 4.000,00
- Associazione Carlo Vella - "Family Run" 2.000,00
- Italia Nostra sez. Lomellina - Centraline di rilevamento pm10 1.500,00
- ASD Atletica - "Scarpa d'Oro" 1.500,00

TOTALE DELIBERATO ANNO 2018 **4.496.920,00****Di cui di Piacenza** **3.956.920,00****Di cui di Vigevano** **540.000,00****Utilizzo Fondo Erogazioni Future** **45.000,00****TOTALE EROGAZIONI PER L' ANNO 2018** **4.541.920,00**

Schemi di BILANCIO



Nelle pagine seguenti sono riportati gli **Schemi di Bilancio** e il **Rendiconto Finanziario** dell'Esercizio 2018.

I principali risultati possono essere così sintetizzati:

PROVENTI TOTALI NETTI	8,804 milioni €
AVANZO DELL'ESERCIZIO	8,132 milioni €
PATRIMONIO NETTO	358,006 milioni €
AVANZO DELL'ESERCIZIO/PATRIMONIO NETTO MEDIO	2,27 %
EROGAZIONI DELIBERATE	4,542 milioni €
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	0,217 milioni €
PAGAMENTI EROGATIVI DELL'ANNO	4,996 milioni €

Bilancio al 31.12.2018

ATTIVO

ANNO 2018

ANNO 2017

	ANNO 2018	ANNO 2017
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	20.007.904	17.498.269
a) Beni immobili	18.610.571	16.149.762
di cui beni immobili strumentali	18.575.217	16.114.407
b) Beni mobili d'arte	1.241.665	1.234.165
c) Beni mobili strumentali	90.248	82.836
d) Altri beni	65.420	31.506
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	350.028.036	315.373.622
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271
di cui partecipazioni di controllo		
b) Altre partecipazioni	132.348.689	82.615.715
di cui partecipazioni di controllo		
c) Titoli di debito	60.799.573	54.299.573
d) Altri titoli	2.831.776	3.188.591
e) Polizze di capitalizzazione	60.184.873	77.018.697
f) Fondi immobilizzati	92.155.854	96.543.775
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	370.035.940	332.871.891
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:	26.066.262	40.427.950
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	25.958.695	40.352.430
b) Strumenti finanziari quotati	107.567	75.520
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	107.567	75.520
- altri titoli		
4) CREDITI:	1.704.276	11.347.931
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.651.843	736.690
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	7.328.280	9.715.153
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.098.818	61.491.034
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:	1.226.897	1.139.706
TOTALE ATTIVO	406.361.655	395.502.631

PASSIVO

ANNO 2018

ANNO 2017

	ANNO 2018	ANNO 2017
1) PATRIMONIO NETTO:	358.006.969	354.347.789
a) Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	159.435.843	157.402.965
d) Riserva obbligatoria	41.711.789	40.085.487
e) Riserva per l'integrità economica	37.915.763	37.915.763
2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:	22.136.507	22.277.096
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	13.485.354	13.386.690
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	3.654.993	4.005.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	440.000	495.000
d) Fondi società strumentale	1.701.771	1.701.771
e) Altri fondi	2.854.389	2.688.635
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	101.049	92.620
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	23.433	0
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.628.306	10.861.256
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	296.019	265.487
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:	4.692.295	5.280.615
a) Nei settori rilevanti	3.992.104	4.520.452
b) Negli altri settori	700.191	760.163
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO	216.840	485.469
7) DEBITI:	2.810.141	1.358.964
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.810.141	1.358.964
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:	574.578	625.955
TOTALE PASSIVO	406.361.655	395.502.631

CONTI D'ORDINE

ANNO 2018

ANNO 2017

	ANNO 2018	ANNO 2017
2) Titoli e Beni presso terzi	374.481.538	354.188.813
- Titoli presso terzi	374.387.026	354.094.301
- Beni presso terzi	94.512	94.512
3) Garanzie e impegni	4.594.410	790.304
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	4.448.224	0
b) Residuo sottoscrizione Fondo Social Housing	131.707	163.754
c) Residuo sottoscrizione Fondo Atlante	14.479	626.550
d) Acquisto azioni CDP		
4) Impegni di erogazione	2.598.167	2.918.822
- Anno 2018	0	1.957.030
- Anno 2019	1.586.389	480.896
- Anno 2020	615.889	480.896
- Anno 2021	395.889	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	381.674.115	357.897.939

Conto Economico

	ANNO 2018	ANNO 2017
1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-1.137.870	325.344
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	7.706.048	10.222.251
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.706.048	10.222.251
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2.017.192	2.207.132
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.005.535	2.150.040
c) da crediti e disponibilità liquide	11.657	57.092
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-8.217.427	-6.395.596
9) ALTRI PROVENTI:	218.345	205.839
- di cui contributi in conto esercizio		
10) ONERI:	-19.115.180	-2.473.114
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-234.081	-286.149
b) per il personale	-584.529	-537.452
- di cui per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-216.180	-143.444
d) per servizi di gestione del patrimonio	-246.275	-53.642
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-114.121	-62.864
f) commissioni di negoziazione	-1.917	-4.079
g) ammortamenti	-287.235	-290.323
h) accantonamenti	-16.989.102	-700.000
i) altri oneri	-441.740	-395.161
11) PROVENTI STRAORDINARI:	28.726.676	43.589
di cui:		
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	28.666.392	0
11bis) UTILIZZO FONDI RISERVA:	0	6.395.596
- utilizzo Fondo Riserva Plusvalenza	0	6.395.596
12) ONERI STRAORDINARI:	-4.246	-5.581
di cui:		
- minusvalenze da alienazione di immobilizz. finanziarie		
13) IMPOSTE	-2.062.027	-1.281.529
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	8.131.511	9.243.931

	ANNO 2018	ANNO 2017
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-1.626.302	-1.848.786
16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 - FUN (D.L. vo 117/17)	-216.840	-246.505
a) accantonamento FUN per il volontariato	216.840	246.505
17) ACCANTONAMENTO UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-4.255.491	-4.833.678
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	6.789	65.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.560.000	4.005.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	440.000	495.000
d) altri fondi per l'attività d'istituto	248.702	268.678
- di cui Fondo Acri Iniziative Comuni	19.516	22.173
- di cui Fondo solidarietà Territori in Difficoltà	12.346	0
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	-3.979
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (Aliquota 15% + 10%)	-2.032.878	-2.310.983
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2018

	8.131.511	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(8.217.427)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	287.235	
(Genera liquidità)	16.636.173	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(9.643.655)	
Variazione ratei e risconti attivi	87.191	
Variazione fondo rischi e oneri	6.767.050	
Variazione fondo TFR	30.532	
Variazione debiti	1.451.177	
Variazione ratei e risconti passivi	(51.377)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	34.390.019	Avanzo / disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	27.045.642	
Fondi erogativi anno precedente	28.043.180	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	0	
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	216.840	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	4.255.491	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	5.469.869	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.007.904	
Ammortamenti	287.235	
Rivalutazioni/svalutazioni attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	20.295.139	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	17.498.269	
(Assorbe liquidità)	2.796.870	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	350.028.036	
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(8.217.427)	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	358.245.463	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	315.373.622	
(Assorbe liquidità)	42.871.841	Variazione immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari non immobilizzati	26.066.262	
Rivalutazioni/svalutazioni. strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	26.066.262	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	40.427.950	
(Genera liquidità)	(14.361.688)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	31.307.023	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	358.006.969	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.626.302	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	2.032.878	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		
Patrimonio netto dell'anno precedente	354.347.789	
(Genera liquidità)	1	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	31.307.022	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(2.386.872)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	9.715.153	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	7.328.281	

Relazione Unitaria del **Collegio Sindacale** sul **Bilancio al 31/12/2018**

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 14, 1° comma, lett. a), del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39)

Al Sig. Presidente ed ai Sigg.ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione "*Relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C.*" e "*Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010*".

La Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile in data 26 marzo 2019 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 completo di Nota Integrativa, Rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale) e delle informazioni definite in ambito Acri.

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.

A. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

- Il progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Tesoro, prot. DT 28772 del 26/03/2019, nonché degli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dei Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in materia di bilancio.

- Relativamente al bilancio d'esercizio per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti Vi assicuriamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto è a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono avvalsi della deroga consentita dall'art. 2423 - quarto comma - del Codice Civile.

- Diamo atto che sono state fornite in Nota Integrativa tutte le informative della normativa vigente, ivi incluse le informazioni in ordine agli strumenti finanziari derivati.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

- Riteniamo di dare evidenza, nell'ambito delle attività svolte nel 2018 dalla Fondazione, che è stato realizzato e inaugurato l'Emporio Solidale di Piacenza, che vedrà impegnata nella gestione l'associazione "Emporio solidale Piacenza onlus" (alla quale partecipano il Comune di Piacenza, Caritas, Svezp, Croce Rossa e Auser) quale risposta fattiva alle esigenze sociali del territorio. Il Centro sarà operativo a breve;

- Con del delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2018 è stato modificato il Regolamento dell'Attività Istituzionale che prevede nuove modalità e criteri per le richieste di contributi alla Fondazione. In particolare queste ultime, a decorrere dall'aprile 2019, potranno essere formulate solo in modalità *on-line* (richieste di contributo *one-line* ROL) del portale internet previo accreditamento.

- Tra le operazioni di maggior rilievo – economico-finanziarie e patrimoniali nell'ambito della riorganizzazione del portafoglio finanziario, si segnalano le seguenti operazioni:

- cessione di n. 1.129.337 azioni di Cassa Depositi e Prestiti società per azioni per un controvalore di complessivi € 72.495.473. L'operazione

ha visto il realizzo di una plusvalenza contabile di circa 28,6 milioni di euro,

- acquisto di n. 11.000.000 azioni di "Credit Agricole Cariparma Spa" per un controvalore di complessivi euro 72.380.000. A seguito di detto acquisto Fondazione detiene una quota di partecipazione pari a circa 1,1% del capitale. *Credit Agricole Cariparma Spa* costituisce l'evoluzione della banca conferitaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, istituto di credito da cui ha preso origine la Fondazione.

- Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato alle varie sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale tenutesi nell'esercizio, dando atto del rispetto delle Normative e Regolamenti.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'Assetto Organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del Patrimonio e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuati dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalie.

- Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

- Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuto nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle

determinazioni previste per Legge o per Regolamento.

- Abbiamo incontrato e acquisito dall' *Advisor Finanziario Bruni Marino & C. Srl* le informazioni in ordine al rispetto del livello di rischio del Portafoglio finanziario.

- Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 aprile 2018 ha conferito a *Nextam Partners* l'incarico di *advisor per l'asset allocation*.

- Abbiamo altresì acquisito dal professionista incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.

- Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico, che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

- Diamo atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del luglio 2018 è stato affidato l'incarico di revisione volontaria del bilancio dell'esercizio 2018, alla Società di Revisione PWC Spa.

- Abbiamo incontrato la Società di Revisione PWC SpA, incaricata di "*Revisione volontaria dei Conti*" anche in occasione dell'esame del Bilancio.

In detti incontri i Revisori non hanno comunicato fatti, anomalie o criticità significative. Inoltre i Revisori ci hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.

- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato – ai sensi dell'art. 23 dello Statuto - parere favorevole all'approvazione del "*Documento Programmatico Previsionale 2018-2020*" - Piano annuale 2019 così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018 e dal Consiglio Generale in data 29/10/2018.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi. Il Collegio infine dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

Non sono emersi altri fatti significativi tali da renderne menzione nella presente Relazione.

B. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE AL BILANCIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note del bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme italiane nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione – di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili – e, nei termini previsti dalla

Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella Relazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella Redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio in conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 30/9/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

C. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2018, formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 8.131.511 è la seguente:

- acc.to riserva obbligatoria	€ 1.626.302
- acc.to f.do volontariato	€ 216.840
- acc.to fondi per attività d'istituto	€ 4.255.491
- acc.to riserva per integrità del patrimonio	€ ZERO
- acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	€ 2.032.878

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio stesso circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio esprime un vivo ringraziamento al Consiglio e a tutto il Personale per la fattiva e corretta collaborazione fornitaci nell'espletamento dei doveri nel corso del triennio della nostra attività.

Ricorda infine, ringraziando il Consiglio Generale per la fiducia accordata, che con l'approvazione del bilancio viene a scadere l'incarico del Collegio Sindacale e pertanto dovrete provvedere in merito.

Piacenza, 12 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Campominosi (Presidente)

Dott.ssa Maria Gabriella Anelli

Dott. Marco Mongini

Relazione della **Società di revisione**

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 23, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini

(Revisore legale)

Progetto e realizzazione: Tiziana Libè, Stefania Rebecchi

*Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano
che ha contribuito alla redazione del presente Bilancio:*

Marco Mezzadri, Roberta Bellocchio, Elena Chiodaroli, Giorgia Gottardi

Fotografie: Mauro Del Papa, Riccardo Cordera e Archivi on line
Comune di Vigevano, Il Piacenza, PiacenzaSera, Fondazione Teatri,
Libertà, Piacenza Jazz Fest, Teatro Gioco Vita, Ugs, Valtidone Festival



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO